EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 250

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 16.600, semestre 8700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.181

STAMPA SERA

Martedì 5 - Mercoledì 6 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00196 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 396-477 16121 Genova, via 12 ottobre 188 r, tel. 595-032

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Finalmente il sole stamane sui luoghi del disastro

La tragedia in due cifre: morti 120, danni 500 miliardi

Le perdite maggiori nel Biellese, particolarmente in Valle Strona - Qui il computo delle vittime è ancora incerto, molti cadaveri sepolti nel fango e nelle macerie - Da ieri pomeriggio si sta svolgendo una gigantesca operazione di soccorso con centinaia di automezzi militari e con elicotteri - Il ripristino delle comunicazioni sarà attuato presto, ma resta il dramma angoscioso per migliaia di famiglie che hanno perso tutto, spesso anche il lavoro - Nelle industrie tessili semidistrutte erano impiegati dodicimila operai - Pesante il bilancio nel Monferrato

Una pala meccanica apre la strada rimuovendo fango e detriti: la foto proviene da Piedimulera e quasi riassume la situazione delle zone colpite

In sintesi la situazione in Piemonte

Stamane è tornato il sole sulle zone del Piemonte sconvolte dall'alluvione. Lo spettacolo è desolante. Il bilancio tremendo, e tutt'altro che definitivo: nel complesso delle aree devastate dalla ciclopica invasione delle acque la cifra dei morti si aggira ormai sui 120; i danni materiali, secondo una stima generica, ma certo vicina al vero, ascendono a 500 miliardi.

L'economia di un'intera regione è stata duramente colpita; ci vorranno mesi e mesi per ripristinare soprattutto le industrie distrutte o gravemente lesionate, ricomporre le scorte di materiale, ridare lavoro a migliaia di operai. Ecco la situazione nei singoli luoghi.

BIELLESE — *E' la zona che ha subito i maggiori danni. I morti sono un centinaio, molte salme non sono ancora state ritrovate. Il paese più colpito è Valle Mosso, dove le vittime sono quaranta. La desolata Valle Strona è percorsa in queste ore da centinaia di automezzi militari che portano aiuti materiali e uomini per liberare le abitazioni dalla morsa del fango; la grande opera di soccorso è completata dai voli degli elicotteri. Purtroppo decine di stabilimenti tessili, che davano lavoro a migliaia di persone, sono completamente paralizzati. I danni alle attrezzature industriali sono sui cento miliardi, ma il conto finale, nella zona, dovrebbe arrivare sui 300 miliardi.*

VERCELLESE — *I morti finora accertati sono cinque, ma i dispersi sono molti di più. Particolarmente colpite Trino Vercellese e una parte notevole della periferia di Vercelli, dove lo stabilimento della Châtillon (che dava lavoro a cinquemila persone) è gravemente danneggiato. I danni sono di alcune decine di miliardi.*

NOVARESE — *La situazione delle comunicazioni migliora, ma alcune linee ferroviarie (la Novara-Biella, la Novara-Varallo e la Novara-Torino) sono ancora interrotte; si sta lavorando al ripristino dell'autostrada Torino-Milano, mentre rimangono bloccate alcune strade provinciali. Si stanno recuperando le otto salme della sciagura di Piedimulera.*

PROVINCIA DI ASTI — *La situazione si normalizza, i torrenti si ritirano. I danni accertati sarebbero di quasi 10 miliardi, soprattutto alle industrie vinicole di Canelli e di Nizza Monferrato.*

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — *Molti campi sono ancora sotto mezzo metro di acqua. Il livello dei fiumi decresce.*

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»: 140 milioni

Generoso slancio dei lettori: nella sola mattinata sono stati raccolti circa 35 milioni

La sottoscrizione popolare che «La Stampa» ha aperto per portare un primo immediato aiuto agli alluvionati del Piemonte sta raccogliendo crescenti adesioni. Stamane c'era folla ai nostri uffici di via Roma: in poche ore si sono avvicendate 270 persone. Le nuove offerte sono state di 34 milioni 960.900 lire. Il totale generale sale a 140 milioni 890.800 lire.

Il Gruppo Tessile Franco, Pier Giorgio e Rosy Rivetti ha deciso di far pervenire al nostro giornale 10 milioni. Altri 10 sono stati sottoscritti dalla società Olivetti. Tra i più cospicui contributi della mattinata figurano anche 5 milioni della Ceat, 2 milioni della Toro Assicurazioni, 2 milioni dell'Amma (associazione industriali metallurgici meccanici e affini), un milione della Nebiolo, un milione della Eti (esercizi tessili italiani), un milione della ditta Franco Lavaggi e figlio di Troiarello, 500 mila lire della Pons e Cantamessa, 100 mila lire dell'impresa geom. Angelo Campiglia. Anche il Prefetto di Torino ha inviato 100 mila lire.

«La Stampa» ha iniziato la sottoscrizione con dieci milioni; la Fiat, importanti enti cittadini, istituti di credito come il San Paolo e la Cassa di Risparmio noti per la loro sensibilità nel momento della sventura hanno consentito di raccogliere il primo giorno, domenica, 75 milioni. Ieri altre cospicue somme si sono aggiunte a queste: i 10 milioni della Riv SKF, Officine di Villar Perosa, i 10 milioni dell'Ifi, i 5 milioni della Sai Assicurazioni, i 2 milioni della Lancia, i 2 milioni della Reale Mutua Assicurazioni.

Ma ieri mattina fin dall'apertura degli sportelli nel salone di via Roma e nella nuova sede de «*La Stampa*» in via Marenco, sono giunti puntuali all'appuntamento della solidarietà i piccoli sottoscrittori, quelli che sostengono le opere di bontà di «*Specchio dei tempi*», che permettono al giornale di porgere una mano amica in tante sventure; di sollevare con un segno di conforto situazioni drammatiche.

Gente di ogni categoria sociale e di tutte le età è venuta a recare il suo contributo: operai, studenti, impiegati, professionisti, commercianti, ufficiali in congedo e in servizio, sacerdoti, scolari, nonne con il nipotino. Ha versato la sua offerta il combattente con il cuore amaro perché non gli hanno ancora dato la medaglia, e il neo cavaliere di Vittorio Veneto; ha lasciato un'offerta il pensionato, il disoccupato. La mamma di Sandro e Gabriella ha detto con la voce commossa: «*Adesso stiamo a Milano, ma "La Stampa" e "Stampa Sera" ogni giorno ci portano la voce della nostra cara città. Grazie per quello che fate, così presto, così bene ogni volta*».

Stremati, coperti di fango, i nostri inviati sono rientrati a notte alta al giornale: avevano percorso strade impossibili, fatto decine di chilometri a piedi, passato i torrenti sulle barche, salito ripidi costoni sotto la pioggia scrosciante. Sono andati dai sindaci dei paesi colpiti, in Valle Strona, nell'Astigiano, in Val d'Ossola; si sono recati a trovare le famiglie sinistrate nelle loro povere case, hanno già distribuito 19 milioni 600 mila lire. Dopo un breve riposo, stamane sono già ripartiti con le loro borse gonfie di denaro. Oggi visitano altre frazioni.

La sottoscrizione continua, nella vecchia sede in via Roma 80 e in quella nuova di via Marenco 32. Orario ininterrotto dalle 9 alle 23.

La nota da Roma a pagina 13

Il governo elabora il piano di soccorso per il Piemonte

Altri servizi e fotografie a pag. 2, 3, 4, 5

Il presidente Saragat da giovedì mattina sui luoghi alluvionati

Visiterà le zone colpite nelle province di Vercelli e di Asti dopodomani e venerdì

Roma, martedì sera.

Dopodomani mattina il Presidente della Repubblica si recherà in Piemonte per visitare le zone colpite dal nubifragio. Giuseppe Saragat si tratterrà nelle giornate di giovedì e venerdì in provincia di Vercelli e di Asti.

Il Capo dello Stato è rientrato questa notte a Roma dalla visita a Trento, Vittorio Veneto e Trieste, compiuta per le celebrazioni indette in ricorrenza del Cinquantenario della vittoria nella Grande Guerra. (Ansa)

IL MERCATO AZIONARIO

Ancora un cedimento

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2801	2781
A TORINO: Viscosa	2923	2892
A MILANO: Olivetti	2925	2887

Le quotazioni a pagina 15

Il desolante bilancio dell'alluvione in Piemonte

Si lavora per costruire un ponte lungo 55 metri tra Quaregna e Cossato

Dovrà sostituire quello crollato - Lo stanno gettando i soldati del Genio Pionieri - La difficile situazione idrica di Cossato: inquinati i due terzi dell'acqua

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, martedì sera.

Da Cossato e da Quaregna si porta via, senza tregua, camion dietro camion, il fango, ma non è facile liberarsene: è entrato dappertutto, ha rovinato le merci dei negozi, i mobili delle abitazioni al piano terreno, i manufatti, le materie prime e i macchinari delle industrie.

Ha rovinato anche i pozzi artesiani. Cossato, per i suoi sedicimila abitanti, ha un piccolo acquedotto, insufficiente, che serve sì e no un terzo della popolazione. Gli altri due terzi si devono servire dei pozzi, come cinquanta, cent'anni fa. Acqua che in molti casi è ottima, ma che va soggetta con facilità ad inquinamenti.

E' appunto quello che è accaduto ora. L'acqua melmosa della superficie è penetrata nelle cisterne sotterranee, e quella che esce dai rubinetti delle abitazioni, sollevata dalle pompe elettriche, è gialla, cattiva, imbevibile. Soprattutto — e questa è la cosa più grave — è inquinata, secondo quanto è risultato dalle analisi che ha fatto fare il medico condotto e ufficiale sanitario di Cossato dott. Debernardi.

Lo stesso dott. Debernardi è corso subito ai ripari ordinando che chiunque attinga acqua ai pozzi artesiani, prima di berla o usarla, la faccia bollire. Inoltre, per evitare casi di tifo e paratifo, l'ufficiale sanitario ha invitato la popolazione di Cossato a vaccinarsi. Egli ha chiesto al ministero della Sanità ottomila dosi di enterovaccino «Tab», contro il tifo e il paratifo. Milleduecento dosi le ha avute ieri mattina dalla prefettura, altre duemila e duecento sono giunte a Biella ieri sera, inviate espressamente dal ministero della Sanità, e da oggi gli abitanti possono andarle a ritirare.

Non appena i pozzi si presenteranno meno melmosi, il municipio di Cossato provvederà a disinfettarli con sterilcloro e cloro. In attesa che la situazione migliori l'ufficiale sanitario ha disposto che le lezioni nelle scuole siano sospese, e questo per evitare che i bambini, fuori di casa, abbiano occasione di bere dell'acqua non bollita. Il ministero della Sanità ha assicurato che invierà prontamente, per tutta la zona sinistrata del Biellese, materiale e personale per effettuare disinfezioni nei pozzi e nelle case dove hanno sostato carogne di animali.

I soldati del Genio Pionieri hanno continuato a lavorare tutta la notte per montare il ponte «Bailey» che, con una lunghezza di 55 metri, deve scavalcare il torrente Quargnasca, tra Cossato e Quaregna, al posto del ponte crollato alle 20 di sabato. Di fianco al ponte stradale è crollato anche quello della ferrovia Biella-Novara. Per raggiungere Cossato da Quaregna e viceversa — un paese al di qua e l'altro al di là del Quargnasca — bisogna percorrere, in mancanza dei ponti, della strada e della ferrovia, una settantina di chilometri passando per Santhià.

Cossato e Quaregna vivono ore molto tristi, non soltanto per i lutti (a Cossato fino a ieri sera erano state rinvenute sette salme, mentre i morti accertati di Quaregna sono sei), ma anche per le conseguenze dell'alluvione che si protrarranno nel futuro e toccheranno tutti, anche coloro che non hanno avuto la casa danneggiata dall'acqua e dal fango. Il fatto è che praticamente tutte le fabbriche tessili dei due centri sono state colpite in maniera molto grave e pochissime saranno in grado di riprendere il lavoro entro poco tempo.

La maggioranza di questi stabilimenti rimarranno chiusi per mesi perché hanno i macchinari ed i depositi di materie prime sommersi dal fango. Tutto questo si traduce in inattività per oltre quattromila dipendenti: ripetiamo, esclusivamente per i due centri di Cossato e Quaregna. Si spera che le autorità centrali aiutino gli industriali ad uscire da questa difficile situazione, innanzitutto provvedendo rapidamente a riparare le infrastrutture che serviranno alla ripresa delle aziende: strade, ponti, reti dell'energia elettrica e dell'acqua.

Ci diceva oggi l'industriale Arturo Gioia, che ha lo stabilimento a Quaregna: «Stavamo proprio in questo periodo uscendo dalla lunga, pesante crisi che ha travagliato il settore tessile e finalmente eravamo carichi di ordini. Ora questo disastro ci rimette in difficoltà, perché oltre ai danni che sono facilmente visibili ce ne sono altri meno appariscenti: quelli, ad esempio, del mancato lavoro e delle penalità che dovremo pagare per l'inadempienza contrattuale con chi ci ha ordinato della merce per una determinata data e non se la vede consegnare».

Remo Lugli

Allarme nel Vercellese per le acque inquinate

I torrenti in piena trascinano carogne di animali e bidoni di acidi spazzati via dagli stabilimenti del Biellese e della Valsesia - Stamane a Vercelli il ministro dell'Agricoltura Sedati per un esame della situazione - Ripristinate molte vie di comunicazione

Dal nostro corrispondente

Vercelli, martedì sera.

Le popolazioni del Vercellese, colpite dalla catastrofe che si è abbattuta su tanta parte della provincia, stanno lentamente riavendosi dallo stato di «choc» provocato dai lutti e dalle distruzioni. Già nel 1951 le acque del fiume Sesia e dei torrenti Elvo e Cervo avevano sommerso gran parte delle campagne, ma l'inondazione non era stata così grave. Un quadro preciso dei danni sarà possibile tracciarlo solo nei prossimi giorni, quando le acque saranno completamente defluite. Si parla comunque di centinaia di miliardi (tenendo conto del Biellese): ci sono ponti crollati, opifici distrutti, strade franate, case pericolanti, terreni fertili inondati, il raccolto del riso in gran parte perduto.

Da ogni parte, dalla pianura vercellese e dalle montagne biellesi, giunge la stessa richiesta: «Abbiamo bisogno di interventi massicci e urgenti». E non occorrono soltanto uomini, anche mezzi meccanici per la riattivazione delle strade, viveri e acqua per le popolazioni disastrate. Di questo stato di disagio si sono resi conto ieri il presidente del Consiglio Leone, e i ministri Restivo, Scalfaro e Natali, i quali in apposita riunione tenuta in prefettura hanno soprattutto valutato le conseguenze che ricadranno su migliaia e migliaia di operai rimasti privi di lavoro. Moltissimi sono gli opifici distrutti, molti quelli che dovranno rimanere fermi per parecchi mesi. Sarà necessario un provvedimento speciale, che verrà deciso dal prossimo Consiglio dei ministri: finalmente scatterà la legge Bosco che prevede una integrazione salariale per gli operai disoccupati.

L'alluvione ha duramente colpito anche le campagne. Per rendersi conto personalmente dei danni subiti dalle aziende agricole arriva stamane a Vercelli il ministro dell'Agricoltura, on. Sedati. Il deflusso delle acque mette in luce la triste realtà: parecchi cascinali hanno perduto il bestiame ed il raccolto del riso, immagazzinato nei giorni scorsi dopo una mietitura travagliata; terreni già coltivati a grano dovranno essere riassestati, altri sono stati impregnati di sostanze chimiche dannose che la furia delle acque ha spazzato via dalle industrie del Biellese e della Valsesia.

L'inquinamento delle acque costituisce ora il maggior pericolo per la popolazione. Ieri sono stati visti vagare nel torrente Sessera molti bidoni di acidi che sicuramente sfoceranno nel Sesia. Altro pericolo che le autorità sanitarie dovranno fronteggiare con urgenza è costituito dalle carogne di animali. Ieri sono giunte le prime segnalazioni: venti bovini uccisi a Vinzaglio, trecento maiali a Olcenengo. Le aziende più colpite dalle inondazioni sono nelle località di Carisio, Buronzo, Balocco, Formigliana, Villarboit, Casanova Elvo, Collobiano, Oldenico, Quinto, Olcenengo, Prarolo, Pezzana, Caresana, Motta dei Conti; cinque le vittime in tutto.

Nel capoluogo la situazione non è meno grave che altrove, anche se non si lamentano vittime: rioni a nord e a ovest della città sono stati sommersi da metri d'acqua; l'amministrazione comunale, a mezzo dei propri dipendenti e di squadre di volontari, ha portato ieri soccorsi di ogni genere.

Intanto fervono i lavori per ripristinare le comunicazioni. La statale per Milano, interrotta a Borgo Vercelli, è stata riaperta ieri sera al traffico. Tranne Mortara, tutti gli altri Comuni sono raggiungibili, la ferrovia per Casale è stata messa in condizioni di funzionare.

v. m.

Un ferito viene caricato su un elicottero per essere trasportato al centro raccolta di Biella (Foto Moisio)

I percorsi da seguire per andare a Biella

Biella, martedì sera.

Il capo della polizia Vicari ha inviato nel Biellese il generale Zambonini, per costituire un centro di coordinamento per la più efficace utilizzazione della polizia stradale. Ne fanno parte anche i colonnelli Falcieri e Albano, comandanti dei compartimenti di Torino e Milano. Oltre a provvedere al soccorso diretto delle popolazioni colpite dall'alluvione e allo sgombro dei feriti, la Stradale presidia le interruzioni.

Le comunicazioni fra Torino e Biella sono tornate normali, grazie al ripristino, avvenuto ieri sera, del tratto di autostrada fra i caselli di Santhià e di Cigliano. L'Aosta-Biella non ha subito interruzioni.

Ecco i percorsi consigliati agli automobilisti che debbono raggiungere Biella.

Da Vercelli: San Germano - Santhià - Cavaglià - Biella.

Da Genova: Autostrada dei Fiori - Tortona - Alessandria - Casale - Vercelli - San Germano - Santhià - Biella.

Da Novara: Casaleggio - Carpignano - Ghislarengo - Rovasenda - Lessona - Cossato - Castelletto d'Orba - Buronzo - Carisio - Santhià - Cavaglià - Biella.

Ancora interrotta la Biella-Laghi. Le due ferrovie che si dipartono da Biella sono entrambe interrotte. L'amministrazione ferroviaria ha disposto una serie sostitutiva di pullman, che partono dalle stazioni di Novara e di Santhià. Gli autobus in partenza da Novara per giungere a Biella debbono percorrere 180 chilometri e impiegano circa tre ore.

Questa mattina il Comune di Biella ha inviato nella zona di Valle Mosso alcune centinaia di uomini appoggiati da mezzi meccanici per lo sgombero del fango, che ha sommerso ogni cosa.

p. m.

Si è lavorato per la terza notte consecutiva

Già recuperate quattro salme fra le macerie di Piedimulera

Dal nostro corrispondente

Domodossola, martedì sera.

Il ricupero delle salme dell'alluvione di Piedimulera è pressoché completato. Ieri sera, alla luce di potenti riflettori, si è lavorato fino a notte alta. Al termine delle operazioni erano state individuate tutte e sette le salme. Manca sempre l'ottava vittima ed è il punto ancora in dubbio della sciagura. Quattro salme: quelle di Filippo Maggi, di 53 anni, capo famiglia, Domenica Menia, 49 anni, la moglie, la loro figlia Antonia, di 17 anni, e il compaesano Francesco Casile, di 28 anni, sono già state composte nella camera ardente allestita nel salone del teatro parrocchiale. Le altre affiorano già dalla melma e saranno ricuperate in mattinata.

Stamani dovrebbe anche risolversi l'enigma sull'ottavo morto, del quale la polizia sarebbe già in possesso dei connotati. Si tratterebbe di un operaio residente a Domodossola, che nella tragica sera del 2 novembre si era recato a far visita alla famiglia Maggi. Tutte le salme ricuperate si trovano in un unico punto, il che fa supporre che la frana di terriccio e melma, caduta dalla montagna sovrastante, abbia colto gli sventurati di sorpresa mentre erano a tavola.

La situazione generale si è fatta meno drammatica, anche sulla linea ferroviaria del Sempione, dove ieri sera, verso le 19, un masso di modeste proporzioni ha provocato il deragliamento del diretto 2072 proveniente da Briga, carico di operai frontalieri. Bilancio fortunatamente non grave: due soli feriti e tre contusi. I feriti sono il finanziere Bruno Gesuino, di 30 anni, residente a Domodossola, che ha riportato contusioni al petto guaribili in otto giorni, e Rosalba Marcone, di 68 anni, residente a Domodossola, ricoverata in stato di choc, con contusioni all'emitorace e alla gamba destra.

La linea ferroviaria, dopo una nottata di lavoro intenso, è stata riattivata nei due sensi verso le 7,30 di stamane e il servizio passeggeri è ripreso regolarmente a partire dalle 8. Per tutta la notte, dalle 19, ora in cui è avvenuta l'interruzione, il servizio passeggeri internazionale si è svolto con trasbordi a mezzo pullman dalla stazione di Domodossola a quella di Varzo. La collaborazione del personale delle ferrovie e della polizia, che ha favorito il disbrigo più celere possibile delle operazioni di frontiera, ha consentito un regolare svolgimento delle operazioni stesse, evitando disagi ai numerosi passeggeri che affluivano a Domodossola.

Normalizzata la situazione anche sulle strade. Le statali 33 e 33 sono percorribili fino a Gravellona. Il traffico con Milano è ancora dirottato su Intra, via traghetto Laveno, o su Omegna, a causa del crollo a Gravellona del ponte sullo Strona. Riaperti i collegamenti stradali con le valli ossolane.

Il tempo sembra finalmente avviato al bello. Stamane sulla zona non piove più e il cielo è sereno. Neve al di sopra dei 1200 metri. In mattinata il prefetto della provincia, dott. Villa, visita i luoghi alluvionati.

Giuseppe Brocca

Il Sesia è straripato nei pressi di Vinzaglio

Novara, martedì sera.

(p.b.) La Prefettura di Novara sta inviando soccorsi a Vinzaglio, il più meridionale dei comuni novaresi, che per lo straripamento del Sesia ha avuto cascinali e sobborghi allagati. Quasi tutte le duecento e più persone evacuate hanno già fatto ritorno a casa. Molte di esse hanno trovato uno spettacolo desolante: la furia delle acque penetrata nelle loro abitazioni aveva spazzato via ogni cosa, lasciando soltanto fango. Nella frazione Scavarda è crollata qualche abitazione e altre sono pericolanti. Un centinaio di capi di bestiame sono periti e c'è ora il problema di distruggere le carogne.

Il fiume Tanaro e i torrenti si ritirano

Devastati nell'Astigiano gli stabilimenti enologici

Molte località prive di acqua potabile - Sei strade provinciali sono ancora chiuse al traffico - I danni si approssimano ai dieci miliardi

Dal nostro corrispondente

Asti, martedì sera.

La situazione nelle zone alluvionate dell'Astigiano si normalizza, anche se dopo qualche breve schiarita la pioggia ha ripreso a cadere. Il fiume Tanaro e i torrenti Belbo, Versa, Borbore e Tiglione non destano più preoccupazioni: il livello è quasi normale.

A distanza di quattro giorni dall'alluvione non esiste un bilancio preciso dei danni: secondo i primi accertamenti, essi ammonterebbero a 8-9 miliardi, ma la cifra potrebbe aumentare. La Prefettura attende che i Comuni danneggiati forniscano cifre precise. I ministri dell'Interno, dell'Industria e Commercio e dell'Agricoltura hanno chiesto al Prefetto di Asti di tenerli informati sulla situazione delle aziende industriali, commerciali e artigianali per gli eventuali provvedimenti.

Nelle zone colpite, 500 fra soldati, vigili del fuoco e carabinieri, sono al lavoro per prosciugare le abitazioni, i negozi e i vari stabilimenti enologici e meccanici rimasti allagati. Decine di cantonieri e altri operai sono al lavoro per ripristinare strade provinciali e comunali gravemente danneggiate.

Diverse località sono ancora prive di acqua potabile a causa della rottura della rete idrica; il rifornimento alle popolazioni avviene per mezzo di autobotti. Si riattivano le linee elettriche e telefoniche. La Prefettura ha inviato duecento posti letto nella zona di Canelli e Nizza Monferrato, contributi in denaro e generi alimentari alle zone più colpite, come Nizza, Canelli, Castelnuovo Belbo ed Incisa Scapaccino.

Secondo il medico provinciale, la situazione dal punto di vista igienico-sanitario non richiede interventi particolari. Sei strade provinciali sono chiuse al traffico perché gravemente danneggiate: sono le Asti-Castiglione, Frinco-Tonco, Portacomaro-Castagnole Monferrato, Calamandrana-San Marzano Oliveto, Baldichieri-Tigliole e Incisa Scapaccino-Oviglio. Ancora interrotte le linee ferroviarie Asti-Acqui, Asti-Chivasso e Asti-Casale.

Ecco la situazione divisa per località:

NIZZA MONFERRATO — 400 cantine e 8 stabilimenti enologici sono ancora allagati. Gravemente danneggiato in più punti l'acquedotto comunale. Interrotta la linea ferroviaria per oltre 300 metri;

CANELLI — Gravi danni agli edifici di via Roma e via Solferino. Diverse case sono pericolanti. Gli stabilimenti enologici denunciano danni ingenti;

INCISA SCAPACCINO — Gravi danni alle scuole, al Municipio. La locale fornace è ancora semisommersa da due metri d'acqua. La Cantina sociale e diverse aziende artigiane hanno riportato ingenti danni;

CASTELLO D'ANNONE e ROCCHETTA TANARO — Si lavora per prosciugare le abitazioni.

I sindaci chiedono soprattutto pompe idrovore per le opere di prosciugamento. La Prefettura ha inviato diversi quintali di pane e latte condensato.

v. m.

Canelli: il Comune invoca provvedimenti

Sgomberati edifici pericolanti - Le scuole elementari non si sono riaperte in tutta la zona

Dal nostro corrispondente

CANELLI, martedì sera.

Il Consiglio comunale di Canelli si è riunito ieri in seduta straordinaria per l'esame della situazione. All'unanimità i consiglieri hanno espresso il proprio rammarico verso le autorità governative per l'inadeguatezza dei soccorsi.

I consiglieri chiedono che vengano stanziate 100 mila lire per ogni nucleo familiare colpito; siano concessi contributi a basso interesse per le aziende artigiane, commerciali ed industriali danneggiate; il tempestivo indennizzo dei danni all'agricoltura; l'applicazione della legge già approvata per l'alluvione di Firenze; lo stanziamento di fondi per il Comune tali da rendere possibile il ripristino delle opere pubbliche sconvolte.

Il sindaco e la Giunta si incontreranno con gli amministratori degli altri comuni allagati dal Belbo per promuovere un convegno che studi la difesa contro le piene del torrente.

Frattanto in città prosegue l'opera di sgombero dal fango e dalle acque stagnanti: alcuni edifici di via Solferino e di via 1 Maggio, ritenuti pericolanti sono stati evacuati; le famiglie evacuate hanno trovato sistemazione di emergenza. Ancora interrotta la strada per S. Stefano Belbo e Cossano Belbo; non funziona la linea ferroviaria Alba-Canelli-Nizza-Alessandria. Gravissimi i danni alle industrie: tra le più colpite sono la Riccadonna, l'officina meccanica Colasso, la Cantina Ignazio Giovine ed alcuni sugherifici.

A Nizza Monferrato, dove l'80 per cento della città è stata colpita dall'alluvione, oltre 500 cantine sono ancora piene d'acqua e in alcuni casi questo rappresenta un pericolo per la stabilità degli edifici. Un quadro desolante è dato dalle aziende vinicole che la furia dell'acqua ha parzialmente distrutto. Anche a Nizza migliaia di persone lottano contro fango ed acqua per cercare di riportare la normalità ed anche qui, come da tutta la zona, s'invoca l'invio di idrovore.

Non meno grave la situazione ad Incisa Scapaccino. Qui la violenza della piena ha strappato il muro argine in cemento armato del Belbo e le acque hanno allagato l'intero comune. Ora che le acque si sono ritirate, il paese è bloccato da una massa di fango.

E' andata distrutta l'intera produzione dei famosi cardi di Nizza. Sconvolta la rete stradale minore. In tutta la zona manca l'acqua potabile. Oggi a Nizza, Canelli, ed Incisa Scapaccino le scuole non si riapriranno.

Franco Marchiaro

Distrutti case e fabbriche, campi e vigneti, strade e ponti

Un'ondata alta dodici metri travolse il paese di Campore

Dall'alto la Valle Strona appare straziata da enormi ferite - In molti stabilimenti i muri sono quasi intatti, ma l'interno è svuotato, i macchinari rimasti sono contorti, intasati di melma - Reparti dell'esercito compiono un lavoro estenuante per portare soccorsi, scavano nel fango, distribuiscono viveri e medicinali Ma l'atmosfera resta angosciosa: lungo i viottoli scendono cortei funebri che portano a valle le salme coperte da un telo - In cielo fanno la spola gli elicotteri

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, martedì sera.

Viste dall'alto, sotto il sole di stamane, le montagne che [illegible] la zona alluvionata di Valle Mosso, sembrano straziate da zampate. Innumerevoli solchi, profondi, verticali, paralleli, come le ferite di un artiglio.

Più sotto, verso Campore, un triangolo di proporzioni gigantesche, color fango, scende da una ripida collina e si allarga investendo il paese. Dall'alto non si avverte la gravità dei danni. I prati e i vigneti sono ricoperti di melma, ma le fabbriche, soprattutto gli stabilimenti tessili, sembrano intatti. Invece dentro sono svuotati, le finestre sono occhiaie vuote. I muri perimetrali stanno in piedi; ma dentro ci sono solo macchinari contorti, intasati di fango, impastati con i rami strappati ai pini dalla furia delle acque.

E' difficile trovare le origini e le cause di una sciagura di queste proporzioni. La gente ammutolisce. Nessuno osa formulare ipotesi. Ci sono decine e decine di morti, miliardi di danni. Dalle prime inchieste sembra che la diga di Camandona non dia preoccupazioni: è intatta. Ma c'è chi avanza l'ipotesi che per evitare un crollo si siano aperte le paratie troppo rapidamente. Si tratta, però, di voci.

Pare invece [illegible] che la situazione sia precipitata per i danni subiti da un tratto dell'acquedotto in regione Romanina, che avrebbe determinato una valanga improvvisa di molte tonnellate. L'ondata massima che ha investito Campore ha raggiunto i 12-15 metri di altezza, una vera e propria mareggiata.

La situazione va ora normalizzandosi. Gli abitanti di Valle Mosso sanno che non verranno abbandonati al loro destino. Nella mattinata l'esasperazione e la stanchezza avevano generato qualche [illegible] incontrollato. Al passaggio di reparti militari che andavano a Valle Mosso e non si fermavano a Campore, una piccola folla ha incominciato a rumoreggiare: «Tirate fuori i nostri morti, il danno maggiore è qui, non possiamo continuare a scavare con le mani».

Ma erano critiche ingiuste. In questa situazione, pur con gli inevitabili intoppi ed errori, i militari sono stati all'altezza della situazione: carabinieri, polizia, genieri, bersaglieri, alpini, carristi, fanti ecc.

Il primo giorno cento carabinieri sono arrivati a Campore arrancando nel fango fino a mezza gamba. Li seguivamo. Una fatica improba, eppure erano appena arrivati (avevano, chissà perché, fucili invece di pale) che, sotto un'acqua torrenziale, hanno cominciato a scavare. Anche loro con le mani, come quelli che cercavano i parenti. E si sono fermati solo a notte fonda.

Oggi la situazione fortunatamente è cambiata. A poche ore dal disastro sono entrate in funzione le ruspe in numero sufficiente, cingolati dell'esercito, bulldozers. La strada che giunge da Cossato, calvario per chi fino a ieri mattina era costretto ad avventurarsi a piedi, è riattivata. Il ponte di Cossato è quasi ricostruito dai genieri.

Poco dopo mezzogiorno sono arrivate le prime jeep. Viveri, medicinali, coperte e materassi. Un centro di distribuzione ha cominciato a funzionare. Dal latte ai biscotti per un bimbo di pochi anni ad una coperta per un malato, ad un telo da tenda per i sinistrati: il tutto è offerto con cortesia e dignità. Un capitano e due sottufficiali fanno tutto. Hanno le barbe lunghe, gli occhi rossi per il sonno. Sono tesi come corde da violino eppure non hanno uno scatto, un gesto d'irritazione. Quando manca qualcosa si [illegible] con un semplice «provvederemo».

Anche in questo senso l'atmosfera è cambiata. Non c'è più tensione. La popolazione non si sente più sola ed è riconoscente. Ci guardiamo attorno: il fango sparisce rapidamente. Ed ora in una non ci orientiamo quasi più, abituati com'eravamo ormai a fare riferimento ad un tronco marcio per evitare un bagno nel fango alto fino alla cintola o trovare chi ci evitasse un tuffo fuori stagione.

A tratti, come in un film di Bergman, incontriamo funerali strani, volti strani, abiti strani. Sei uomini con gli ombrelli, incappucciati in impermeabili, che recano una portantina coperta da un telo. Muti, spariscono tra gli alberi verso il «garage-cimitero» di Campore. Su un letto, una donna paralitica viene portata a valle fino all'eliporto di fortuna di Valle Mosso.

L'attività degli elicotteri è intensa e regolare, le ore di volo non si contano. Incontro il capitano [illegible], che comanda il nucleo elicotteri di Torino. E' stato il primo ad arrivare a Valle Mosso e a dare un'idea di quello che era accaduto. Continua i voli. Non ricorda più quando ha dormito ed prevede quando dormirà. La solita barba lunga, gli occhi febbricitanti. A terra e riparte, a terra e riparte. E come lui gli altri: alpini, agenti della Stradale. Si caricano viveri e si scaricano malati, donne incinte e qualche volta anche un giornalista in ritardo con il servizio. Senza burocrazia. Nel migliore dei modi.

Dall'alto è facile capire certi aspetti della tragedia. L'abbandono della montagna ed il disboscamento favoriscono sciagure come queste. In un tratto rasato a zero dall'acqua resta una casa, salda come un'isola. A proteggerla dal crollo è stato sufficiente un boschetto di pioppi che ha frenato il primo impeto delle acque.

Dove ci sono gli alberi le frane sono più rare. Le radici fermano la terra. In molti casi, per poche centinaia di migliaia di lire di legname si è preparato il disastro.

Mentre le autorità militari coordinano i soccorsi di emergenza, in Comune sindaco, assessore e consiglieri non hanno un attimo di sosta. E' il quartiere generale degli aiuti. Da Biella ai Comuni sinistrati e da questi a Biella regna una attività frenetica. Richieste di ogni genere ottengono risposte precise.

Più che le operazioni d'emergenza (sgombro dei sinistrati, ricupero dei morti e riattivazione delle strade, dei ponti e delle ferrovie) ormai ben avviate, ciò che più preoccupa oggi è la situazione sanitaria. C'è pericolo di epidemie perché in numerosi Comuni della Valle Strona l'acquedotto è stato danneggiato e l'acqua non è più potabile. Occorre sterilizzarla; gli elicotteri trasportano nelle zone più isolate cassette di disinfettanti.

Stamane il Comune di Cossato ha mandato via radio una richiesta urgente di vaccino anti-tifico e para-tifico. Il comune di Biella sta già provvedendo, ma si tratta di domande che ormai arrivano un po' da tutti i Comuni colpiti.

Mario Bariona

Uno stabilimento come tanti nell'operoso Biellese. Le strutture sono rimaste apparentemente intatte, ma il macchinario è distrutto, le merci spazzate via, gli uffici non esistono più

Un quadro delle industrie colpite

Alcuni stabilimenti sono stati distrutti, altri potranno riprendere il lavoro soltanto fra diversi mesi - Il sindaco di Biella: «Si profilano pesanti prospettive se non giungono interventi pubblici»

DAL NOSTRO INVIATO

Biella, martedì sera.

L'alluvione nel Biellese ha paralizzato la Valle Strona: dopo i tragici lutti si profila una grave crisi. Nella zona vi sono [illegible] aziende, grandi e piccole, con 12 mila dipendenti. In parte sono distrutte, altre danneggiate; difficile prevedere quando potrà riprendere il lavoro. L'attesa — si faceva osservare ieri all'Unione Industriale di Biella — potrebbe durare mesi e, in taluni casi, addirittura anni. I danni, secondo un calcolo prudenziale, superano i cento miliardi. Di più: il bilancio potrebbe aggravarsi appena si avranno notizie su varie aziende della zona Ponzone-Trivero e della Valsessera. Si tratta di oltre [illegible] fabbriche con [illegible] mila dipendenti. La paralisi della Valle Strona, dove l'unica risorsa vitale è l'industria laniera, si rifletterà su stabilimenti che sorgono verso la pianura e sono collegati per la produzione con le fabbriche danneggiate.

Le comunicazioni sono ancora difficili, non c'è un quadro completo della situazione. In base a sopralluoghi e alle notizie raccolte, ieri l'Unione Industriale di Biella ha tracciato uno schema sommario delle condizioni delle aziende. Riferiamo questi dati ufficiosi, destinati ancora a mutare. Riguardano complessi di vaste dimensioni e piccole fabbriche con qualche decina di operai.

Botto Albino e figli (mille dipendenti), Strona: saloni superiori della pettinatura danneggiati, deposito materie prime distrutto, centrale termica sommersa dall'acqua; filatura, tessitura e uffici devastati quasi totalmente.

Bertotto [illegible], Veglio Mosso: fabbrica disastrata; Figli di Pietro Bertotto: danneggiata in gran parte; Bertotto Serafino: rovinata in gran parte; Botto Giuseppe, Valle Mosso: completamente distrutta sulla parte destra del torrente, parzialmente sulla sinistra.

Boria Luigi, Valle Mosso: officina, caldaie, filatura cardata rase al suolo; tintoria sommersa, imbozzimatura, orditura e deposito materie prime spazzati via; uffici e finissaggio in buono stato; Bozzo Vittorio, Valle Mosso: acqua alta due metri oltre a frane; Cartotti Ludovico, Lessona: intatto, salvo verifica della parte bassa. Condizionatura tessuti: distrutto.

Garlanda, Valle Mosso: uffici in ordine, stabilimento in parte distrutto; Alta Moda, Quaregna: allagato e devastato il materiale; Reda Giovanni, molto danneggiato; Ilà da Gregorio distrutto; Tallia Delfino, molto danneggiato; Lanificio Campore (Broglia) in parte distrutto.

Fratelli Fila, Cossato: allagato; Filati Arianna, inondata con gravi danni al macchinario e alle materie prime; Bracco e C. Cossato, distrutta; Filatura Monterosa, Valdengo, allagata e disastrata specie al piano seminterrato; Piana Giacomo Quaregna: allagata; Piana Delfo e Piana Lino, completamente distrutte; Strobino Oreste, disastrata e allagata.

Il sindaco di Biella dott. Brunetto Borri ha dichiarato che «la situazione è molto grave e si profilano pesanti prospettive se non giungeranno tempestivi interventi pubblici». Esponenti dell'Unione Industriale hanno chiesto per le aziende colpite una moratoria degli impegni di natura finanziaria ed economica e per i dipendenti l'estensione dei benefici della Cassa Integrazione. Nei prossimi giorni verranno proposti in Parlamento provvedimenti di carattere eccezionale. «Tali iniziative — ha detto l'on. Pella — devono però coordinarsi con urgenza con la legge per il risanamento del settore tessile e con la legge "sociale" contro la caduta dell'occupazione». Inoltre, ha aggiunto il parlamentare, dovrà essere rielaborato in misura notevole il piano quinquennale piemontese, tenendo conto delle «odierne ferite» del Biellese e delle sue nuove necessità.

«Il Biellese — ha affermato l'on. Pella —, un tempo zona assolutamente povera, costruì una sua prosperità senza nulla chiedere allo Stato. E' giusto ed umano che oggi lo Stato provveda sollecitamente e in misura adeguata».

Ernesto Gagliano

TRIVERO
PISTOLESA
VEGLIO
MOSSO S. Maria
VALLE MOSSO
ANDORNO M.
PETTINENGO
CAMPORE
STRONA
BIOGLIO
LESSONA
COSSATO
PER SESTO C. MILANO
PER TORINO
BIELLA
VIGLIANO

Strade e ferrovie ancora interrotte nel Casalese

Ripristinato il traffico in alcune zone - Spaventosa la strage fra gli animali

Casale, martedì sera.

(m. d.) Da ieri è ricominciato a piovere ed il livello dei torrenti, che era sceso notevolmente, tende ora a risalire. I maggiori corsi d'acqua, quali il Po e la Sesia, sono cresciuti in modo impressionante e le correnti impetuose trascinano alberi, carogne di animali e detriti di ogni genere.

Notevolmente migliorata la situazione per quanto riguarda le comunicazioni stradali e ferroviarie. Sulla statale 31 bis che unisce Casale a Chivasso, il transito è tornato normale. Il tratto Alessandria-Casale della statale 31 è invece ancora interrotto nei pressi di Stroppiana: il traffico è dirottato per Villanova, Riva, Pertengo.

Molte strade secondarie della zona collinare sono interrotte da frane e alcune località sono raggiungibili con difficoltà. E' ripristinato il servizio ferroviario Casale-Asti, e stanno per essere ultimati i lavori di riattamento sulla linea Casale-Vercelli; occorreranno, invece, parecchi giorni prima che sia percorribile il tratto Casale-Mortara interrotto fra Candia Lomellina e la frazione casalese di Terranova. La zona è tuttora sommersa dalle acque del torrente Bona e del fiume Sesia che hanno allagato una vasta estensione di terreno isolando parecchi cascinali. Gli abitanti di queste cascine sono stati soccorsi dai vigili del fuoco; si calcola che circa duecento persone siano ora ospitate presso parenti ed amici.

Non si lamentano vittime, mentre una vera strage è stata compiuta fra gli animali. Nella stalla di una sola cascina di Terranova sono annegati cinquanta bovini; tutta la selvaggina dei boschi che si trovano sulle due rive del Sesia è totalmente distrutta.

Gigantesca frana minaccia un paese

CUNEO, martedì sera.

(g. d. m.) Binelli, una frazione di Levice nell'alta Langa, vive ore d'incubo per una gigantesca frana che minaccia di precipitare a valle da un momento all'altro, travolgendo le case della borgata agricola. Le autorità hanno già consigliato lo sgombero della popolazione ma stanotte, malgrado la pioggia torrenziale, nessuno ha voluto abbandonare le abitazioni. A Binelli si è vegliato sino all'alba. Anche una decina di casolari di Levice sono pericolanti. Oggi saranno sul posto i tecnici del Genio Civile

CRONACA CITTADINA

Procedono febbrili i lavori per riparare i danni dell'alluvione

Aperti due tratti dell'autostrada ancora bloccato Santhià - Greggio

Le deviazioni di raccordo fra i due caselli: le corsie sono ancora intransitabili per 22 chilometri - Oggi saranno riattivate le linee ferroviarie Santhià-Biella e Chivasso-Asti - Annunciato per domani il ripristino di un binario sulla Torino-Milano - Migliorate le condizioni del tempo

Queste le interruzioni

* INTERRUZIONI
TRATTO AUTOSTRADA INTERROTTO
FERROVIA INTERROTTA

Domodossola, Omegna, Varese, Como, Arona, Sesto Cal., Gallarate, Busto A., Milano, Verrès, Biella, Romagnano, Gattinara, Ivrea, Buronzo, Cavaglià, Carisio, Santhià, Greggio, Novara, Cigliano, S. Germano, Borgo V., Vercelli, Abbiategrasso, Vigevano, Mortara, Pavia, Lachelle, Chivasso, Torino, Chieri, Casale, Voghera, Asti, Alessandria, Tortona

L'autostrada Torino-Milano è stata riaperta ieri sera nei tronchi Cigliano-Santhià ed Agognate-Greggio. Il tratto intransitabile è adesso lungo ventidue chilometri. Gli automobilisti hanno la possibilità di seguire due deviazioni di raccordo: Santhià, Carisio, Buronzo, Arborio, Greggio (di oltre 28 chilometri, aperta — ma non consigliata — ai veicoli pesanti) oppure Santhià, Vercelli, Borgo Vercelli, circonvallazione di Borgo Vercelli (si snoda questa per circa tre chilometri su strada di campagna non asfaltate a senso unico alternato), Novara; il secondo itinerario non è consentito a pullman e camion. I lavori sul tratto dell'autostrada ancora bloccato procedono speditamente, ma i danni sono gravi. La direzione non ha fornito finora alcuna nuova previsione sulla data della totale riapertura: rimane quindi valida la prima indicazione che stimava in una settimana il tempo necessario per il ripristino.

Il tempo stamane è migliorato su tutto il Piemonte: ampi squarci di sereno hanno alleggerito il senso di nuvole che ormai da cinque giorni gravava sulla regione. La pioggia è caduta ancora con violenza nel pomeriggio e nella serata di ieri, intralciando l'opera delle squadre che solo stamattina hanno potuto riprendere il lavoro con alacrità su tutte le zone colpite. I meteorologi sono ancora cauti nelle loro previsioni. Non escludono improvvisi mutamenti ed inoltre annunciano l'approssimarsi di un nuovo fronte di maltempo.

Quarantotto ore di pausa nel maltempo sarebbero però sufficienti per rimettere in sesto gran parte delle strade e delle ferrovie sconvolte dall'alluvione. Le acque si stanno ritirando, i fiumi ed i torrenti rientrano lentamente negli argini. Dove le interruzioni erano dovute soltanto ad acqua o fango si prevede un ripristino abbastanza sollecito. Più difficile invece ricostruire i ponti strappati dalla piena o lanciarne altri di fortuna.

La situazione si presentava stamane così:

● STRADE — La statale Torino-Milano è ancora interrotta a San Germano Vercellese (si va a Vercelli deviando per Tronzano-Santhià) ed a Borgo Vercelli (si gira attorno all'abitato su una strada di campagna non asfaltata a senso unico alternato, che non permette il transito ai veicoli pesanti). La statale di Alessandria presenta ancora una strozzatura (senso unico alternato) nei pressi di Asti. Per Biella è stata riaperta la strada Cigliano-Cavaglià; si può anche seguire l'itinerario Ivrea-Lago di Viverone; chiusa invece la strada che scavalca la Serra. Numerosi tronchi stradali sono stati via via riattivati (totalmente o parzialmente) nel Vercellese, nel Biellese, nell'alto Novarese. Il transito è sovente difficile, ma dovunque sono in servizio pattuglie della Stradale pronte ad intervenire per guidare e consigliare gli automobilisti.

A tutti gli agenti del compartimento di Torino sono stati revocati i permessi e sospesi i turni di riposo. Il personale in licenza è stato richiamato in servizio d'urgenza. Giorno e notte prestano servizio 220 pattuglie, circa 500 uomini si prodigano ininterrottamente da sabato: qualche ora di riposo ogni tanto su una brandina, o sui sedili della macchina, poi di nuovo in movimento; il loro controllo si estende attualmente a novemila chilometri. Il centralino della Stradale è sottoposto da sabato pomeriggio ad un lavoro estenuante per fornire chiarimenti al pubblico. Anche il centro informazioni dell'Aci non conosce sosta da sabato. Nella giornata di domenica ha risposto a 2500 richieste di automobilisti, ieri ad oltre 3000, stamane a svariate centinaia.

● FERROVIE. — Da ieri sera alle 20 è riattivata la linea Asti-Acqui. Un binario della Torino-Milano dovrebbe essere ripristinato domani sera: le acque del Sesia sono meno irruenti, si lavora alla ricostruzione della massicciata, dei binari e della linea elettrica strappati via. Si spera che anche la Vercelli-Mortara possa essere riattivata domani sera.

In giornata i treni riprenderanno a viaggiare sulla Santhià-Biella e sulla Chivasso-Asti. Da ieri sera il servizio è tornato normale fra Vercelli e Casale. E' stato anche rimesso in efficienza il secondo binario della Torino-Alessandria: sono così diminuiti sensibilmente i ritardi dei treni di Genova-Roma, di Piacenza-Bologna e di quelli della linea di Milano dirottati su questo itinerario.

● TELEFONI. — Rimangono sempre difficili le comunicazioni in teleselezione con alcuni centri; le attese sono lunghe per l'enorme mole di richieste che obbliga ad un lavoro massacrante i centralinisti e impegna al massimo gli impianti.

Sottoscrizione popolare per i soccorsi immediati

Oggi gli uffici de « La Stampa » in via Roma e in via Marenco 32 rimangono aperti dalle ore 9 alle 23, senza interruzione, per ricevere le offerte della cittadinanza.

Nelle province del Piemonte i lettori possono inviare le offerte ai corrispondenti de « La Stampa » nei capoluoghi:

- Alessandria, p. Carducci 1, Franco Marchiaro;
- Aosta, via Torino 7, Italo Vaglienti;
- Asti, via Carlo Nogaro 30, Vittorio Marchisio;
- Cuneo, via XX Settembre 39, Nino Manera;
- Novara, via Gorizia 8 bis, Piero Barbè;
- Vercelli, corso Abbiate 9, Walter Nesi;
- Biella, via Repubblica 29, Pietro Minoli.

Le offerte si raccolgono anche presso le seguenti redazioni de « La Stampa »:

- Milano, piazza Cavour 2, Luigi Mazzoldi;
- Genova, via XII Ottobre 186/2, Filiberto Dani;
- Sanremo, via Roma 14, Renato Olivieri.

Autopsia al ventenne morto in casa da solo

Il padre l'ha trovato rantolante ma non c'era più nulla da fare

Su richiesta della Procura della Repubblica è stata compiuta ieri mattina l'autopsia sul cadavere dell'operaio Fiat Aldo Aldrovandi, 20 anni, via Châtillon 13, deceduto in circostanze misteriose. I risultati saranno conosciuti nei prossimi giorni.

Venerdì il giovane non è andato a lavorare perché si sentiva poco bene; dopo pranzo ha ascoltato qualche disco e poi si è assopito. Il padre, verso sera, tornando da una visita alla moglie ricoverata in ospedale, l'ha trovato nel letto privo di sensi. Trasportato all'Astanteria Martini, è morto ventiquattr'ore dopo senza avere ripreso conoscenza.

✦ L'agricoltore Maggiorino Roeci, 41 anni, di Condove, ricoverato all'ospedale di Susa per un incidente, ha dovuto subire l'amputazione di una gamba. La famiglia è ridotta alla disperazione: la moglie e quattro figli sono rimasti senza aiuto, il primogenito, Guido, che aveva ottenuto un rinvio della chiamata alle armi, in questi giorni ha dovuto raggiungere il centro di addestramento a cui era stato destinato.

★ In via Giolitti angolo via Accademia Albertina, ieri alle 21,30, una « Fulvia » si è scontrata con una « 500 », sulla quale si trovava il medico dottor Pietro Judicello, 33 anni, via Sansovino 221, con il fratello Leopoldo, 31 anni, residente a Pavia. Gli occupanti della « Fulvia » sono rimasti illesi. I fratelli Judicello hanno invece avuto ferite lievi e sono stati ricoverati al San Giovanni.

E' morta annegata travolta dal Sesia al ritorno da Milano

Figlio e nuora si sono salvati aggrappandosi a un palo della luce

Tra le prime vittime della alluvione che ha sconvolto il Piemonte c'è un'anziana signora torinese: Angela Spada, vedova Fasoli. Aveva 80 anni, abitava con il figlio Giuseppe, 33 anni, in piazza Sofia 15. La disgrazia è accaduta sulla statale di Vercelli, nei pressi di Borgo Vercelli.

Angela Spada ved. Fasoli

Il Fasoli, che è perito industriale, ha un'officina per apparecchi di riscaldamento e industriali, in corso Taranto 208. Aveva necessità di recarsi a Milano per affari, e sabato mattina, nonostante la pioggia, è partito sulla «1100» portando con sé la moglie e la madre. All'andata ha percorso l'autostrada. I tre si sono fermati tutto il giorno a Milano e hanno preso la via del ritorno dopo cena. A quell'ora fiumi e torrenti erano già in piena. A metà strada il Fasoli è stato costretto a compiere una deviazione. Ha imboccato la statale di Vercelli quando era già passata la mezzanotte.

Da quel momento il viaggio è diventato lungo e pericoloso. Pioveva a dirotto, non si vedeva più il fondo stradale. *« Quando ho oltrepassato Borgo Vercelli —* racconta *— ho visto le acque del Sesia rompere gli argini. Era spaventoso. Ho sentito un boato, poi una valanga di liquido limaccioso ha invaso il terreno, ricoprendo l'asfalto e la campagna. Non sapevo più dove mi stavo dirigendo ».*

« Improvvisamente — prosegue il Fasoli con il terrore negli occhi *— ho sentito mia moglie gridare "Accelera, accelera! Ci sta arrivando l'acqua addosso". Ho premuto l'acceleratore al massimo, ma l'onda di piena ci ha travolti e superati. Siamo rimasti sommersi. Se ci fossimo fermati saremmo morti annegati tutti e tre. Siamo usciti dai finestrini e subito la corrente impetuosa ci ha trascinati. Mia moglie si è aggrappata disperatamente ad un palo della luce, mentre io cercavo di soccorrere mia madre. Purtroppo un'onda più forte me l'ha strappata di mano e non l'ho più vista ».*

Il Fasoli ha trascorso tutta la notte attanagliato al palo della luce, accanto alla moglie. Al mattino un elicottero li ha tratti in salvo. La salma della Spada è stata ritrovata ieri quando le acque hanno incominciato a defluire: era su un mucchio di terriccio, presso una cascina distante quasi un chilometro.

Il sole (dopo 4 giorni di pioggia) in Valle di Susa e nel Canavese

Le squadre di operai possono intensificare i lavori: riaperte parecchie strade; raggiunte le frazioni isolate - A S. Ambrogio il 50 % della campagna è ancora allagata

Il sole è tornato, dopo quattro giorni di pioggia torrenziale e quasi ininterrotta, sulle Val di Susa e sul Canavese. La situazione in tutta la provincia va normalizzandosi. Ancora numerose le strade sinistrate, le cantine e le campagne allagate, i pericoli di frane, ma il periodo critico è superato. Se per un paio di giorni non piove, non si dovrebbero temere più sciagure.

Oltre i 1500 metri è comparsa la neve. Nella notte è nevicato sulla strada che porta al Moncenisio. Il traffico scorre senza interruzioni grazie all'immediata opera di sgombero dei cantonieri [illegible]. Anche il Sestriere e Claviere sono ricoperti da un manto bianco.

★ Nella bassa Val di Susa si lavora per ripristinare le comunicazioni interrotte e far defluire le acque che hanno invaso le campagne. Squadre di operai del comune di Bussoleno sono impegnate a riparare la strada che conduce alle frazioni Argentera e Richettone: ieri una frana e l'acqua di un torrente hanno portato via un tratto d'asfalto. La zona più colpita è quella tra il comune di Sant'Ambrogio ed Avigliana. Il 50 per cento della campagna è allagato dalle acque di un canale d'irrigazione che arriva da Villarfocchiardo. Il ritorno del bel tempo, comunque, dovrebbe favorire il deflusso. I danni sono gravi: cantine allagate, case al freddo per la rottura degli impianti di riscaldamento, fognature rotte.

★ Tutte le frazioni di Coazze fino a ieri sera erano isolate per la caduta di frane. Squadre di soccorritori sono riusciti a riaprire i passaggi con pale meccaniche. Nella mattinata sono state raggiunte anche Buolo, Chiarasotto e Val Cinera. Nella notte è nevicato sui monti intorno al paese. Il livello del Sangone, ingrossato ieri mattina, è leggermente diminuito. Gli impianti dell'acquedotto non sono più in pericolo. Le vie del concentrico sono tutte sconnesse per le rotture delle fognature, che dovranno essere rifatte. L'unico pericolo che ancora incombe è l'arrivo del vento caldo che sciolga la neve. In questo caso sarebbero inevitabili nuovi allagamenti.

● Nel Canavese la situazione è migliorata. Su tutta la zona splende, questa mattina, il sole. Lentamente l'acqua che aveva invaso le campagne sta defluendo. Il traffico è stato riattivato su numerose strade. Restano bloccate, ma solo per brevi tratti, la Caravino-Cossano e la provinciale Borgomasino-Cigliano a causa delle frane cadute nei giorni scorsi. Per raggiungere Cigliano si passa da Maglione.

La grandine caduta ieri pomeriggio nei pressi di Borgomasino e Vestignè non ha provocato gravi danni. Stanotte è nevicato su tutte le montagne che circondano il Canavese. Le punte del Mombarone, della Quinzeina e del Verzel sono innevate. La Dora rientra lentamente nel suo alveo, anche nella zona di Vische.

A Cuorgnè, dopo un nuovo acquazzone nella notte, c'è il sole. I danni delle piogge degli ultimi giorni sono notevoli: alberi caduti, cantine allagate, strade distrutte. La Cuorgnè-Ronco e la Cuorgnè-Alpette sono state riaperte al traffico. Resta una interruzione tra Alpette e la frazione Nero: una frana ha portato via l'asfalto.

☆ Nel Eporediese i torrenti, sebbene ingrossati, non sono straripati. Qualche piccolo allagamento dovuto all'intasamento dei canali di scolo.

Sangue, medicine, volontari per le vallate del Biellese

Partono i nuovi aiuti offerti da Torino agli alluvionati

A Torino enti pubblici e privati, semplici cittadini e organizzazioni giovanili sono mobilitati per l'opera di soccorso alle zone sinistrate. Ieri e stamane il centralino del giornale ha dovuto rispondere a centinaia di telefonate. Tutti offrono qualche cosa: dai medicinali al pane, dalle coperte ai generi di conforto più urgenti.

La Banca del sangue di corso Polonia 14 ha inviato questa mattina a Biella 34 flaconi di plasma pronto per l'uso. Altrettanti erano stati trasportati ieri. Il direttore dott. Peiretti ha lanciato un appello ai torinesi perché offrano un po' del loro sangue. Si teme che le scorte si esauriscano in breve tempo.

La Croce Rossa ha mandato nel Biellese 40 giovani pionieri e ingente quantità di materiale, soprattutto coperte e medicinali. La Croce Verde è presente a Valle Mosso con 30 militi. Stamattina le due organizzazioni hanno fatto partire nuovi convogli carichi di barelle, brandine e materiale sanitario.

Una tonnellata di cloro è stata inviata a Vercelli dal presidente dell'acquedotto municipale avv. Zaccuolo. Servirà per la disinfezione dell'acqua. Si teme l'insorgere di un'epidemia di tifo, continuano ad arrivare richieste di vaccino. Anche il siero antitetanico è ricercato. Trenta scouts partiranno alle 13 da corso Re Umberto diretti a Biella. La associazione « Aiuti al terzo Mondo » ha spedito tre quintali di medicinali.

Il comandante della Legione territoriale dei carabinieri, colonnello De Angeli, è a Valle Mosso con 8 radiomobili, 3 campagnole e 4 motociclisti.

TEMPERATURA DI OGGI	
MINIMA	+ 7,6
MASSIMA	+ 10

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) + 8,7; ore 8: + 8,3; press. 735,8; umid. 75 %. Coperto. Previsioni: Nuvoloso con qualche pioggia. Temperatura a Caselle: mass. + 11,2; min. + 2; ore 8: + 8,6.

Salone dell'Automobile

Orario dalle 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di un'Alfa Romeo « Giulia 1300 ». Domani sera sorteggio di una Lancia «Fulvia 2 C».

Doposcuola

L'Istituto « Studium » comunica che martedì 5 novembre avrà inizio, con orario dalle 15 alle 18, il doposcuola per gli allievi delle Scuole Medie Pubbliche. Rette minime - Facilitazioni - Iscrizioni limitate. Istituto «Studium», piazza Statuto 3 bis - tel. 540.283 - 543.720.

Corsi di pratica tributaria

riservati a Ragionieri, Dottori commercialisti, Contabili e Dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Insegnano docenti di provata esperienza nel campo tributario. Corsi serali. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto, 13. Telefoni 889.868, 839.370.

ECHI DI CRONACA

SIST programmatori meccanografici

Gli aspiranti al Corso serale sono convocati per le ore 20 del 5 novembre. Sarà illustrato il programma completo e fissato il calendario delle lezioni. Sist. Via Po 2 - Tel. 547.373 - 541.421.

Corso speciale di pratica fiscale

In soli tre mesi potrete avere una guida sicura per il quotidiano espletamento delle vostre mansioni amministrative. Inizio corso: seconda quindicina di novembre. Sist Via Po 2 - tel. 547.373 - 541.421.

Il Tubo - Via S. Teresa 15

E' nato così: In una sola idea. Il Tubo è in fase di allestimento. Il Tubo apre il 25 novembre. Vi aspettiamo al Tubo.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

[illegible] corso Francia 211. Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, tessuti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 129, ove vi darà un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Sceglìete supermaterassi

Il grande magazzino specializzato con le migliori Marche, tutti i materassi, tutti i prezzi, tutte le misure, tutte le garanzie. Cuscini in blocco. Corso Giulio Cesare 23 bis angolo corso [illegible] - Tel. 280.857.

Fate bene i vostri conti...

...e a conti fatti ci darete ragione. Perché impegnare il Vostro capitale quando Bertuzzi — elettrodomestici radio Tv via Stradella, 30 - corso Belgio, 30 — Vi offre la possibilità di acquistare a prezzi convenienti i Vostri elettrodomestici e di pagarli con comodissime rate mensili fino a 18 mesi senza interessi? Esempio: Frigoriferi da lire 34.000; Televisori da lire 85.000; Lucidatrici da lire 16.500; Lavatrici da L. 66.000 ecc.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15 t. 650.571

in sanpatina, resine, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tessuto plast. Unici a costruire novità senza binari.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 286.949

677.575. La Or.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

CRONACA CITTADINA

Dov'è passata la furia degli elementi

Le somme offerte dei lettori de « La Stampa » vengono subito distribuite. Un inviato del giornale consegna un aiuto a Marcella Moro, ricoverata all'ospedale di Biella. La donna ha perso una nipotina, le acque l'hanno strappata dalle sue braccia

Mentre continua l'opera di soccorso nei luoghi colpiti dall'alluvione dei giorni scorsi, si fa un primo bilancio dei danni. Ovunque lutti, desolazione, rovine. La furia delle acque ha imperversato in vaste zone. Nella foto sopra un aspetto della catastrofe abbattutasi sul Piemonte: una casa sventrata in rione Canada a Vercelli. Una immagine che dà solamente in parte un'idea della sciagura che ha colpito le popolazioni, delle tremende ferite inferte a zone tra le più laboriose della nostra regione. Ciò che era stato costruito con sacrifici di generazioni è stato spazzato via in un attimo. Un centinaio di morti, numerosi feriti, danni materiali per oltre cento miliardi. Intere zone dovranno ricominciare da capo. Per alleviare il dolore delle famiglie più colpite e aiutarle a far fronte alle necessità più urgenti, continua la generosa gara di solidarietà di tutti i piemontesi. A Torino, la sottoscrizione aperta da «La Stampa» ha raccolto nuove adesioni. Altri enti stanno coordinando i soccorsi per le popolazioni alluvionate. Nella foto di fianco, l'aiuto de « La Stampa » ad una ferita nell'ospedale di Biella.

«Ladri d'arte» in azione a Collegno

Svaligiato un castello: scomparsi preziosi dipinti e antiche porcellane

La proprietà, del barone Cavalchini Garofoli, è disabitata ed è già stata presa di mira altre volte - Alla Savonera: saccheggiato un negozio, bottino per dieci milioni

Il castello che il barone Antonio Cavalchini Garofoli, residente a Torino in via della Rocca 47, possiede a Collegno in via Alpignano, è stato nuovamente visitato dai ladri. La proprietà, che è circondata da un rigoglioso parco, è disabitata per buona parte dell'anno ed è questa la terza volta che gli svaligiatori ne approfittano.

Il furto è stato scoperto stamane, ma probabilmente è stato compiuto nei giorni scorsi. I carabinieri di Collegno e quelli del Nucleo Investigativo sono sul posto ed il barone Cavalchini Garofoli sta ancora facendo l'inventario di ciò che gli è stato rubato.

Si tratta di refurtiva per la quale non è facile trovare un ricettatore ed è quindi importante farne un elenco da inviare a tutti gli antiquari presso i quali i ladri potrebbero cercare subito di rivenderla. Finora è stata accertata la scomparsa di quattro preziosi dipinti ad olio del primo '800 e di una collezione di porcellane antiche.

★ I carabinieri di Collegno stamane sono anche accorsi nella borgata Savonera. Durante la notte i ladri avevano tranciato con grosse cesoie la saracinesca a maglie del negozio di abbigliamento del signor Antonio Trovato, in via Torino 8.

Hanno agito con tutta calma ed hanno letteralmente saccheggiato il locale portando via ogni cosa. Il commerciante ha denunciato un danno di circa 10 milioni.

★ Nicola Di Bari, corso Montecucco 127, proprietario di un deposito vini in via Asinari di Bernezzo 20, è stato derubato di 900 bottiglie. Il valore supera i 3 milioni.

★ I ladri sono entrati la notte scorsa in un magazzino di corso Montegrappa 29 e hanno rubato 100 tagli di stoffe per un valore di 2 milioni. Il proprietario, Benito Castiglia, via Servais 94, ha denunciato il furto al commissariato S. Donato.

★ Durante la notte scorsa, malgrado l'intensa attività delle pattuglie radiomobili della polizia e dei carabinieri, i ladri d'auto si sono scatenati ed hanno rubato 40 vetture. Si è trattato però, nella maggior parte dei casi, di « furti d'uso ». All'alba e nella prima mattinata già trenta macchine erano state ritrovate abbandonate.

Oscura morte d'una ragazza

Sedici anni, abitava a Torre Pellice - La diagnosi parla di « perforazione per ingestione di sostanza caustica ignota » - Sembra da escludersi il suicidio

Una ragazza di sedici anni è morta all'Ospedale Agnelli di Pinerolo dopo atroci sofferenze. La diagnosi parla di « *perforazione gastrica per ingestione di sostanza caustica ignota* ».

La sedicenne Doris Monnet abitava a Torre Pellice, in via del Boschetto 9. Non era fidanzata, non aveva dissapori con la famiglia nè con altre persone. Era, almeno apparentemente, una ragazza felice. Le autorità inquirenti, perciò, escluderebbero ogni ipotesi di suicidio.

L'altro ieri la giovane, rincasando nel pomeriggio, accusava un improvviso malore che dopo pochi minuti si andava aggravando, tanto che i genitori decidevano di farla trasportare all'Ospedale Agnelli di Pinerolo. Vi giungeva praticamente in stato di coma, ed ai sanitari non era possibile interrogarla nè sapere cosa avesse ingerito, ma risultava evidente una gravissima forma di avvelenamento.

Venivano praticate tutte le terapie per combattere l'intossicazione, ma purtroppo le sostanze corrosive ingerite avevano ormai profondamente intaccato e lacerato i tessuti gastro-intestinali, per cui dopo una lunga e dolorosissima agonia la ragazza è spirata senza aver ripreso i sensi.

I familiari, disperati, non sanno rendersi conto di quanto accaduto. I carabinieri indagano per accertare le cause della tragica morte, sulla quale fanno numerose e contrastanti ipotesi.

Al Salone dell'Auto

Visitatori da ogni parte d'Italia e dall'estero

Anche stamane, nonostante le interruzioni stradali e ferroviarie provocate dalla disastrosa alluvione, è continuato incessante l'afflusso dei visitatori al Salone Internazionale dell'Auto da ogni parte d'Italia e dall'estero. Nessuno, a quanto sembra, vuole perdere l'occasione di esaminare le novità di quest'anno. Particolarmente preso d'assalto lo « stand » della Fiat: il pubblico — pur di salire sui modelli esposti, provare la posizione di guida, la capacità delle vetture — attende pazientemente il proprio turno.

Grande folla pure al padiglione dei carrozzieri: non c'è chi, davanti alle avveniristiche linee delle macchine capaci di divorare la strada ad una velocità di circa 300 km. all'ora, non sogni ad occhi aperti di possederne una. E la scelta non sarebbe cosa semplice, chiunque si troverebbe imbarazzato. I visitatori non si stancano a discuterne i pregi e i « conforts ». Molte le esclamazioni di sorpresa e desiderio, le richieste di « depliants ». Non si sa mai, un giorno o l'altro il sogno potrebbe diventare realtà.

Tra i visitatori di stamane l'ambasciatore britannico Evelin Schuckburgh, giunto appositamente da Roma, che si è soffermato ai vari stands. Notato anche monsieur Chesborough, direttore della Simca e vice presidente della Chrysler.

I lettori ci scrivono

Assessore, e il Martini? (che non passino altri anni)

● « C'era una volta un Ospedale: il Martini Nuovo (progettato per 500 letti, trasformato per 400, in attesa dei 600 che servirebbero una zona di 150.000 abitanti) ed è... sempre là, in Borgo S. Paolo, da finire. Alla prima epidemia influenzale se ne parlerà di nuovo perché i malati ricoverati nei corridoi e nei bagni degli altri nosocomi, possano sognarselo nei loro deliri febbrili.

« Per poca consapevolezza si abbia dei problemi che assillano Torino questa, di un Ospedale già costruito e mai finito, colpisce in modo particolare per la sproporzione tra difficoltà superate e cavilli residui. Sembra talmente logico e necessario che un'opera, per la quale il Comune ha speso centinaia di milioni, debba essere finita in fretta (anche solo per non perdere i cospicui interessi della cifra impegnata) che il discorso appare quasi futile. Ma futile del tutto non deve essere se nessuno accetta di farlo lasciandolo ogni volta naufragare in un mare di silenzio.

« Nessuno dice che mancano dei soldi, nessuno accenna a difficoltà particolari: sono tutti d'accordo nel sostenere che il problema va risolto ma nessuno spiega come. Pare quindi tristemente attendibile che il problema non sia di finire una buona volta l'Ospedale, ma di stabilire a chi toccherà la sua amministrazione e questo nonostante il preciso, ovvio, semplicissimo indirizzo della Nuova Legge Ospedaliera che ne sancisce l'autonomia di zona.

« Così, con l'inverno alle porte, si discute interminabilmente sul modo più elegante di fare una "impasse" a disposizioni legislative che, per essere una volta tanto appropriate, lederebbero gli interessi degli enti ospedalieri che ne sollecitano l'amministrazione ».

dott.ssa Caterina Brunicardi

Intanto distruggiamoli

● « Sulla utilizzazione dei rifiuti cittadini sono via via fiorite e spente grandi illusioni. Gli allevatori di maiali hanno imparato che è molto più conveniente usare i mangimi forniti in confezioni impeccabili dalle varie fabbriche. Non parliamo del metano e del letame artificiale...

« Si vuole ora produrre energia elettrica. Mi pare di rivivere i tempi dell'autarchia, e si elencava agli scolari il gran numero di oggetti che si potevano ricavare dalla cernita dei rifiuti. Da una pubblicità apparsa su "La Stampa" relativa ad un impianto di Milano e dal preventivo di spesa del Comune di Torino mi pare di rilevare un altissimo costo del Kwh.

« Sarebbe senz'altro interessante conoscere qual è questo costo, raffrontato a quello medio del Kwh Enel, ed anche quale sarebbe la spesa di gestione e di impianto di un semplice forno di incenerimento. Cordiali saluti ».

Renato Foresto

Fossero tutti così!

● « Qualche giorno fa ho spedito a Torino una lettera con nome, città e regolare numero di codice (10133) ma dimenticando di scrivere il corso (Traiano) e relativo numero civico. Bene, la lettera è arrivata lo stesso e senza ritardi perchè qualche diligente addetto al servizio (forse sfogliando l'elenco telefonico) ha voluto compiere più del proprio dovere. Con i tempi che corrono, mi sembra doveroso segnalarlo ».

Giuseppe Garlatti
da Sanremo

Stazione senza telefono

● « Alla stazione di Chivasso (Torino) stazione importante per il passaggio di treni in partenza ed in arrivo, sosta di viaggiatori, coincidenze con attesa anche lunga, ecc., non esiste un apparecchio telefonico pubblico, una cabina o qualsiasi possibilità telefonica, meglio: non parlare dell'antiquato apparecchio del Bar della Stazione, con cabina telefonica stracciata, senza parecchie pagine e numeri.

« Questo vi segnalo un viaggiatore di commercio anche a nome di altri colleghi che durante un'attesa più o meno lunga in stazione potrebbero telefonare per le loro occorrenze a clienti, ditte, persone interessate al loro lavoro. Possibile che la Sip - Stipel non se ne sia mai accorta?, che nessuno abbia mai fatto rilievi? Non siamo in un deserto ma in un centro importante, industriale, a pochi km da una grande città. Grazie se potrete occuparvene. Servirà a tutti. Con distinti saluti ».

G. Bini

Sorpreso a rubare si lanciò con l'auto sul carabiniere

E' stato condannato a 2 anni e 5 mesi di reclusione

La quarta sezione del Tribunale ha inflitto 2 anni e 5 mesi di reclusione al ventenne Aldo Vella, abitante in corso Vercelli 4, comparso stamane in giudizio sotto le accuse di furto e di tentato omicidio.

Gli episodi presi in esame dai giudici risalgono all'11 agosto scorso. Quella notte, alle 3.30 i carabinieri di Moncalieri venivano informati che i ladri avevano svaligiato il negozio di elettrodomestici di corso Roma 50. Recatisi sul posto, ed accertato che il magazzino era stato svuotato, chiedevano la collaborazione del nucleo « Radiomobile » di Torino. Specificavano che i ladri erano scappati con il bottino su un'auto che avevano rubato poco prima.

Tre pattuglie costituivano dei posti di blocco ed una riusciva ad individuare l'auto ricercata. Il carabiniere Vincenzo Caggiano intimò l'alt con la paletta luminosa e l'automobilista accennò a fermarsi. Ma quando fu a pochi passi premette il piede sull'acceleratore e tentò d'investire il militare che si salvò con un salto all'indietro. Subito dopo la pattuglia dava la caccia ai ladri e dopo un movimentato inseguimento a centocinquanta chilometri all'ora per le vie del centro, riusciva a bloccare la vettura: gli svaligiatori, vistisi perduti proseguivano la fuga a piedi.

Venne arrestato il Vella. Condotto in caserma, il giovane dichiarò di essersi limitato a fare da « palo » per il furto degli elettrodomestici, ma di non avere partecipato a quello della macchina. Stamane l'imputato ha negato di aver voluto investire il carabiniere. « Volevo soltanto scappare » ha detto, ma non è stato creduto. Il p.m. dott. Notarbartolo ha proposto 2 anni e 6 mesi di carcere. Il Tribunale (pres. Aragona, cons. Ferlito), pur tenendosi nei minimi della pena, lo ha condannato a 2 anni e 5 mesi.

✦ Rotary Club: durante la riunione di stasera, ore 20 all'Excelsior Principi di Piemonte, rievocazione storica del dottor Bruno Brunetti sul tema: « 24 maggio 1915 - 4 novembre 1918 ».

Brrr! sulla Costa Azzurra

Marilù Tolo ha terminato sulla Costa Azzurra le riprese del film «Il tempo pazzo» con il regista Marcel Camus. Abbandonati i ruoli della spia, l'attrice italiana recita la parte di una ricca ereditiera. Ma che freddo a novembre sulla spiaggia, con il costume da bagno!

LE PRIME A TEATRO

di ALBERTO BLANDI

De Filippo ritorna stasera al Carignano

Eduardo, un caffè

Nella famosa commedia «Natale in casa Cupiello»: dramma, farsa e cronaca

«Lucarie'... Lucarie'... scétato, ca 'o mmove. Pigliate 'o ccafè»: Natale in casa Cupiello, con cui Eduardo De Filippo e la sua compagnia tornano stasera al Carignano a un anno dal Contratto, incomincia con una tazzina di caffè. E ancora il caffè, di cui in Questi fantasmi Pasquale Lojacono ci farà sentire addirittura l'aroma soltanto raccontando come lui lo prepara, è il motivo conduttore nel terzo atto del coro dei congiunti che, intorno al letto del moribondo protagonista, si passano le chicchere con la napoletanissima bevanda. E uno di essi, che non riesce mai ad afferrarne una, sospira: «Io si nun piglio 'nu poco 'e ccafè m'addormo allerta».

Questo terzo atto non c'era nell'originaria stesura che Eduardo aveva scritto come atto unico per rappresentarlo, prima del film, in un popolare cinema di Napoli. Siamo nel 1931. I tre fratelli De Filippo ritentano l'esperimento di recitare insieme sui palcoscenici dell'avanspettacolo, il successo è questa volta clamoroso: nove mesi di repliche. Comincia l'ascesa della compagnia. Natale in casa Cupiello si arricchisce di un altro atto (il primo nella versione definitiva), finché nell'aprile del 1934 la commedia va in scena al-

Eduardo De Filippo (in un disegno di Chicco)

l'Olimpia di Milano nella stesura in tre atti con Eduardo, Peppino e Titina che affrontano per la prima volta il pubblico dell'Italia Settentrionale.

In questo lavoro, che tra la farsa e il dramma fa la cronaca delle tempestose giornate natalizie di una modesta famiglia napoletana, c'è in embrione gran parte del teatro eduardiano. Soprattutto il protagonista: «Luca Cupiello è stato sempre un grande bambino che considerava il mondo un enorme giocattolo... quando ha capito che con questo giocattolo si doveva scherzare non più da bambino ma da uomo non ha potuto... L'uomo in Luca Cupiello non c'è. E il bambino aveva vissuto già troppo», dice di lui il medico che lo assiste nell'agonia. E lo stesso personaggio — candido e sognatore, ma con un aspetto di furbizia — ritroveremo in Napoli milionaria e in tante altre commedie di De Filippo.

Che cosa sogna Luca? Il presepio, che prepara amorevolmente con le sue mani e di cui il figlio «mariuolo» s'ostina a dire che non gli piace quel presepio che è il trasparente simbolo delle fantasticherie del protagonista e la sua difesa contro il dramma che incalza. Ma è un fragile baluardo e andrà in pezzi col cuore di Luca quando questi sarà costretto ad aprire gli occhi sulla realtà che lo circonda. Gli rimarranno due consolazioni: la pace tornata fra la figlia e il marito, il «sì» del figlio al suo presepio. Ma anche queste saranno illusorie.

Tra qualche singhiozzo, la risata. Molte risate. Quella che Federico Frascani ha definito con il titolo di un suo libro: «La Napoli amara di Eduardo De Filippo» sa anche divertirsi e divertire con le proprie disgrazie. Ma, provocando il riso, Eduardo induce nello stesso tempo alla riflessione. Pochi autori contemporanei conoscono come lui il segreto del più autentico teatro, nessuno ha saputo come lui dare a un teatro in dialetto un respiro europeo. **a. bl.**

Dopo quattro giorni di concerti

Chiusa a Milano la «fiera» del jazz

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO, martedì sera.

La chiusura della rassegna jazz di Milano è stata in carattere con il tono prevalentemente spettacolare e solo in parte culturale della manifestazione, salutata in ogni sera da un grande consenso popolare. Lo scontro diretto tra quattro grandi batteristi come Art Blakey che aveva la fortuna di suonare con i suoi «Jazz Messengers», Elvin Jones a capo del suo trio, Max Roach e Sonny Murray che invece hanno dovuto esibirsi in una serie ininterrotta di «assoli», risponde solo alle esigenze meno sottili del pubblico.

E' giusto che si sia ricorsi, per questo rilancio in grande stile del jazz, ad un impresario sicuro come George Wein organizzatore del festival di Newport. Gli appassionati hanno sfidato il maltempo e si sono mossi da vari centri dell'Italia Settentrionale: il festival probabilmente si rifarà. Ma occorre escogitare qualche innovazione. Limitare il divismo (perché l'ottimo Earl Hines si abbandona ancora a discutibili virtuosismi?), sfoltire un programma che «faceva» un po' troppo fiera, lasciare spazio alle tendenze d'avanguardia perché tutti sanno che negli Stati Uniti esiste anche una rivoluzione musicale che fa capo, per esempio, a solisti come «Sun» Ra.

L'unica rivelazione del festival è stato il venticinquenne vibrafonista capellone Gary Burton che ha reso senza senso il confronto con il pur apprezzabile Red Norvo. **p. per.**

Per la «prima» di SISSIGNORE a Saint Vincent

La Buccella (attesa) non arriva al «gala»

L'attrice ha avuto paura dell'alluvione - Tognazzi è rimasto solo a raccogliere gli applausi al suo film

Nostro servizio particolare

St-Vincent, martedì sera.

Il «Casinò de la Vallée» di St-Vincent, che nella primavera dello scorso anno tenne festosamente a battesimo Il fischio al naso, secondo film di Tognazzi regista, avrebbe voluto dare un gioioso bis di quella lontana anteprima con la presentazione di Sissignore, opera terza dell'attore cremonese in veste di director (oltre che di protagonista).

Un destino avverso quanto il tempo ha però impedito che la proiezione, avvenuta ieri pomeriggio nel Salone del Casinò, raccogliesse, in un'atmosfera spensierata di letizia, la folla di invitati che, a chiusura del lungo «ponte», avevano assicurato il loro intervento.

Il film è stato regolarmente proiettato, ma la pioggia battente e l'impraticabilità delle strade hanno tenuto lontana molta gente, specie amici milanesi di Tognazzi dei quali si annunciava presente una fitta schiera. E da Roma è mancato l'intervento del produttore Mario Cecchi Gori e della principale interprete femminile, Maria Grazia Buccella. La giovane attrice è impegnata nelle prove di Venti zecchini d'oro, una commedia boccaccesca che la vedrà «madonna fiorentina» esordiente nella prosa, affiancata a Rascel sulla scena del famoso Teatro Sistina, verso la metà di novembre. Ella aveva avuto un breve permesso dal regista Franco Zeffirelli con l'impegno di rientrare a Roma stamane. Il maltempo imperversante, la minaccia che le difficoltà di comunicazioni ancora si aggravassero, consigliarono a Zeffirelli di non lasciare muovere l'attrice dalla Capitale, soprattutto perché una prolungata e non prevista assenza di lei poteva pregiudicare la preparazione della commedia. E' stata, quella di Maria Grazia, una latitanza che a St-Vincent ha destato rammarico: in Sissignore appare piuttosto brava in un ruolo che non è di fianco ma di primissimo piano e la impegna in lunghe scene non solo con il protagonista Tognazzi, ma anche con l'antagonista Gastone Moschin.

Tognazzi si è quindi preso lui tutti gli applausi e se li è ben meritati. Non è questa la sede per un esame critico del film, che deve ancor essere sottoposto a qualche rifinitura, specie nel missaggio del colore e degli sfondi rumorosi della colonna sonora. Gli spettatori sono rimasti molto soddisfatti, sì che è facile pronosticare a Sissignore un successo convinto quando, esattamente messo a punto, sarà dato in tutta Italia ai primi di dicembre. Queste «anteprime» di St-Vincent sono molto utili ai registi per saggiare l'opinione d'una platea qualificata, che con il proprio parere, può collaborare alla totale riuscita d'una pellicola.

Tognazzi si è naturalmente dichiarato molto lieto che il film sia piaciuto, anche se le tragiche conseguenze dell'alluvione così vicina, cancellando dall'animo dei presenti la spensieratezza e l'allegria, hanno forse impedito che il film fosse guardato con quell'ilare abbandono dal quale si lascia prendere, al cinema, la gente nei giorni di festa. Ed è peccato, perché Tognazzi regista e Tognazzi attore, sdoppiati nell'attività, ma uniti nell'impegno di un discorso intelligente, hanno spesso fatto centro con la storia d'un paradossale rapporto tra un «padrone» arrogante (Moschin) e un dipendente (Tognazzi) che ne subisce la prepotenza, ed è, nei confronti dell'altro, un «robot» un «uomo di paglia». Sennonché... Ma quel che succede nella vicenda, amara sotto la patina del buonumore, sarà bene non dirlo ora, lasciando che ognuno se la gusti a dovere quando il film uscirà.

Achille Valdata

Tognazzi (a St-Vincent con la Batioja) ha presentato il suo ultimo film «Sissignore», di cui è regista e protagonista

---

Le novità della stagione lirica torinese

I «moderni» avanzano al Regio

La stagione lirica 1969 dell'Ente Regio, che il 2 gennaio prenderà il via con il Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi, ha fatto nel suo cartellone un buon posto al teatro e allo spettacolo musicale moderno. In verità, ce n'è per tutti i gusti, perché, nel campo tradizionale, sono previsti ritorni di opere fra le più care al pubblico della lirica, *Trovatore*, *Rigoletto*, *Oro del Reno*, *Cenerentola*, *Manon Lescaut*, *Elisir d'amore*; ma per i palati fini dell'opera moderna sono stati preparati alcuni spettacoli di pungente interesse. Intanto, proprio a conclusione della stagione, avremo Maurice Béjart, uno degli artisti più ricchi di idee, più solidi, attivi e autorevoli nel campo della moderna danza d'arte (sono di pochi anni fa le discussioni e gli scandali suscitati dalla sua interpretazione coreografica della *Nona Sinfonia* di Beethoven). Da noi lo si è già visto ballare, ma mai alla testa del suo famoso «Ballet du XX Siècle», un complesso di 75-80 elementi che calerà a Torino completo di macchinari, scene e costumi.

Il trittico di opere moderne comprenderà quest'anno *La voix humaine* di Francis Poulenc, *La domanda di matrimonio* di Luciano Chailly e *I Sette peccati capitali* di Antonio Veretti. Diretti da Ettore Gracis (coreografie di Susanna Egri), i tre spettacoli avranno regista Sylvano Bussotti, uno dei personaggi più interessanti e spregiudicati dell'odierna avanguardia musicale. Bussotti, nato nel 1931 a Firenze, a parte l'insegnamento ricevuto a Parigi da Max Deutsch, si considera

Il m° Ettore Gracis

autodidatta; nel '65 la sua fama divenne internazionale con il «mistero da camera» *Passion selon Sade* e, da allora, si è ancora rafforzata con varie opere, tutte seguite dal massimo interesse. Per lui musica e arti della parola, del colore, del gesto fanno parte di una sola realtà, una specie di Arte Totale, che Bussotti coltiva con le prestazioni più diverse di autore, interprete, direttore e regista. Molto opportuno poi l'omaggio a Poulenc, del quale *La voix humaine* è una delle cose più belle; scritta nel '58 su un testo di Jean Cocteau per la voce di Denise Duval («la mia interprete unica in tutti i sensi del termine» la dirà Poulenc), è il dramma di una giovane donna che, abbandonata dal suo amante, gli parla ancora una volta, lungamente, per telefono.

Nel quadro dell'opera del '900 rientra poi, come pedina di prima forza, *Elettra* di Strauss (1909); infine, a rendere ancora più attraente il cartellone della stagione, troviamo *Kovancina* di Mussorgski, *Alceste* di Gluck (ripresa nell'edizione genovese di Giorgio De Lullo) e *Bastiano e Bastiana* di Mozart, l'operina scritta a 12 anni, di rarissima esecuzione.

Giorgio Pestelli

Dove andiamo stasera

La francese Claudine Auger in uno dei film del giorno

CINEMA

Drammatici

★ ROMEO E GIULIETTA (Romano): modernamente diretta da Zeffirelli la storia degli «amanti di Verona» assume una dimensione nuova, che pone l'accento sul problema dei giovani.

★ MAYERLING (Vittoria): Rodolfo d'Asburgo e la baronessina Vetsera, amanti impossibili per ragion di Stato, tragicamente concludono la loro passione romantica. A colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, Ava Gardner, James Mason.

Fantascienza

★ BARBARELLA (Reposi): dai fumetti di J.-C. Forest, un technicolor erotico-fantastico di R. Vadim con Jane Fonda che nell'anno 40.000 vive un'avventura di «science-fiction».

Western

★ JOE BASS L'IMPLACABILE (Corso): un tacalino cacciatore di pellicce al quale è stato rubato il sudato frutto di mesi di lavoro, dà la caccia ad avventurieri senza scrupoli e indiani.

★ SHALAKO' (Nazionale - Giolitto): esordio nel western di Sean Connery (ex «007») affiancato dalla «contessa» Brigitte Bardot e da Honor Blackman, ex «ragazza d'oro». La storia d'un cavaliere solitario che lotta contro apaches e fuorilegge.

★ I BASTARDI (Lux): violenza di azione e di sentimenti nel dramma della madre (Rita Hayworth) di due figli diversamente cattivi (Giuliano Gemma e Klaus Kinski). Attrici giovani: Margaret Lee e Claudine Auger.

Satirici

★ IL MEDICO DELLA MUTUA (Ideal): satira pungente di medici e mutuati in un fuoco di fila di scene comiche dominate da Alberto Sordi ottimo protagonista, con Bice Valori, Sara Franchetti, Evelyn Stewart.

Commedie

★ DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI (Centrale): un film di Jean-Luc Godard nel quale la pianificazione urbanistica e la prostituzione offrono spunti impensati. A colori; Marina Vlady.

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore ed invece persuasa ai liberi costumi. A colori.

★ MEGLIO VEDOVA (Doria): mafiosi progressisti e no in una paradossale storiella sentimentale ambientata dove la puzza di petrolio è neutralizzata dai profumi sopraffini di Virna Lisi, meglio vedova che disonorata.

★ PRUDENZA E LA PILLOLA (Ambrosio): con David Niven, Deborah Kerr, Irina Demick interpreti di alta classe. È una favoletta moderna centrata sui guai dovuti allo scambio della pillola (sì: proprio quella) con l'innocua aspirina.

★ STRAZIAMI MA DI BACI SAZIAMI (Astor): bonaria satira dei fotoromanzi dove la presenza simultanea di Manfredi e Tognazzi raddoppia l'ilarità. Per l'occhio che vuol la sua parte c'è Pamela Tiffin.

Disegni animati

★ ASTERIX IL GALLICO (Arlecchino): nella cocciuta difesa delle Gallie gli antichi romani sono in difficoltà per colpa di Asterix il furbo.

Cineclub

★ IL NAVIGATORE di Buster Keaton (1924) e «Ridolini hit» di Larry Semon (1919), a cura del Centro Universitario Cinematografico, Cinema San Giuseppe, via A. Doria. Stasera ore 21,30, domani ore 18 e 21,30.

TEATRI

★ NATALE IN CASA CUPIELLO (Carignano) — Dopo più di trent'anni, una delle prime commedie di Eduardo De Filippo: lo «spaccato» di una famiglia napoletana durante le feste natalizie. Lo stesso autore, con la compagnia di cui fanno parte Pupella e Beniamino Maggio, interpreta uno dei suoi celebri personaggi di candidi sognatori, travolti dalla realtà che li circonda.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.12

Alfieri: domani sera ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in «Hellzap happening».
Carignano: ore 21,15 Eduardo De Filippo presenta «Natale in casa Cupiello» di Eduardo De Filippo, con la partecipazione di Pupella Maggio. Regia di Eduardo De Filippo.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Da sabato 9 «I Testimoni» di Rozewicz. Prenotazioni v. Rossini 8, telefoni 878.342/3.

Aiaione: Comp. Bucarest Follie. M. Nobile: 16,15-21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Bagatella (Cavoretto 2, 678.978). Al Florida: riposo. Caudio Danze: riposo. Gay Sala (via Pomba 7): riposo.

Colombia Night Club: attrazioni internazionali. Crazy (tel. 60.092): Sammy [illegible]. Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30, Italo e i Ciro's. Rouge et Noir (Novalesa, Fréjus): 21. Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040): 21 i Kamaleonti.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Baby Night (Traf. Pino, 694.213). Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21. Holiday (Vinz. 3, 511.738): 21. Lido Whisky (Monc. 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Notte (t. 887.563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori. Vietato 14. Orario 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «Asterix il gallico» in eastmancolor.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technic. scope.
Corso: «Joe Bass, l'implacabile» con Burt Lancaster, Shelley Winters, in panavision, technicolor.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16; 18,15; 20,15; ultimo 22,30.
Doria: «Meglio vedova» in technicolor, con Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, L. Buzzanca.
Giolitto: «Shalako» technicolor, scope, Sean Connery, B. Bardot. Orario 14; 15,50; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» tech. scope, A. Sordi. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. L. 1000.
Lux: «I bastardi» Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Sesso, inferno e paradiso» technicolor. Vietato anni 18.
Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm. stereof. tec. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Reposi: «Barbarella» in technicolor, scope, Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» techn. di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spett.: apertura ore 14,15; film: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Il caso Thomas Crown» con Steve Mc Queen, Faye Dunaway, a colori. Vietato minori anni 14.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, colori. Vietato min. anni 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Capitol: «La sbarco di Anzio» col. con Robert Mitchum, P. Falck, Arthur Kennedy, Robert Ryan.

Mattei: «Elvira Madigan» technicolor, con P. Degermark.
Torino: «Poor Cow» techn. Carrol White, T. Stamp. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-d'Essai (t. 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J. L. Godard, con Marina Vlady, technic. scope. Vietato anni 18. Apert. 10.

Alessandra: «Anche nel West c'era una volta Iddio» technicolor, scope, con Richard Harrison, G. Roland.
Colosseo: «All'ultimo sangue» con Craig Hill, E. Manni, colori, scope. Non vietato.
Faro: «Anche nel West c'era una volta Iddio» in technicolor, con Richard Harrison, Gilbert Roland.
Hammam: «Dottor Zivago» il film dei 6 Oscar, in panavision metrocolor 70 mm. con Julie Christie, Omar Sharif, Rod Steiger, Alec Guinness, G. Chaplin. Orario: 15 e 21,45.
Hollywood: «Scacco internazionale» Michael Rennie, Daniela Bianchi, Tab Hunter, technic. scope. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. (Giornata Enal).
La Perla: «Due sporche carogne» a colori, Alain Delon, Charles Bronson.
Massimo: «Il fantasma del pirata Barbanera» di Walt Disney, colori.
Orfeo: «Il maschio e la femmina» regia di Jean-Luc Godard, con Pierre Leaud. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Il dottor Zivago» techn. panavision, stereofon. G. Chaplin, J. Christie, A. Guinness, O. Sharif. Orario: 14,40; 18,20; 22.
Statuto: «Scacco internazionale» technicolor, T. Hunter, D. Bianchi.

Adriano: «Sinfonia di guerra» technicolor, con Charlton Heston.
Alcione: «Killer calibro 32» techn. e Compagnia Bucarest Follie - M. Nobile; ore 16,15, 21,15.
Alpi: «King Kong, il gigante della foresta» R. Reason, L. Miller, col.
Regina: «Due sporche carogne» con Alain Delon, Charles Bronson, col.

Milano: «Cat Ballou» col. H. Fonda, L. Marvin; «Il legionario». Ap. 10.
Olimpia: «Super Colt» technicolor, con Hunt Powers.
Po: «Il pianeta Aytin» technicolor.
P. Nuovo: «La donna del West» col. Doris Day, e «La spia che venne dal freddo» Richard Burton. Ap. 10.

Giardino: «Arabella» tech. V. Lisi.
Miraflori: «Miliardario ma bagnino» Elvis Presley, S. Fevares, techn.
Vinzaglio: «Signore e signori» di Pietro Germi, con V. Lisi. Viet. 18.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Col cuore in gola» scope, techn. J. L. Trintignant, E. Aulin. Viet. 18.
Araldo: «La Bibbia» techn. scope, P. O'Toole, J. Huston, A. Gardner.
Rialto: «Anche nel West c'era una volta Iddio» techn. scope, Richard Harrison, G. Roland.
S. Paolo: «Chimera» technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «La morte non ha sesso» techn. Mills, Palazzi. A. 19,30. Ult. 22,30.
Artisti: «Dai nemici mi guardo io» scope, colori, con Mark Damon.
Corallo: «Blow-up» col. Viet. 14.
Eridano: «Vivere da vigliacchi» tech. R. Taylor, L. Paluzzi.
Gropo: «Caroline Chérie» colori.
V. Veneto: «Una Colt in pugno al diavolo» col. B. Henry, G. Wang.

Abba: «Sfida oltre il fiume rosso» techn. scope. G. Ford, A. Dickinson.
Borsalino: «Eva, la verità sull'amore» di A. Ford, S. Berhmen. Vietato 14.
Eliseo: «Marinai in coperta» Little Tony, S. Rosin. In technicolor.
Massaua: «Scacco internazionale» T. Hunter, D. Bianchi, colori, scope.
Odeon: «Maciste l'eroe più grande del mondo» technicolor, Mark Forest, Giuliano Gemma.
Star: «Chimera» Gianni Morandi, Laura Efrikian, N. Taranto, techn.

Adua: «I 3 vigili» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Arti: «Voce dell'uragano».
Aurora: «Semma» technicolor, scope.
Brescia: «Il sergente Ryker» technicolor, con Lee Marvin, Vera Miles.
Meloni: «Un ragazzo, una ragazza» technicolor, J. Perrin. Viet. anni 14.
Nardi: «I fantastici 3 supermen» tec. sc. T. Kendall, B. Harris, N. Jordan.
Nuovo Forlinei: «I berretti verdi» tec. John Wayne, D. Jensen, J. Hutton.
Oriente: chiuso. Giovedì: «Attacco alla costa di ferro».
Palermo: «Un treno per Durango» technicolor, con Anthony Steffen.
Sociale: «Vado, vedo e sparo» in technicolor, con Antonio Sabato.
Zenit: «Goldface il fantastico superman» in technicolor.

Cabiria: «Mister X» technicolor, con Gaia Germani, N. Clark.
Continental: «Se incontri Sartana prega per la tua morte» techn. J. Garko, W. Berger, S. Chaplin. Viet. 14.
Flora: «Cintura di castità» technic. Tony Curtis, Monica Vitti. Viet. 18.
Ghiglie: «Colpo su colpo» technic. F. Sinatra; segue «Tom e Jerry» (d.).
Italia: «Dai nemici mi guardo io».
Piemonte: «I commedianti» tech. E. Taylor, R. Burton, Guinness. V. 14.
S. Carlo: «Gungala la pantera nuda» K. Swan, A. Infanti, techn. Viet. 14.
Speglia: «I 7 volontari del Texas» technic., scope, James Caan. Ap. 15.

Diana: «Affare Goschenko» technicolor, con Montgomery Clift.
Dora: «Cavaliere Lagardère» techn.
Roma: «Ric e Gian alla conquista del West» technicolor, scope.

Alba: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» technicolor, scope.
Apollo: «Masquerade» tech. scope, R. Harrison, S. Hayward, Capucine.
Edera: «Io, due figlie, 3 valigie» con Louis De Funès.
Lucento: «Sfida degli implacabili» tec.
Lutrario: «L'ora della gloria» scope, technicolor J. Stewart, H. Fonda.
Splendor: «Il mio amico il diavolo» P. Cook, R. Welch, tec. sc. V. 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Ciberio, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fortino, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Speglia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Salone dell'Automobile biglietti ridotti all'Enal. - Teatro Carignano: Comp. Eduardo De Filippo biglietti ridotti all'Enal per stasera.

E' morto a Chicago il cantante Malcolm Hale

NEW YORK, martedì sera.

Malcolm Hale, componente del complesso vocale «Spanky and our gang», è morto improvvisamente mentre si trovava in casa di amici a Chicago. La morte è dovuta a un violentissimo attacco di polmonite. Il cantante aveva 27 anni.

Paolo Poli (in un film) fa la signora ottantenne

Roma, martedì sera.

Lionel Stander, l'attore americano interprete, fra gli altri film, di *Cul de sac* di Polanski, ha, in questi giorni, una madre fuori del consueto per esigenze, naturalmente, cinematografiche. La madre è infatti Paolo Poli. L'attore e fantasista sostiene nel nuovo film di Roberto Faenza *H2S*, il ruolo di una signora ottantenne.

Truccato in modo da essere irriconoscibile, Paolo Poli ha dovuto cedere alle insistenze del giovane regista, autore di *Escalation*, e si è visto tagliere a zero i capelli che sono stati sostituiti con una vistosa parrucca femminile.

DIVI nella cronaca

Dorelli (rimborsa)

★ JOHNNY DORELLI è stato condannato a rimborsare circa 3 milioni di lire all'editore discografico Gualtiero Guarrini, che gli aveva versato la somma nel gennaio del '61 quando il cantante avrebbe dovuto presentare *Il mare nel cassetto* al Festival di Sanremo. Dorelli invece si ammalò e non fu presente alla rassegna, ma pretese di tenersi il denaro che gli sarebbe stato versato a titolo di liberalità. Dopo 7 anni, la Corte d'Appello ha dato ragione all'editore. Secondo i magistrati i 3 milioni non erano espressione di liberalità ma il corrispettivo di un lavoro.

Celentano (risarcisce)

★ ADRIANO CELENTANO era stato citato dalla collega francese Françoise Hardy, scritturata nel '64 dal Clan Celentano e produzione Spettacoli » senza che l'impegno venisse mai rispettato. Il cantante ha sempre sostenuto che il contratto era stato firmato da suo fratello Alessandro in nome proprio e non per conto del Clan. La Corte d'Appello ha invece chiarito che Alessandro Celentano agiva come procuratore generale di Adriano e del Clan. A Françoise Hardy saranno rimborsati i milioni e 600 mila lire oltre gli interessi.

Rita vietata ai maggiorenni

Rita Pavone nel ballo « Palla, pallina »

« Arrivano i nostri »

La Pavone esordisce in una serie di « musical » dedicati ai ragazzi

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, martedì sera.

Rita Pavone ha appena finito di registrare « Arrivano i nostri », un nuovo programma per la tv dei ragazzi che andrà in onda il 17 novembre prossimo. Sarà questa una trasmissione finalmente dedicata ai più piccini.

In tre quarti d'ora — e quasi sempre sola — Rita sarà di esclusivo dominio dei suoi ammiratori più giovani, senza la benché minima concessione per chi già indossa i calzoni lunghi. Le dodici puntate di questa nuova « rivistina » hanno così offerto alla Pavone l'occasione per riesumare diverse canzoni allegre e spiritose quali La classe degli asini, Il raffreddore, *il sempre classico* Pippo non lo sa, Cbitti cbitti bang bang, Palla, pallina. *Insomma, Rita canterà di tutto, ma niente amore, niente cuore, niente carezze e niente baci:* Arrivano i nostri, *ma senza tante affettuosità.*

Amore, cuore, eccetera sono invece partiti con lei e Teddy Reno in una lunga tournée che l'ha portata in giro per l'Europa (in questi giorni è in Germania) ad incidere nelle varie lingue i suoi ultimi successi, tra i quali primeggia Nella mia stanza.

Ormai è di moda offrire ai vari pubblici le canzoni nella loro lingua, e Rita è molto sveglia e sicura nel fare questi doppiaggi, benché in verità ne masticbi poco. In ogni caso fino alla settimana scorsa la sua Arrivederci Hans *era in testa alle classifiche delle vendite discografiche in Germania.*

e. m.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13,30: Telegiornale del mattino
17 —: Per i più piccini (Cantastoria)
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Nel cuore dei continenti, Ragazzi all'erta)
18,45: La fede, oggi e La posta di padre Mariano
19,15: Sapere
19,45: Sport, Cronache italiane, Il tempo in Italia
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Zoo di vetro di Tennessee Williams con Sarah Ferrati
22,35: Concerto della Banda dell'Esercito
23,10: Telegiornale della notte. Dalle 0,40 alle 5: Elezioni Presidente Usa.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale
21,15: Cordialmente
22,15: Vedettes d'Europa (Antoine)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,50: Tempo dei giovani - 20,20: Telegiornale - 20,40: Elezioni negli Stati Uniti - 21,20: Spettacolo di Gilbert Bécaud - 22,20: Misure - 23,10: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 13: Incontri al Nord - 13,30: Telegiornale - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Dove nasce il Tevere - 19,15: Sapere (Edison) - 19,45: Sport, Notizie del Lavoro, Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Respimento in Barbagia - 22: Mercoledì Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: « Come in uno specchio », film di I. Bergman - 22,45: Documentario.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Qui Riccardo Del Turco
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani
18,38 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
19,13 «Tre camerati». Romanzo di Erich Maria Remarque
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 « Il Signor Bruschino » ovvero « Il figlio per azzardo » di G. Rossini - Direttore Francis Travis. - « L'occasione fa il ladro » ovvero «Il cambio della valigia» di G. Rossini - Direttore Edwin Loehrer. Orchestra e Coro della Radio Svizzera Italiana

SECONDO

14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,15 Violinista Wolfgang Schneiderhan
15,35 Servizio speciale a cura del Giornale radio
16,00 Ricordo di Carlo Coccina
16,30 Giornale radio
16,35 La danza nella musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio - 60° Salone dell'Auto
17,45 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Oriente Espresso
21,10 «Sogno (ad occhi aperti) di una notte di mezza estate» di Achille Campanile - Regia di Marner Lunidi
22,00 Giornale radio
22,10 Il canzoniere di Guasmeo
22,40 Tempo di jazz
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

15,30 Schumann: Konzertstück in sol magg. op. 92 per pf. e orch.
15,45 Corriere del disco
16,30 Compositori contemp.: R. Nielsen: Varianti per orch.; Gestliche-der, per sopr. e orch.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 L'avventura dell'archeologia: Babilonia e la torre di Babele
17,35 Corso di lingua inglese
17,45 J. B. Cramer: Sonata op. 23 n. 3
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Città e campagna
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Teleman, Sibelius e Dvorak
20,30 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

Alle 20,15, sul Nazionale vanno in onda due farse in un atto di Rossini: « Il signor Bruschino » (ovvero, « Il figlio per azzardo ») e « L'occasione fa il ladro » (ovvero « Il cambio della valigia »). La prima di queste operine fu rappresentata nel 1813 a Venezia, dove incontrò quasi completo insuccesso.

Dramma per il Primo Antoine sul Secondo

❶ «Zoo di vetro» di Williams - ❷ Dopo la rubrica «Cordialmente» lo show del cantante francese

Un dramma famoso del teatro americano dei nostri anni, presentato sul Primo Canale, è senza dubbio lo spettacolo più interessante della serata televisiva. Accettabili anche le proposte del Secondo.

★ ★

Alle 21, sul Nazionale, per il ciclo di prosa « Da O'Neill a Miller » verrà presentato, in un nuovo allestimento, Zoo di vetro di Tennessee Williams, già portato sul video alcuni anni fa. E' uno dei lavori più notevoli del drammaturgo che lo rivelò trentenne, nel 1945, alle platee americane meritandogli l'ambito premio del Circolo dei Critici. Con la fine della guerra il copione fece il giro del mondo, accolto ovunque con favore come quelli successivi, « Un tram che si chiama desiderio » (Premio Pulitzer), « Estate e fumo », « La gatta sul tetto che scotta » (Premio Pulitzer), « La rosa tatuata », « La notte dell'iguana », alla popolarità dei quali hanno contribuito anche gli ottimi film che ne sono stati ricavati.

Uomo del Sud degli Stati Uniti, nato e cresciuto tra Mississippi, Louisiana e Iowa, Williams rivelò fin dagli inizi una certa predilezione per il tema, ricorrente nella sua opera e caro anche a Faulkner, del conflitto tra vecchie famiglie aristocratiche decadute ed una nuova società calata dal Nord, piena di senso pratico, ma rozza, brutale e priva di finezza e di sensibilità. Vittime di questa ineluttabilità sono anche le due eroine di « Zoo di vetro », madre e figlia, deluse e mortificate dalla vita, delle quali l'autore esplora gli stati d'animo con lucida penetrazione, ma anche con tenerezza.

Abbandonata dal marito con i due figli Laura e Tom, Amanda Wingfield, ossessionata dal ricordo d'essere stata una dama, passa il suo tempo a ricordare i suoi giorni di ricca e corteggiata ereditiera. Vorrebbe convincere alle nozze Laura, che, fragile e sensibile, s'è rifugiata in un mondo di animali di vetro da lei stessa costruito con amore. Il giorno che ammette al suo piccolo universo un estraneo, Jim O'Connor, amico del fratello, questi spezza goffamente uno degli animali ed anche le sue aspirazioni segrete, rivelandole che sta per sposare un'altra.

Tom fugge, incapace di sopportare i vaneggiamenti della madre e Laura torna a rifugiarsi nel suo mondo fantastico ed immaginario. Alle umiliazioni d'una realtà cruda e penosa le due donne hanno trovato una loro evasione, abbandonandosi alla fantasia.

I quattro interpreti sono Sarah Ferrati, Anna Maria Guarnieri, Paola Graziosi e Giorgio Ardisson. La regia è di Vittorio Cottafavi.

★ ★

Sul Secondo, alle ore 21,15, Cordialmente, la rubrica di corrispondenza con il pubblico che ha un sorriso ed una risposta (garbata sempre, elusiva spesso, persuasiva assai di rado) per tutti o quasi, torna con le sue inchiestine su temi che dovrebbero essere di generale interesse. Ed il più delle volte lo sono. Come quello di stasera: i frequenti cambiamenti di insegnanti nel corso dell'anno scolastico, con qual giovamento per gli allievi si sa anche troppo bene.

Paola Graziosi in « Zoo di vetro » di Tennessee Williams

★ ★

Alle 22,15, nel secondo incontro musicale del ciclo Vedettes d'Europa, vedremo il capellino e garrulo ingegnere Antoine personaggio nel quale ci si imbatte talmente spesso sul video da far dubitare che gli spetti il titolo di divo internazionale, anche perché l'industria discografica francese lo considera ormai un « naturalizzato » italiano. Ma Antoine è un ragazzo simpatico e non merita questa malignità, tanto più che abbiamo tutti famiglia e i bambini vanno matti per lui. I brani dello « special », che non ha proprio nulla di speciale essendo impostato su un repertorio arcinoto, sono: « La tramontana », « Zucchero e cannella », « Pietre », « Cade qualche fiocco di neve », « Un'altra strada », « Un éléphant me regarde », « La fête foraine ».

d. g.

Il complesso musicale del giorno

Fruitgum in Italia

ROMA, martedì sera.

A fine novembre vedremo, alla loro prima tournée italiana, i ragazzi della « 1910 Fruitgum Company »: in televisione registreranno uno show di mezz'ora ed una loro canzone per lo spettacolo dell'ultimo dell'anno; in teatro, terranno due recitals, rispettivamente a Roma e Milano. Stando alle premesse ed al loro curriculum, non è affatto escluso — anzi, è piuttosto probabile — che la reazione dei giovani ammiratori sia simile a quella che si è verificata in parecchi teatri degli Stati Uniti e dell'Inghilterra: invasione di palcoscenico, poltrone sfasciate ecc.

Il complesso si è fatto conoscere con « Simon says »; è il primo disco inciso dalla « Fruitgum » e, a pochi giorni dalla sua uscita, già appariva ai primi posti nelle classifiche di vendita americane ed in quelle di vari paesi europei tra cui il nostro.

L'insolito nome sotto cui agiscono questi giovani (età media: vent'anni) deriva dal fatto che Franck Jeckell, leader ed organizzatore del gruppo, un giorno, frugando nella sua soffitta, trovò per caso un vecchio pacchetto di gomma da masticare che gli diede l'idea: « Fruitgum » significa infatti gomma alla frutta, ed il 1910 sta ad indicare l'anno di fabbricazione del pacchetto.

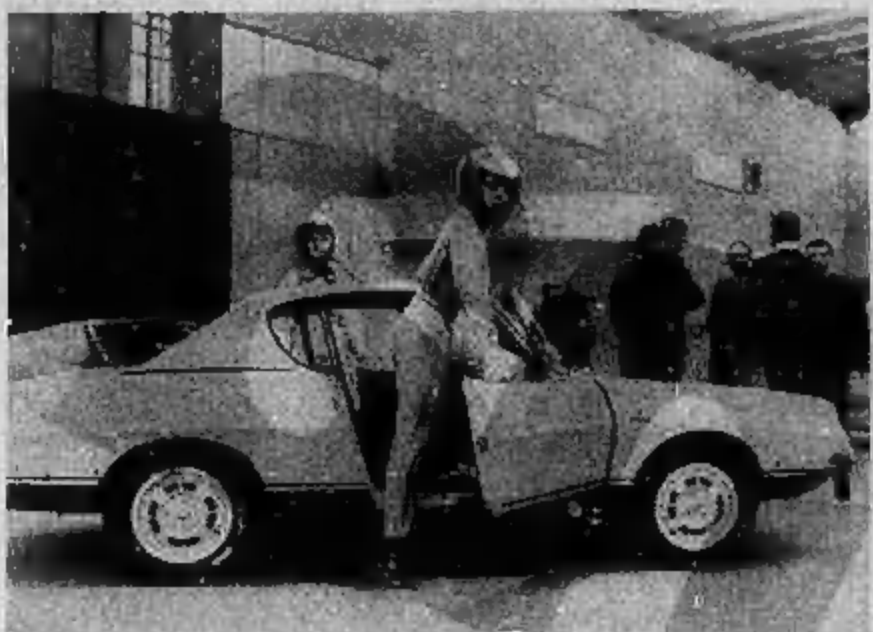
Ecco i componenti, tutti americani, di Linden, New Jersey: Jeckell è chitarra e voce solista, Pat Karwan, prima chitarra ed arrangiatore di molti motivi, Mark Gutkowski, canto ed organo, Floyd Marcus, canto, batteria ed armonica.

g. r.

DONNE Confidenziale

Il trucco al volante

Belle in auto (è tempo di Salone)

In questi giorni di Salone si parla tanto di automobili, molte sono le visitatrici della rassegna torinese. Insomma, la macchina è il tema d'obbligo. Noi lo affronteremo sotto un aspetto tipicamente femminile: il metodo ed i piccoli segreti del *maquillage* al volante. Frivolo certo, ma piacevole (e non solo per le donne). Basta vedere con quanto entusiasmo gli spettatori del sesso forte si raggruppano intorno alle belle macchine ed alle belle ragazze ospitate nei vari *stands*.

Tuta, casco e occhiali (come un grande pilota) per l'auto sportiva

Pelle liscia e capelli a posto

Una vettura è indubbiamente meno favorevole di un salotto nel far risaltare le doti estetiche di una donna: l'aria, la polvere ed il calore artificiale contribuiscono a tirare i lineamenti e ad affaticare gli occhi. La cosa si complica se l'auto è decappottabile: le belle guidatrici, che escono smaglianti da una corsa in spider, si vedono solo nei film di James Bond. Nonostante tutto, però, è possibile conservare pelle liscia e capelli a posto, sguardo limpido e vestiti non troppo stropicciati. Bastano pochi e semplici accorgimenti.

1. Accurata pulizia dell'epidermide, sia alla sera che al mattino, seguita prima del trucco vero e proprio da una abbondante dose di creme protettive, scelte tra i tipi che formano una pellicola impermeabile e non vengono assorbite totalmente. Ne esistono di adatti per pelle sensibile e per pelle disidratata.

2. Sulle ciglia un velo di *rimmel* impermeabile. Meglio, però, specie in previsione di un viaggio lungo, farle tingere dall'estetista di fiducia.

Sulle ciglia un velo di rimmel impermeabile: così al volante di una «spider»

Ciò eviterà uno sguardo slavato e insieme i piccoli drammi che può provocare un po' di polvere in occhi dipinti troppo pesantemente.

3. Chi ha le labbra sensibili, metterà prima del rossetto un'ombra del prodotto speciale che si presenta sotto forma di bastoncino e protegge dalle irritazioni e dal disseccamento.

4. Per quanto riguarda la pettinatura, se non si sopporta il *foulard*, che d'altra parte scivola sui capelli e dà noia, bisognerà dimenticare, almeno per le ore di guida, le onde sull'occhio ed i ricci a cavaturacciolo, le frange fin sul naso e i *toupets* complicati. Un semplice nastro per i capelli corti ed uno chignon non troppo teso per quelli lunghi sono tra le soluzioni più consigliabili.

Niente onde sull'occhio nelle ore di guida

Creme e profumi sempre nel cruscotto

Per avere tutto sottomano, va bene una busta da lasciare sempre in macchina. Per la pulizia del viso, ottime le scatole rotonde piene di dischi impregnati di liquido detergente: ve ne sono di un tipo tonico per pelli grasse e normali e di un tipo nutriente per pelli secche e delicate. Sempre nella busta troveranno posto un tubetto di crema da protezione, cotone, fazzolettini di carta, stecchini con la punta ricoperta d'ovatta, utili per togliere i bruscoli dagli occhi, un piccolo specchio (quello del retrovisore serve ad altri scopi), un pettine, spille di sicurezza, un disinfettante e qualche preparato contro il mal d'auto ed il mal di testa.

Per chi viaggia con dei bambini, è indispensabile un guanto di spugna inumidita ben chiuso in un sacchetto di plastica. Necessari anche un collirio leggero, gli occhiali filtranti da riposo e un prodotto studiato appositamente per pulire le mani e combatterne il sudore: i panni imbibiti di acqua di colonia, uguali a quelli che vengono distribuiti durante i viaggi in aereo, oppure la nuova crema che si usa senza acqua e fa sparire in un batter d'occhio ogni traccia di polvere e d'unto.

OGGI FESTEGGIAMO

Ss. Elisabetta e Zaccaria, genitori di S. Giovanni Battista; S. Leto.

OGGI, martedì 5 novembre, il Sole è sorto alle 6,43 e tramonta alle 16,42.

RICETTA del GIORNO

Polpettine

In una terrina mescolate della polpa di manzo tritata con dei tuorli d'uovo, del parmigiano grattugiato, della scorza di limone a pezzettini, sale, pepe, noce moscata e un pizzico di erbe aromatiche. Formate delle palline grosse come una noce, fatele dorare in burro imbiondito, poi spruzzatele di vino rosso (mezzo bicchierino circa). Servite dopo dieci minuti.

(A cura di Fiora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Il medico della famiglia

Contro l'appetito - Circolazione - Masticazione - Confusione ed ansia - In cerca di guai - Sensazioni «irreali»

Una intrica domanda:

«Mi considero decisamente grassa ed ho un sacco di problemi. Vorrei tra l'altro sapere se i prodotti farmaceutici per combattere l'appetito possono essere presi da chiunque».

— No, è necessaria la prescrizione medica: perché in certi casi tali preparati potrebbero risultare dannosi.

* *

Un lettore domanda:

«Quale alimentazione consigliate in casi di cattiva circolazione del sangue? Esiste una cura alimentare per quest'inconveniente?».

I cibi non hanno di per sé nulla che fare con la circolazione del sangue. E da una dieta normale lei non deve attendersi miglioramenti. Tuttavia, un'alimentazione povera di grassi animali e provvista di moderati quantitativi di oli vegetali può giovare se il tasso di colesterolo è alto e la cattiva circolazione deriva da arteriosclerosi. Un simile regime alimentare non la guarirà, ma potrebbe evitare l'aggravarsi del suo male. Ma, ripetiamo, al di fuori di quanto abbiamo detto, l'alimentazione non ha effetto alcuno sulla circolazione del sangue.

* *

Una mamma ci scrive:

«Come posso insegnare "l'arte della masticazione" alla mia bimba di 26 mesi? La piccola continua a trangugiare carne e altri alimenti a dispetto dei miei sforzi per insegnarle a masticare. Per far questo, mi servo persino del potere espressivo dei gesti».

Molti bimbi perfettamente sani trangugiano gli alimenti e, sotto questo aspetto, si comportano come animaletti. Con il tempo, l'esempio e l'esperienza imparano a masticare alla perfezione.

* *

Un lettore ci scrive:

«E' vero che la confusione e l'ansia della vita moderna minacciano la nostra salute fisica e mentale?».

Purtroppo sì. Del problema si interessano studiosi di tutto il mondo, che ricercano le possibili soluzioni. In attesa che le trovino, noi le consigliamo di evitare il più possibile i motivi d'ansia e di affaticamento fisico e mentale.

* *

La signora Giuseppina A. ci scrive:

«Sto cercando di convincere mio marito a fumare meno. Potete fornirmi una breve definizione del fumatore accanito?».

Certo. Fumatore accanito — persona in cerca di guai.

* *

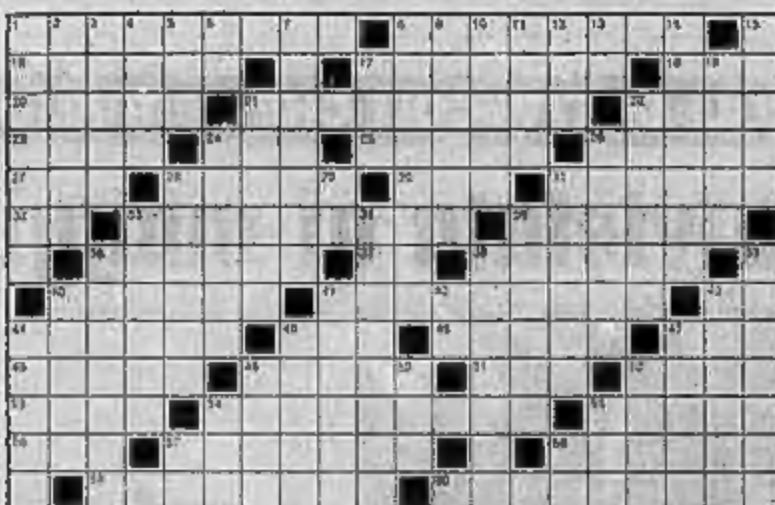
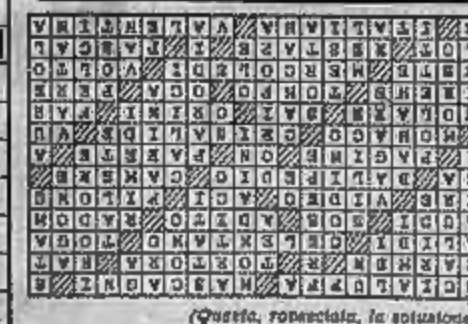
Un lettore ci scrive:

«Da un anno e mezzo a questa parte ho spesso sensazioni irreali. Si tratta di un sintomo precoce di malattia mentale?».

No, se per «sensazioni irreali» lei intende «sognare ad occhi aperti».

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Natante... di salvataggio - 8. Musicò la «Cavalleria rusticana» - 16. Nome della Viliani - 17. Ente in tv - 18. Nome di «King» Cole - 20. Un mezzo per smontare l'accusa - 21. Adriano del clan - 22. L'indossa il magistrato - 23. Anche «circensi» - 24. Aiuto in punti e linee - 25. Ingresso, entrata - 26. Città della Polonia - 27. Si cerca di placarla - 28. In coppia con audio - 30. Amò Galatea - 31. Forma allungata di pane - 32. Napoli - 33. Terreno per esercitazioni dell'artiglieria - 35. Molte nell'albergo - 36. Cucite... nel libro - 37. Precede Bucciarelli Ducci - 38. L'attacca l'alpinista - 40. Indossa il saio - 41. Anche ninfa - 43. Due lettere di Cavour - 44. Grosso dente - 45. Si levano in convento - 46. Peli equini - 47. Il West dei cow-boys - 48. Il nome della Papas - 49. Rumore di caduta in acqua - 51. Autrice di paperc... - 52. Ottime col formaggio - 53. Città in prov. di Padova - 54. Giorno della settimana - 55. Faccia - 56. Nipote di Abramo - 57. Non partire - 58. Biagio matematico e fisico francese - 59. Donna che dice «sì» e «no» - 60. Nome della Fortunato.

VERTICALI: 1. Si susseguono lungo una rampa di scale - 2. Arsura... estiva - 3. Circonda la pupilla - 4. Facili combinazioni al Lotto - 5. Pronome personale - 6. Scritte nella luna - 7. Ci ricorda il Natale - 8. Sandra della rivista - 9. Lo è il polo... Nord - 10. Uniti in America - 11. Solido a punta - 12. Gichero - 13. Iniz. di Albertazzi - 14. Non possono essere percepite dal naso - 15. La parte più fine della lana - 17. Rosa in varietà - 19. Pesce di lago - 21. Treccia... del mandarino - 22. Il savio di Mileto - 24. E' presente in molti minerali - 26. Occorrono estremi per mali estremi - 28. Errare - 29. Di nove vocali - 31. Il grano al ritorno dal mulino - 33. Frutti a forma di barchetta - 34. Coleottero dannoso per le patate - 35. Bicchieri col gambo - 36. Terzino del Torino - 38. Comica imitazione - 39. Sulla testa dei santi - 40. Si dà con i denti - 41. Il ballo del Moulin Rouge - 42. Consonanti del socio - 43. Sylvie della canzone - 44. Il dolce delle api - 45. Specie, tipo - 47. Pianta delle crittogame - 48. La discute il laureando - 50. Un grido del torero - 52. Dopo, nei prefissi - 54. Nome dell'attore Ferrer - 55. Nome di Hellin - 57. Ravenna - 58. In testa al pescatore.

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 14)

1. - Premio Cesano (L. 1.100.000). A m. 1600: 1. Marich (L. Caselli); 2. Dufy (L. Canal); 3. Rafiki (L. Bottoni); 4. Sentiero (S. Brighenti).

2. - Premio Lovere (L. 600.000); gentlemen. A m. 2060: 1. Adriatico; a m. 2080: 2. Calipso; 3. Bretone; 4. Cosy; 5. Erio; 6. Anfione; 7. Quintuplo; 8. Mastino; a m. 2100: 9. Gitan.

3. - Premio Meltamo (L. 1 milione). A m. 1600: 1. Barbarisio (A. Pasolini); 2. Ucraina (U. Nogara); 3. Arabia (L. Sarti); 4. Miodigh (S. Brighenti); 5. Almatia (F. Milani); 6. Zigino (W. Calti).

4. - Premio Milanino (L. 825.000). A m. 2060: 1. Premar; 2. Librera; 3. Interista; 4. Andria; 5. Menconi; 6. Oberia; 7. Manzoniana; 8. Adolfina; 9. Penacho; 10. Cirignana; 11. Flegreo; 12. Ahlocrate; 13. Arcesia; 14. Gallégo; 15. Avena; 16. Riazan; 17. Napione.

5. - Premio Serravalle (L. 1 milione). A m. 1600: 1. Pilota (W. Castelli); 2. Collone (L. Canal); 3. Leontina (F. Milani); 4. Urgente (M. Barbetta); 5. Oz (M. Ventura); 6. Mister Nova (G. Pasolini); 7. Istinto (S. Milani); 8. Tiepolo (E. Gubellini); 9. Alé (L. Sarti).

6. - Premio Bolzano (L. 2 milioni). A m. 2060: 1. Meriggio (M. Ventura); 2. Anticipo (E. Gubellini); 3. Dorifero (E. Carnevale); 4. Sornione (S. Brighenti); 5. Uruguay (R. Minorani); 6. Ervin (L. Casati).

7. - Premio Ieso (L. 1.050.000). A m. 1600: 1. Diagramma (L. Bellotti); 2. Belfagor (E. Gubellini); 3. Ghiberillo (M. Barbetta); 4. Azzardo (G. Rossi); 5. Carion (S. Brighenti); 6. Querallo (I. Bertini); a m. 1620: 7. Tarpan (D. Fossati).

8. - Premio Turago (L. 750.000). A m. 1600: 1. Calebo; 2. Oscar; 3. Incontro; a m. 1620: 4. Firestone; 5. Adalberto; 6. Stupendino; 7. Nababbo; 8. Acciaio; 9. Urago; 10. Uguale; 11. Bassotto.

I favoriti: 1. Sentiero-Dufy; 2. Quintuplo-Adriatico; 3. Ucraina-Miodigh; 4. Cirignana-Flegreo; 5. Ath-Urgente; 6. Sornione-Dorifero; 7. Tarpan-Belfagor; 8. Oscar-Urago.

NAPOLI (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Agropoli (L. 600.000) gentlemen. A m. 2060: 1. Bulgaro; 2. Ovidio; 3. Bambs; 4. Marcielta; 5. Gorai; a m. 2080: 6. Pimentel.

2. - Premio Venosa (L. 600.000). A m. 1630: 1. Ninai Cara; 2. Adónia; 3. Guasy; 4. Larino; 5. Floridino; 6. Jimpra; 7. Titaco; 8. Toni Negretto; 9. Zalia; 10. Scappanto; 11. Page; 12. Bonnet.

3. - Premio Amalfi (L. 1.100.000). A m. 1630: 1. Kaldas D'Ausa (R. Concioni); 2. Nuoro (F. Pappadia); 3. Garlasle (G. Saverese); 4. Plain (G. Sodano); 5. Quasseran (Al. Cicognani); 6. Quadrotta (C. Di Micco).

4. - Premio Ponte Romano (L. 300.000). A m. 1600: 1. Lacios; 2. Paraguay; 3. Imar; 4. Gilbert; 5. Ischiana; 6. Idrico; 7. Mau.

5. - Premio Metaponto (L. 400 mila). A m. 2060: 1. Carpi; 2. Treviolo; 3. Artista; 4. Quarrell; 5. Topeka; 6. Mascalzito; 7. Sanalia; 8. Balanar; 9. Cervolo; a m. 2080: 10. Evansville; 11. Robion; 12. Lottatore.

6. - Premio Matera (L. 1 milione 500.000). A m. 1600: 1. Misal (G. Raldoni); 2. Pasternak (G. Ossani); 3. Attendolo (R. Concioni); 4. Zuliano (V. Sciarrillo).

7. - Premio Maratea (L. 787.500). A m. 1600: 1. Rasputin; 2. Corplar; 3. Roccialta; 4. Robio; 5. Aguta; 6. Arrogante; 7. Fenomeno; 8. Foggy Day; 9. Olonte Frk; a m. 1620: 10. Quantina; 11. Brontolo.

8. - Pr. Lucania (L. 750.000). A m. 2060: 1. Tertulliano; 2. Bellorizzonte; 3. Brighenti; 4. Olivo; 5. Roller; 6. Lafont; 7. Zaffirone; 8. Matusoloc; a m. 2080: 9. Lord; 10. Piamonna; 11. Agulio; a m. 2100: 12. Tramonto.

I favoriti: 1. Bulgaro-Ovidio; 2. Scappanto-Larino; 3. Quasseran-Plain; 4. Idrico-Ischiana; 5. Evansville-Mascalzito; 6. Zuliano-Pasternak; 7. Robio-Arrogante; 8. Agulio-Tramonto.

L'avvocato di fiducia

Annullamento del contratto

La minaccia di far valere un diritto può costituire violenza idonea a fondare una azione di annullamento del contratto stipulato sotto quella minaccia?

(R. R. - Torino)

La minaccia di far valere un diritto può costituire causa di annullamento del contratto soltanto quando assume carattere di ingiustizia in funzione del fine cui è diretta e, cioè, quando il risultato propostosi è conseguito ai concreti in un vantaggio non dovuto, o superiore al dovuto o obiettivamente ingiusto.

avv. prof. Alberto Montel

* *

Il proprietario che ripara la facciata dell'edificio posto sul confine, ha diritto di appoggiare sul fondo vicino le impalcature necessarie alla esecuzione dei lavori?

(M. G. - Brusasco)

Sì: testuale al riguardo, Cassazione 4 marzo 1958, n. 693.

avv. prof. Alberto Montel

La pagina dei lavoratori

La vedova di un medico

D. — Sono la vedova di un medico condotto che aveva 37 anni di servizio utile per la pensione. Mio marito è morto nel 1948 ed io percepisco 43.835 lire mensili. L'anno scorso c'è stato un aumento: i privilegiati l'hanno avuto al cento per cento e noi appena qualche migliaio di lire. Vogliamo essere con gli Enti locali: loro sono giusti, promettono e pagano. Siamo nati con gli Enti locali e vogliamo ritornarci.

A. E. - Torino

R. — *La signora vuol dire, cioè, che il trattamento pensionistico dei vecchi sanitari è inferiore — a parità di anni di servizio — a quello degli altri più recentemente collocati a riposo. E poiché questa disparità esiste necessariamente anche nelle pensioni delle vedove, chiede che il pensionamento dei medici condotti venga affidato alla Cassa previdenza per i dipendenti da Enti locali, anziché alla Cassa di previdenza per i sanitari come avviene adesso, certa che così facendo le pensioni dei medici condotti e delle loro vedove sarebbero più soddisfacenti.*

La proposta — così lusinghiera per la Cassa di previdenza degli Enti locali — è già stata fatta anche da altri, ma ha scarse probabilità di essere accolta, benché i medici condotti dipendano proprio dai Comuni che sono Enti locali per i cui dipendenti esiste appunto un'apposita Cassa di previdenza che assicura agli interessati un trattamento di gran lunga più favorevole di quello garantito ai sanitari in questione.

o. p.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: l'inizio è buono grazie al trigono che la Luna forma con Marte. Verso le prime ore del pomeriggio prudenza nel trattare con i capi. *Sentimenti:* la serata si presenta favorevole alle relazioni affettive e amichevoli. *Salute:* frenare la emotività che incide negativamente sul cuore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: [illegible], in particolare, l'attività femminile soggetta a sviluppi specialmente dopo le 20. Felici prospettive anche per gli artisti. *Sentimenti:* sul finire della giornata si realizzano i più bei sogni d'amore. Felicità. *Salute:* non è insidiata da alcun influsso maligno.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: cercate di vedere ben chiaro nelle vostre iniziative perché la dissonanza Luna-Nettuno provoca confusione mentale e genera errori. *Sentimenti:* oggi è facile ingannare e più ancora essere ingannati dalle persone care. *Salute:* difficile digestione, [illegible], psichismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: per non cadere in spiacevoli equivoci dovete spiegare bene quali sono le vostre intenzioni. Al risveglio non decidete subito. *Sentimenti:* qualcuno cerca di lusingarvi: un splendido sotto falsa luce. Diffidate. *Salute:* inquietudine [illegible]. Attenzione con i calmanti.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il Sole in parallelo a Plutone fa prevedere il successo nelle operazioni finanziarie anche se un po' rischiose. Aumento di guadagni. *Sentimenti:* tendenza a trasformare una simpatia in frenetica e violenta passione. *Salute:* un più intenso ritmo cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: le configurazioni astrali agevolano la loro conclusione. Professionalmente non urtatevi con i superiori, [illegible] irritabili. *Sentimenti:* [illegible] a convincere la persona amata che siete onesti e sinceri. *Salute:* Urano esercita un'azione generale tonica e galvanizzante.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: agevolati quelli che riguardano la moda, gli articoli di bellezza, i soprammobili di lusso, l'industria dello spettacolo. *Sentimenti:* Venere e Saturno garantiscono il buon esito delle promesse d'amore. Gioia. *Salute:* stabile, accompagnata da un ottimo umore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: non occupatevene durante le prime ore, quando la mente è ancora confusa e incerta nelle decisioni. Probabili incassi insperati. *Sentimenti:* non è la giornata dei colpi di fulmine, ma degli affetti seri e meditati. *Salute:* non impressionatevi per qualche vertigine mattutina.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: la fortuna li sostiene però occorre il più scrupoloso rispetto degli impegni assunti. Non trasgredite la legge, massima lealtà. *Sentimenti:* si realizzerà un desiderio del cuore. Vi circonda un'aura di affetto. *Salute:* non compromettetela con peccati di gola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: il panorama planetario contribuisce all'attuazione del programma stabilito. Aumento di stima nel campo professionale. Promozione. *Sentimenti:* favoriti i matrimoni tardivi, le relazioni tra persone anziane e affettuose. *Salute:* godete un pieno benessere psicosomatico.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: affidatevi alla improvvisazione, piuttosto che al lavoro eseguito in base a schemi fissi e tradizionali. Lasciate fare al destino. *Sentimenti:* i rapporti s'intrecciano tra i sessi opposti nelle più strane circostanze. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione perché in netta ripresa.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: Giove è ben disposto nei vostri confronti e quindi non incontrerete ostacoli alle condizione di essere ligi alle norme contrattuali. *Sentimenti:* ritorna una persona della quale non si era mai cancellato il ricordo. *Salute:* i cardiopatici si usino i riguardi consigliati dal medico. Siate ottimisti.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I «generali» dopo il derby

Rocco: «Mossa giusta» Foni: «Tanta sfortuna»

Il *derby* milanese è ormai archiviato: così sostengono gli amanti delle statistiche. Ma per i tifosi, nerazzurri da una parte e rossoneri dall'altra, l'incontro di domenica scorsa è più che mai vivo. Un ricordo cocente per i primi ed esaltante per i secondi. Che cosa ne pensano i due «generali» Nereo Rocco, allenatore del Milan, e Alfredo Foni, *trainer* dell'Inter? Ai due tecnici, come già avevamo fatto alla vigilia, abbiamo posto cinque domande.

Il vincitore

Rocco: ha indovinato la mossa giusta del 13° giocatore

Il vinto

Foni: recrimina il rigore non concesso da Angonese

1 Il risultato è giusto?

ROCCO — «E' giusto. Si obietterà che l'Inter ha fatto più gioco; ribatto che quando l'Inter si è avventata contro la porta di Cudicini, il Milan l'ha infilata in contropiede. La partita è finita con il punteggio di 1 a 0, ma dopo il goal di Fogli avremmo potuto segnarne un altro comodamente».

FONI — L'Inter meritava di vincere. Uno 0 a 0 sarebbe già stato un regalo per il Milan. Non intendo polemizzare sull'episodio del rigore non concesso alla mia squadra; intendo dire che l'Inter ha giocato meglio del Milan e che soltanto un grandissimo Cudicini e la più sfacciata sfortuna hanno impedito ai nerazzurri di conquistare i due punti in palio».

2 Ha qualcosa da recriminare?

ROCCO — «Non ho nulla da recriminare. Anzi, mi dichiaro soddisfatto. Il mio traguardo era il pareggio; è arrivata la vittoria e non posso che darle il benvenuto. Piuttosto, il mio presidente può recriminare sul mancato «tutto esaurito». Poveretto, anziché 180 e passa milioni ne ha incassati soltanto 144. Mi chiedo come farà a pagarmi lo stipendio a fine mese».

FONI — «A parte l'episodio del rigore, posso recriminare soltanto la mancanza di fortuna da parte nostra. Mi rendo conto che non è nè bello nè simpatico e neppure sportivo cercare giustificazioni, trincerandosi dietro la scusa della jella. Ma più jellata dell'Inter in questo momento non so proprio quale altra squadra vi sia».

3 Che cosa risponde alle critiche circa l'impiego del numero 12?

ROCCO — Non ho nulla da rimproverarmi. Il Milan giocava per il pareggio e, di conseguenza, l'utilizzazione di un centrocampista come Fogli al posto dell'inesperto Ferrini la ritenevo e la ritengo una mossa giusta. Il fatto, poi, che proprio Fogli abbia siglato il goal della vittoria depone in favore della mia decisione. Oggi potrei dichiarare che avevo previsto tutto, ma sarebbe semplicemente ridicolo».

FONI — «Sono stato accusato di aver rimpiazzato Spadetto con Jair anziché lasciare negli spogliatoi Corso. Rispondo ai miei critici che l'Inter giocava per vincere e, pertanto, ho pensato che Jair, che tanto bene mi ha impressionato in allenamento, fosse più incisivo di Spadetto che mi era apparso emozionato. Per quanto riguarda Corso mi chiedo chi mai lo avrebbe lasciato fuori squadra tenuto conto che è il classico «match-winner», l'uomo che da solo in qualsiasi momento può risolvere la partita in proprio favore».

4 I suoi avversari, a prescindere dal risultato, sono in grado di conquistare lo scudetto?

ROCCO — «L'Inter è una grande squadra. Domenica mi sono reso conto come abbia potuto infliggere quattro goal al Cagliari. Se non ha segnato contro di noi è perché il Milan ha avuto proprio in Cudicini, in Anquilletti, in Rosato e in Lodetti i suoi uomini migliori. Certo che l'Inter può conquistare lo scudetto. Però, per riuscire nell'intento, deve chiedere il permesso al Milan e alla Juventus che, a mio modo di vedere, sono le due grandi favorite».

FONI — «Il Milan è uno squadrone, per giunta fortunato. Grazie all'esperienza dei suoi uomini, alla carica di Rocco e al suo modulo di gioco, penso che debba essere considerato il grande favorito. Bisognerà però vedere se, alla pari di quanto gli è riuscito nella scorsa stagione, saprà reggere alla distanza. Il campionato è lungo e logorante».

5 La classifica attuale del campionato potrebbe anche essere definitiva?

ROCCO — «Mi piacerebbe rispondere affermativamente alla domanda perché, in questo caso, il Milan sarebbe già campione d'Italia. Vincere lo scudetto con due punti di vantaggio o con dieci punti è la stessa cosa. L'importante è di vincerlo.

FONI — «Mi auguro proprio che l'attuale classifica non debba essere quella finale perché l'Inter non fa mistero con alcuno delle sue intenzioni. Tre punti di distacco non sono pochi, lo ammetto, ma bisogna avere pazienza. Certo che l'Inter non può più permettersi il lusso di accusare colpi a vuoto. Dovremo incominciare domenica prossima col battere la Roma a San Siro. Poi, si vedrà».

Giorgio Bellani

In Coppa delle Fiere

JUVENTUS

Haller incerto fuori Bercellino

Rilanciata in campionato dalle due convincenti affermazioni su Bologna e Varese, che l'hanno portata al secondo posto, a due punti dal Milan capolista, la Juventus pensa alla Coppa delle Fiere. Ieri è salita in Val Chisone per prepararsi all'incontro con l'Eintracht di Francoforte (andata per il secondo turno della competizione) in programma domani sera allo stadio Comunale con inizio alle ore 21. La squadra tedesca — da non confondersi con l'Eintracht Braunschweig avversaria della Juventus in Coppa dei Campioni — è egualmente una vecchia conoscenza dei bianconeri. Da essa furono battuti l'estate scorsa a Francoforte in Coppa delle Alpi.

«Era una Juventus in fase di smobilitazione, diversa da quella attuale — ha ricordato Heriberto Herrera —, *una Juventus che collezionava, uno dopo l'altro, risultati negativi. Però a Francoforte, malgrado l'1-2, disputammo la nostra miglior partita del torneo transalpino. Passammo per primi in vantaggio con De Paoli, poi fummo raggiunti e superati da una «doppietta» del mediano Bluech. Domani sera cercheremo di prenderci una rivincita. Non sarà facile perché l'Eintracht è una formazione che s'adatta molto bene al terreno pesante».*

Fra i juventini c'è Helmut Haller che sa tutto sull'Eintracht. *«I miei connazionali* — ha detto l'asso tedesco — *vantano una notevole esperienza internazionale. Da anni giocano sui campi di tutta Europa. Più l'avversario da affrontare è forte, più rendono. Il loro portiere, il famoso Hans Tilkowski è un mio caro amico. Fummo compagni di squadra ai mondiali in Inghilterra. Adesso ha 33 anni».*

Haller non è sicuro al cento per cento di giocare. Dopo la trasferta di Varese aveva accusato un lieve indolenzimento muscolare, ma stamane le sue condizioni apparivano nettamente migliorate. Con Haller in campo l'unica novità dovrebbe riguardare il rientro di Castano, assente al «Masnago» per un'improvvisa indisposizione, nel ruolo di «libero». Bercellino, che lamenta le conseguenze di una contrattura muscolare, fruirà probabilmente di un turno di riposo e lascerà a Roveta la funzione di «stopper».

Qualora Herrera non ritenesse opportuno arrischiare Haller, la soluzione di «ricambio» più logica sarebbe la seguente: l'innesto di Pasetti terzino destro a fianco di Salvadore, lo spostamento di Leoncini in mediana con il susseguente arretramento di Del Sol mezz'ala. Il resto rimarrà immutato.

b. b.

Fanno sul serio (ma dobbiamo crederlo?)

Cinquemila persone, o forse anche di più, hanno assistito ieri allo Stadio Comunale all'incontro di calcio femminile tra il Real Torino e la Roma. Si trattava della partita di semifinale del campionato di serie A, le torinesi son riuscite a pareggiare per uno a uno, ma sono state eliminate avendo perso per 5 a 3 il confronto d'andata. La gara ha interessato molto gli spettatori che han seguito gli scatti, i dribbling, i tiri delle calciatrici con divertito stupore. Le ragazze si sono impegnate a fondo, hanno lottato certamente come i più celebri campioni del «foot-ball» maschile, ma le perplessità degli spettatori sono rimaste. Le calciatrici pretendono di essere prese sul serio, di esser giudicate per come giocano non per le loro doti fisiche, ma il loro rimane un «hobby», piacevole e curioso. Nella foto una parata del «portiere» della Roma

Chi è l'Eintracht di Francoforte

«Squadra dei bambini» (con difensori esperti)

Così la chiamano in Germania - La squadra, dopo un incerto inizio nel campionato tedesco, è in netta ripresa - Ora è undicesima in classifica

Bonn, martedì sera.

Con 13 punti raccolti in 13 partite di campionato, l'Eintracht Frankfurt, che domani incontrerà la Juventus a Torino, è all'undicesimo posto nella classifica del campionato tedesco. La situazione comunque sta migliorando. Dopo un inizio difficile, la squadra di Francoforte si è ripresa e nelle ultime settimane ha acquistato fiducia, creando un gioco: ieri l'altro ha vinto per 3 a 1 sul difficile campo dell'Hannover, dove era scesa con la speranza di un pareggio a reti inviolate, dopo una partita giocata con estrema prudenza, basata sulla difesa e sul contropiede.

In Germania la chiamano la «squadra dei bambini», perché, a parte gli esperti difensori Junuß, Wirth e Lindner (che nell'ultima partita non hanno sbagliato un intervento) e il portiere Kunter, è formata di giovanissimi, quasi tutti sconosciuti, allevati nel vivaio locale. Tre di essi, il difensore Kaiser, il mediano di raccordo Kalb, l'ala sinistra Nickel, sono dilettanti, giocano per il piacere di giocare, e lo si vede. Soprattutto Kalb, il «ragazzo prodigio», che ieri l'altro ha surclassato il suo avversario diretto, il mediano della nazionale Siemensmeyer, e l'altro mediano Hoelzenbein, che ha corso per tutta la partita, sono in un momento di grande forma. Un giornale suggerisce oggi di tenerli d'occhio per la nazionale.

Il punto forte della squadra è la difesa formata di tutti anziani. L'attacco invece, nel quale si erano riposte molte speranze, finora si è dimostrato piuttosto debole, perché il suo perno, il centravanti Bechtold, non ha ritrovato la condizione dell'anno scorso. Ad Hannover non si è visto, ha dovuto venire sostituito a venti minuti dalla fine. Data questa situazione, l'allenatore Ribbeck ha adottato la tattica della copertura strettissima e del contrattacco rapido, basato su Kalb e Hoelzenbein.

Tito Sansa

AL CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

La ginnastica per i giovani

I corsi sono riservati a ragazze e ragazzi dai 7 ai 12 anni - Le attrezzature disponibili e gli orari Visita medica obbligatoria per tutti i partecipanti

Il Centro di Medicina dello Sport organizza quest'anno un corso di ginnastica formativa per ragazze e ragazzi di età compresa fra i 7 e i 12 anni. Il medesimo corso indetto l'anno passato ha ottenuto un successo di partecipazione eccezionale e probabilmente anche quest'anno si ripeterà l'affluenza alle lezioni che si svolgeranno nella sede del centro allo Stadio Comunale.

I giovani saranno divisi in tre gruppi, che si alterneranno nella palestra del centro nei sei giorni feriali della settimana, al pomeriggio dalle 16 alle 19. Altri corsi verranno istituiti al mattino se il numero delle iscrizioni sarà sufficiente. Le lezioni iniziano quest'oggi, ma le iscrizioni sono ancora aperte fino a completamento dei posti disponibili.

Ogni lezione comprende un periodo di riscaldamento, esercizi ginnici che favoriscono lo sviluppo scheletrico e muscolare e la funzionalità respiratoria, ginnastica preatletica e ginnastica ricreativa. L'insegnamento viene svolto da professori di educazione fisica che seguono il programma appositamente studiato dai sanitari del Centro.

L'iscrizione ai corsi è di tremila lire mensili, oltre a duemila lire da versare per la visita medica obbligatoria che viene effettuata prima dell'ammissione alle lezioni. Il centro mette a disposizione le proprie attrezzature per eventuali applicazioni di irradiazioni ultraviolette, utili per una energica azione ricostituente generale.

MONTEVIDEO - I «mondiali» di ciclismo dei dilettanti

Quattro azzurri in lizza per i due titoli iridati

I velocisti Turrini, Verzini e Borghetti hanno superato i primi turni eliminatori - L'inseguitore Bosisio in semifinale

Nostro servizio particolare

Montevideo, martedì sera.

I dilettanti italiani si stanno riscattando nelle prove individuali su pista ai «mondiali» di Montevideo. Dopo le delusioni fornite nelle prime giornate, velocisti ed inseguitori si sono ben comportati ieri nelle rispettive gare.

La riunione di ieri sera nel Velodromo municipale di Montevideo è finita ad ora tarda, l'una e mezzo, dopo cinque ore di gare. La notte era gelida, ma gli azzurri di Guido Costa non hanno avuto bisogno di rimanere nel Velodromo fino alla fine della riunione. I tre azzurri della velocità, Turrini, Borghetti e Verzini, sono riusciti sempre ad imporsi, senza aver bisogno di disputare i recuperi. Turrini ha battuto il giapponese Watanabe nella prima batteria e poi ha sconfitto facilmente l'argentino Reybaud nella quinta serie degli ottavi di finale.

Da parte sua, Borghetti è dovuto rimanere in pista molto tempo durante la sesta batteria delle eliminatorie per una foratura del suo avversario che disponeva di una sola bicicletta. Ha vinto facilmente.

Verzini, invece, nella sesta batteria degli «ottavi», opposto al «nonno» della pista, il quarantaduenne nordamericano Jack Disney, ha dovuto aspettare il «fotofinish». Verzini era in testa e stava dominando comodamente, l'americano non ha ceduto ed ha cominciato la rimonta obbligando il campione italiano a riprendere lo slancio e rischiare la sconfitta. Nelle serie eliminatorie Verzini aveva avuto la meglio con molta facilità sul cileno Raul Gonzales Fernandez.

Si sono qualificati per i quarti di finale della velocità i tre italiani (Turrini, Borghetti e Verzini), i due belgi Van Lancker e Goens, il danese Niels Fredborg (campion. mondiale del chilometro) ed i due statunitensi, con il sempre più sorprendente Simes e l'intramontabile Disney.

Nell'inseguimento Bosisio e Chemello hanno ottenuto la qualificazione ai quarti di finale con tempi di 5'5"74 e 5'11"12, sulla distanza dei quattro chilometri. Costa sperava che entrambi potessero accedere alle semifinali, ma Chemello opposto all'argentino Merlos, battuto da Bosisio nel turno precedente, veniva superato per pochi centesimi di secondo. Bosisio si rifaceva eliminando Carlos Alvarez.

I. I.

BOCCE - Il torneo Nuova Bertolla

La «quadretta» di Granaglia entusiasma nella finale

Granaglia, Barotto, Bozzetto, Caudera: un quartetto veramente in gamba che giocando a bocce riesce ad appassionare ed entusiasmare il pubblico più esigente. Ieri sera, opposto alla quadretta della Rivodorese (Benevene, Carrera, Selva, Sola) in una durissima «finale» (durata oltre 3 ore) per la vittoria nel torneo della Società Nuova Bertolla, pur trovandosi in grave svantaggio (0 a 10), ha saputo reagire e gradualmente riemergere per imporsi infine col punteggio di 13 a 12.

Ha stupito, invece, la «débâcle» dei giocatori della Rivodorese: si può spiegare la loro sconfitta soltanto pensando che era la prima volta che la formazione giocava insieme. Il giovane Benevene (che si sposerà domenica in S. Alfonso) e l'esperto Carrera, unitamente a Selva e Sola sono giocatori che possono aspirare a traguardi ambiziosi.

Quasi un ospedale

TORINO

Meno sei giocatori

Dopo cinque giornate di campionato il Torino è trasformato in un ospedale. La lista dei giocatori infortunati dopo il duro confronto con il Napoli è aumentata, oggi Edmondo Fabbri legge il bollettino medico dei sei giocatori indisponibili.

FERRINI: convalescente dopo l'operazione di menisco.

CARELLI: ingessato per una forte distorsione alla caviglia destra.

POLETTI: forte risentimento alla gamba già «stirata».

FACCHIN: braccio destro immobilizzato per una lacerazione ai tendini della capsula articolare.

VIERI: contusioni e abrasioni su entrambe le gambe e un vistoso gonfiore al ginocchio sinistro.

AGROPPI: contusione alla caviglia sinistra.

A questi va aggiunto Bolchi: è reduce da uno stiramento e, per quanto abbia ripreso la preparazione, non è ancora disponibile.

Gli americani stanno votando il Presidente

I risultati saranno noti all'alba di domani

Humphrey è in vantaggio nelle ultime previsioni

WASHINGTON, martedì sera.

Gli americani stanno votando da stamane per eleggere il presidente, tutti i membri della Camera dei Rappresentanti, 34 senatori e 21 governatori. Gli elettori che si sono iscritti alle liste elettorali [illegible] tempo massimo sono 92 milioni, su 117 milioni di aventi diritto; si prevede che i votanti effettivi [illegible] ranno sul settanta milioni. I risultati della grande consultazione popolare saranno [illegible] le 7 di domani (ora italiana); un immenso e perfetto apparato di computers elettronici è pronto a scattare [illegible] il conto dei voti.

L'immediata vigilia delle elezioni è stata frenetica, ed ha riservato [illegible] grossa sorpresa: mentre fino a domenica i sondaggi degli istituti specializzati davano sempre in vantaggio Nixon sugli altri due candidati Humphrey e Wallace, ieri la « [illegible] poll », acquistata in esclusiva [illegible] « New York Post » ha rovesciato la tendenza, [illegible] in testa il candidato democratico Humphrey con il 43 per cento, seguito dal repubblicano Nixon con il 40 e da Wallace con il 13 per cento. Sono previsioni che valgono quello valgono, e la cui [illegible] dall'ammissione, fatta normalmente [illegible] stessi organismi addetti ai « polls », di un margine di errore del 3-4 per cento: il che equivale in pratica a dire che l'esito di queste elezioni è straordinariamente incerto, forse come poche volte nella storia americana.

Commentando il sondaggio Harris, Nixon ha dichiarato di [illegible] ritenerlo indicativo, ed ha fornito la sua personale previsione: « Vincerò con un vantaggio fra i tre e i cinque milioni di voti su Humphrey ». Egli ha aggiunto che [illegible] vittoria democratica sarebbe un «disastro dipl[illegible]» per quanto riguarda la soluzione del problema vietnamita.

Humphrey [illegible] chiuso la sua campagna elettorale a Los Angeles, dove è stato salutato da migliaia di suoi sostenitori con [illegible] parata vecchio stile per le strade della città. Egli [illegible] parlato del Vietnam, dicendo che le conversazioni di [illegible] dovranno andare avanti anche senza la partecipazione [illegible] governo [illegible] Saigon.

L'altro punto critico è il problema razziale. Su di esso le posizioni dei due candidati, entrambe moderate, centriste, mediatrici, sono ancor più sfumate di quanto [illegible] siano quelle sul problema vietnamita. Se anche Humphrey dà più autentiche garanzie di voler proseguire quel programma di integrazione razziale che fu iniziato [illegible] John Kennedy e fu proseguito, anche se con minore impegno, [illegible] Johnson, è pur vero che anche Nixon ha fatto proprio questo programma.

Ma qualcosa di [illegible] è accaduto in America dai giorni di John Kennedy, che rende in gran parte impotente l'ideale dell'integrazione: l'endemia dei disordini razziali, di fronte alla quale l'amministrazione Johnson-Humphrey non ha potuto reagire che [illegible] la repressione; l'ascesa di una nuova *élite* negra minacciosamente eversiva: il distacco della sinistra radicale dal campo democratico [illegible] il suo atteggiamento di astensionismo e di opposizione, l'uccisione dei Kennedy e la [illegible]fitta [illegible] McCarthy, i *leaders* che avrebbero potuto imprim[illegible] una spinta vigorosamente riformatrice al partito democratico senza lasciare frange contestatrici a sinistra. Tutto ciò rappresenta un'altra minacciosa [illegible]gnita per Humphrey.

Renzo Carnevali

Febbrile incertezza

I *pollsters*, cioè gli specia[illegible] in sondaggi d'opinione, sono profondamente stupiti: alla vigilia [illegible] queste elezioni presidenziali l'orientamento degli americani [illegible] così incerto e mutevole quanto [illegible] era più stato dalla consultazione del [illegible], che avvenne nel turbine della grande crisi [illegible]mica. « *Elettorato volatile, malferrabile, capace di cambiare improvvisamente posizioni* », l'ha definito con sconforto e inquietudine il più esperto *pollster* del mondo, George Gallup. Ora, dopo l'annuncio che i bombardamenti aerei sul Vietnam sono sospesi e che all'indomani delle elezioni cominceranno i negoziati di pace, una nuova, radicale, sconvolgente fluttuazione dell'opinione pubblica potrebbe determinare risultati elettorali imprevisti fino a ieri.

I sondaggi non hanno bene accertato quale effetto abbia determinato sui 121 milioni di elettori l'annuncio da[illegible] [illegible] Johnson giovedì notte. Effimera quanto mai, e forse completamente vana, è [illegible] dunque la fatica dei *pollsters*, che fino a ieri, [illegible] clima già trepidante dell'ultima vigilia, davano per favorito il repubblicano Richard Milhous Nixon, ma in fase già declinante, mentre sembrava in ripresa, dopo [illegible] di sfavore, il democratico Huberto Horatio Humphrey. Assai lontano dai due rivali, ma [illegible] abbastanza da risultare insignificante, era il candidato « indipendente », l'estremista di destra e razzista George Corley Wallace.

Con la consultazione del 1932, che da [illegible] campagna elettorale incerta fece emergere la netta svolta progressiva del *New Deal* rooseveltiano, quella che [illegible] in [illegible] oggi non ha in comune che questo fluttuare di orientamenti [illegible] determinato fino all'ultimo. Per il resto, tutto è diverso, a cominciare dalla situazione economica degli Stati Uniti, oggi solida e prospera come non mai. Assai diversa inoltre è la posta in gioco — all'interno il grave p[illegible] razziale, all'estero quello [illegible] come uscire dalla *impasse* vietnamita — di fronte alla quale la dialettica delle parti a confronto, il dibattito fra i candidati, la [illegible]stanza dei programmi (se si escludono i cupi e assurdi piani di estremismo reazionario di Wallace) sono elusivi e reticenti. Tutto sembra indicare che l'incertezza degli elettori derivava non dal travaglio che comporta [illegible] grande scelta, ma dalla difficoltà di discernere le sostanziali differenze programmatiche fra i due principali candidati e le reali *chances* dei loro partiti di fronte ai due ardui problemi americani del momento.

Ora, l'annuncio che Stati Uniti e Vietnam del Nord negozieranno la pace può improvvisamente travasare voti dal piatto di Nixon a quello di Humphrey. La svolta vietnamita era attesa con speran[illegible] da tutta l'America; con essa l'amministrazione Johnson chiude in bellezza la sua discussa pagina, coinvolgendo favorevolmente Humphrey, vice-presidente e candidato alla Casa Bianca, [illegible] [illegible] l'*impasse* vietnamita delle [illegible] settimane aveva influito negativamente sulle sue prospettive elettorali. Ma [illegible] ora il vento soffi completamente a favore [illegible] Humphrey [illegible] può essere detto con certezza. L'annuncio che vi saranno negoziati di pace non significa la pace *tout court*, e in America vi è generalmente molto scetticismo sulla volontà nordvietnamita di negoziare con [illegible] e sincerità di propositi e di accettare inevitabili compromessi. Sicché, al momento attuale, [illegible] può dirsi ancora superata la formula programmatica di Nixon, anch'egli apparentemente pacifista: trattare la pace da posizioni di forza.

UN COMPLICATO SISTEMA ELETTORALE

I sette Stati «che contano»

Il Presidente degli Stati Uniti vi[illegible] eletto non in base alla somma nazionale dei voti, ma sulla scorta dei risultati ottenuti nei singoli Stati - Ognuno di questi è dotato [illegible] un certo numero di rappresentanti, che toccano tutti al candidato che ha riportato la maggioranza - I più importanti sono: New York, California, Pennsylvania, Illinois, Ohio, Texas, Michigan

I cinquanta Stati americani con il numero [illegible] voti procurati [illegible] candidato [illegible] vi conquista [illegible] maggioranza

Per comprendere il meccanismo delle odierne elezioni in America, bisogna tenere presente che gli Stati sono cinquanta (le più recenti ammissioni furono quelle [illegible] [illegible] Hawaii e dell'Alaska) e che ogni Stato ha un [illegible] peso particolare. [illegible] sono Stati « importanti » elettoralmente (chiamati « power states », cioè gli Stati che hanno il potere) ed altri meno « importanti ».

Fra i primi vi sono poi quelli chiamati « i grandi sette » (« The big seven »): quello di New York, che manda in Parlamento 43 rappresentanti, cioè dispone di 43 voti elettorali; la California con 40, la Pennsylvania [illegible] 29, l'Illinois e l'Ohio con 26, il Texas con 25, il Michigan con 21. Fra [illegible] Stati meno «importanti» sono l'Alaska, le Hawaii, il Vermont, il Delaware, il Nevada tutti con tre rappresentanti; l'Utah con 4 e così via, salendo. Sommando i voti elettorali di tutti gli Stati si ottiene un totale di 538.

Bisogna notare ora un [illegible]to che a prima vista può apparire strano, comunque è basilare per comprendere il meccanismo delle elezioni. Il candidato che riporta [illegible] maggioranza, sia pure per un solo voto, in uno Stato, si prende tutti i voti elettorali dello Stato stesso.

[illegible] Humphrey ha la maggioranza nello Stato [illegible] [illegible] York anche per un solo voto si porta [illegible] tutti i quarantatré voti dello Stato. Se Nixon ha la maggioranza assoluta o addirittura plebiscitaria, in uno Stato elettoralmente piccolo come l'Oregon, si porta via tutti i voti, che sono però soltanto sei.

E' un sistema un po' sconcertante, almeno per le nostre abitudini, e viene chiamato il sistema [illegible] « winner takes all », cioè « chi vince piglia tutto ». Le conseguenze sono facilmente intuibili. Può verificarsi il caso di un [illegible] che vince con minoranza esigua in pochi Stati, ma importanti, mentre l'avversario stravince [illegible] moltissimi Stati, ma poco importanti: il primo, per quanto conti [illegible] un suffragio popolare inferiore, sarà presidente degli Stati Uniti.

[illegible] logico pertanto che la lotta si concentri in talune zone, come lo Stato di New York, quello della California, la Pennsylvania [illegible] il Texas, mentre altri possono essere trascurati.

Nella battaglia per la Casa Bianca del '60, ad esempio, Kennedy aveva concentrato molti sforzi nell'Illinois: vi superò Nixon per soli ottomila voti su due milioni e mezzo, ma questo piccolo margine gli [illegible] per portarsi a casa tutti e 28 i voti dello Stato. A Nixon in quello Stato non rimase nulla, nè gli valse avere vinto in Stati minori.

Abbiamo detto che i voti elettorali complessivi [illegible] [illegible]8. Per essere eletto presidente un candidato deve raggiungere almeno il « numero magico », [illegible] la metà di 538 più uno, che è 270. Se il traguardo non viene toccato da nessun candidato (si è già verificato due volte, nel 1800 e nel 1820) la [illegible]stituzione stabilisce che ad eleggere il presidente sia la Camera dei rappresentanti. Una previsione tutt'altro che lieta per gli Stati Uniti: la nuova Camera dei rappresentanti non entra in funzione che in gennaio e vi sarebbero, da oggi, altri due mesi di incertezza sul nome del presidente.

Ma è una supposizione che difficilmente si avvererà. Anche questa volta come da centocinquant'anni, mercoledì mattina conosceremo il nome del [illegible] presidente degli Stati Uniti.

c. m.

IN [illegible] IL VORTICOSO LAVORO [illegible] «COMPUTERS»

Già terminati gli scrutini in due villaggi montani

La curiosa [illegible] fra i piccoli abitati delle zone orientali [illegible] «arrivare primi» ed essere nominati sui giornali - Nei [illegible] paesi maggioranza per Nixon (ma non è di buon auspicio: alle precedenti elezioni [illegible] prevalse [illegible] sconfitto Goldwater) - Verso le 12 italiane è cominciato l'afflusso regolare ai seggi degli Stati atlantici

Nostro servizio particolare

Washington, martedì [illegible].

Le operazioni di voto sono incominciate negli Stati Uniti molto prima dell'alba, anzi in piena notte. I primi che si [illegible] recati alle urne non sono gli abitanti delle grandi città, nè gli operai dei turni che si re[illegible] al lavoro nelle primissime [illegible] del mattino e che tuttavia, quando i primi cittadini americani [illegible] la soglia dei seggi appena aperti, erano ancora immersi nel [illegible].

In occasione di queste gran[illegible] giornate elettorali si verifica negli Stati Uniti una curiosa gara. Gli elettori [illegible] piccoli villaggi, [illegible] non compa[illegible] mai nelle cronache, approfittano della circostanza per far sì che il nome del loro paese appaia sui giornali di tutto il mondo. I resoconti non possono infatti ignorare in quale località il primo dei circa 121 milioni di americani aventi diritto al voto ha compiuto il suo dovere civico.

Questa volta l'onore delle cronache tocca a due villaggi del New Hampshire, Dixville Notch ed Ellsworth. Il New Hampshire è uno degli Stati più orientali dell'Unione, favorito dunque, su quelli occidentali, dal fuso orario. Alle ore 0,1 (locali) tutti gli un[illegible] elettori [illegible] villaggio montano di Dixville Notch avevano votato, e altrettanto ave[illegible] fatto i dodici elettori dell'altro abitato. Per la cro[illegible] i primi undici hanno votato per Nixon, mentre dei dodici di Ellsworth otto hanno votato [illegible] Humphrey e 4 per Nixon.

Nixon a quell'ora era dunque il grande favorito, ma non occorre dire che questi risultati non hanno alcun valore e interessano soltanto per curiosità. Semmai essi sono di cattivo auspicio: gli undici di Dixville Notch votarono tutti per Barry Goldwater, il candidato repubbli[illegible] che fu clamorosamente sconfitto da Johnson.

***Più tardi**, verso le 12 (ora italiana) era già segnalato l'inizio dell'afflusso regolare [illegible] votanti nei seggi degli Stati orientali. I « computers » hanno incominciato il loro vorticoso lavoro di registrazione e di previsione in base ai primi conteggi parziali.*

Tra poco, inoltre, le grandi stazioni televisive cominceranno la serie [illegible] annunci relativi all'esito delle elezioni in base ai dati forniti dagli ordinatori elettronici, mentre le sezioni elettorali saranno ancora aperte. Queste abitudini della televisione sono state severamente criticate dal Congresso, perchè la trasmissione delle loro previsioni può influenzare coloro che non hanno ancora votato. Le stazioni televisive hanno [illegible]munque dichiarato che anche in questa [illegible] si regoleranno come in passato, e hanno polemizzato con il Congresso: le loro trasmissioni non influenzano gli elettori più di quanto [illegible] facciano i sondaggi.

Stamane i sostenitori [illegible] Nixon hanno accusato l'agenzia di sondaggi Harris, autrice dell'ultima previsione, che dà la vittoria [illegible] Humphrey, [illegible] tendenziosità. Tale previsione sarebbe un « pasticcio gratuito ». Viene rivelato che Joe Harris è un democratico e che nel [illegible] fu al servizio di John Kennedy.

(Associated Press)

Un tecnico della tv americana ha modificato il [illegible] apparecchio in modo da ricevere tre canali contemporaneamente ed essere aggiornatissimo sui risultati [illegible] elezioni. I tre candidati appaiono contemporaneamente [illegible] video

[illegible] elezioni americane [illegible] 0,40 [illegible] alla tv

Stanotte, dalle ore 0,40 alle [illegible], la televisione trasmetterà sul Primo Canale, in collegamento « via satellite », servizi speciali sulle elezioni del Presidente degli Stati Uniti.

* *

I risultati definitivi ver[illegible] resi noti nella edizione di domani di « Stampa Sera ».

Restituito da Cuba l'aereo americano dirottato da un negro

MIAMI, martedì sera.

L'aereo della società « National Airlines » che ieri era stato dirottato a Cuba è tornato ieri sera a Miami.

I 65 passeggeri dell'aereo sono rimasti all'Avana, da dove rientreranno negli Stati Uniti con un apparecchio noleggiato dal Dipartimento [illegible] Stato.

L'uomo di colore che ha compiuto il dirottamento, pistola in pugno, è un militante di «Potere negro». Egli ha derubato i 58 passeggeri che si trovavano a bordo di [illegible] somma pari a 403 dollari. (Associated Press)

ULTIME NOTIZIE

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Prevalenza di vendite su tutto il listino

A TORINO — La pesantezza del mercato azionario sfocia nell'ottava riunione consecutiva di ribassi e presenta negli aspetti sensibilmente aggravati. Dopo quattro giorni di chiusura, l'attività riprende sotto il doloroso contraccolpo della drammatica alluvione; la Borsa dimostra però ben presto di limitare il suo malcerto cammino ai soliti motivi delle riunioni precedenti. In apertura sono ripetute le indicazioni svogliate e riflessive dell'ultima riunione precedente: dopo qualche battuta d'incertezza affiorano nuovamente vendite che interessano la generalità dei settori azionari, qualche voce risulta più colpita, ma è l'intero mercato ad accusare un progressivo cedimento, che si manifesta più grave in chiusura; il listino è infatti compilato sui livelli minimi della giornata con perdite molto diffuse e con qualche punta di ribasso eccezionale.

Titoli di Stato e Obbligazioni stabili. Dopoborsa ancora assai nervoso sostanzialmente a ridosso dei prezzi di chiusura.

A MILANO — Borsa in tono minore. Alle preoccupazioni in atto da tempo sul mercato azionario si aggiungono stamane quelle per l'alluvione in Piemonte e l'attesa per le elezioni americane. Ma nel complesso il mercato ha dato prova di mancanza di vitalità e di iniziative in un senso e nell'altro. In apertura in particolare l'attività è risultata minima, mancando qualsiasi pressione anche da parte dell'offerta. Poi dopo un «durante» vuoto d'affari, è cominciata la graduale flessione dei corsi sotto la progressiva spinta delle vendite.

Più colpiti ancora i valori che nelle passate ottave erano stati oggetto di movimenti speculativi al rialzo, ossia i merpuriferi, le Compagnia Milano e la Italcementi. Listino debole ai minimi della giornata. Calmo e resistente il reddito fisso con moderata attività. Quotate da oggi le Pierrel a 7310.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 53.850-53.600; Fiat 2789-2780; Montedison 1004,50-1004-1003; Viscosa [illegible]; Anic 1068-1075; Olivetti priv. 2740-2742.

Dopoborsa inattivo.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3020; Alitalia 16.430; Amiata 5205; Anic 1075; Assicuratr. 65.700; Bastogi 1862; Beni Stabili 3645; Binda 28.100; Breda 3800; Bolzoni 11.400; Burgo 13.[illegible]; Cantoni 12.300; Carlo Erba ord. 10.010; Carlo Erba priv. 3690; Caffaro 370,50; Cascami 4815; Cementir 3525; Châtillon 3200; Ciga 4080; Cuge 8980.

Comp. Toro ord. [illegible]; Comp. Toro priv. 5100; Cond. Acqua 800; Cucirini 3700; Dalmine [illegible]; De Ferrari 1352; Donzelli 2900; E. Marelli 867; Eridania 2270; Eternit 3400; Falck ord. 3270; Falck priv. 2900.

Fiat ord. 2780; Fiat priv. 2329; Finmare 345; Finsider 558; Fisac 375; Fond. Incendio 9700; Fond. Vita 24.[illegible].

Girardo 1430; Generalfin 845; Generali [illegible]; Gilo 3300; Gigori [illegible]; Habitat 2330; Imm. Roma 540; Invest [illegible]; Italcable 7290; Italcementi 20.000; Italgas 1130; Italpi 2340; [illegible] 841; La Centrale 6000; Lanerossi 3290; L'Ausiliare 2715; Lepetit ord. 4850; Lepetit pr. 4290; Linificio 355.

Liquigas 350; Magneti M. 1330; Magona 1800; Manif. Tosi 1990; Marzotto 1393; Mediobanca 72.440; Metalli 3295; Mira Lanza 43.000; Mittel 13.200; Mondadori pr. 3000; Montedison 1003; Monteponi 240; Motta 5400; Nebiolo 561; Nord Milano 3050; Olcese 177,50; Olivetti ord. 2887; Olivetti pr. 2742; Pacchetti 310.

Pibigas 91; Pirelli e C. 3440; Pirelli S.p.A. 3205; Pozzi ord. 83; Pozzi priv. 186; Ras 43.700; Rinascente ord. 354; Rinascente priv. 325; Risanamento 5920; Romana Zuc. ord. 125; Romana Zuc. priv. 367; Rossari [illegible]; Rotondi 27.700; Rumianca 1762; Saffa [illegible]; Sai 24.710; Sarom 1084; S. E. Sardi 4180; Sges 1631.

Siele 4402; Silos 3020; Sip 2581; Sme 2243; Stampalì 4420; Stet 2840; Sviluppo 2258; Tecnomasio 880; Terni 229,50; Tilane 250; Tosi Franco 1778; Trafilerie 510; Un. Manifat. 10.280; Viscosa ord. 2805; Viscosa pr. 2130; Westinghouse 880.

A TORINO			
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIG. CONVERTIBILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AZIONI ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MINER. ED ESTRATT.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FINANZ. ED ASSIC.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
DIVERSE	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A GENOVA — Il mercato ha ripreso, dopo le festività, con una riunione accentuatamente riflessiva e particolarmente durante il listino con scambi assai vivaci. Reddito fisso stazionario e poco trattato. Alcuni prezzi: Centrale [illegible]; Generali 53.380; Ras 43.890; Meridionali 1863; Nai 7430; Viscosa ord. 2800; Viscosa priv. 2130; Finsider 556,50; Italsider [illegible]; Fiat ord. 2784; Fiat priv. 2323; Sip 2390; Montedison 1004.

A FIRENZE — Mercato con pochi scambi e con intonazione debole.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1810; Centrale 6000; Fondiaria Incendio 9725; Fondiaria Vita 24,400; Viscosa or. 2895; Montedison 1004; Magona 1796; Fiat 2788; Immobiliare 540.

Tra 24 ore a Parigi l'incontro per il Vietnam

I colloqui di pace inizieranno anche senza i delegati di Saigon

Il ministro plenipotenziario sudvietnamita Nguyen Van An stamane ha ribadito: «Non parteciperemo alla riunione» - Americani e rappresentanti di Hanoi decisi a tenere ugualmente la conferenza - Pressioni statunitensi sugli alleati indocinesi perché abbandonino l'assurda intransigenza

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

A ventiquattr'ore dall'inizio della conferenza a quattro per il Vietnam, Saigon ha ribadito la sua intransigenza.

Nguyen Van An, ministro plenipotenziario e «numero 2» della missione sudvietnamita di collegamento e di osservazione alle «conversazioni» di Parigi, ha dichiarato stamane: «Non parteciperemo domani alla riunione». La dichiarazione è stata fatta in tono categorico e si ha l'impressione che per adesso non ammetta ripensamenti.

Che cosa accadrà se Saigon non delegherà i suoi rappresentanti? A questa domanda, il capo della delegazione di Hanoi, Xuan Thuy, ha risposto: «*In linea di principio, ci sarà un incontro domani. Abbiamo concordato un incontro a quattro. Noi abbiamo mantenuto la nostra parola, spetta ora agli americani tener fede alla loro*». Alla domanda se interverrà alla riunione anche senza i sudvietnamiti, Thuy non ha dato una risposta precisa, ma si ha motivo di prevedere che la delegazione di Hanoi interverrà anche in questo caso.

Fonti statunitensi hanno detto dal canto loro che l'incontro avverrà comunque e che se i sudvietnamiti non saranno presenti, sarà ugualmente possibile cominciare ad affrontare questioni di procedura. Si sa che Washington continua ad esercitare pressioni sui dirigenti di Saigon perché recedano dalla loro intransigenza. La posizione di Saigon è senza via d'uscita: il Sud Vietnam non può sperare che il suo atteggiamento faccia fallire i negoziati, mentre esso rischia di restare tagliato fuori, con un danno insostenibile al proprio già scarso prestigio ed alla propria incerta autorità sul paese martoriato dalla guerra.

L'attenzione generale è rivolta soprattutto alla delegazione del vietcong, giunta domenica notte a Parigi guidata da una donna, la signora Nguyen Thi Binh, la quale ha subito messo in chiaro, attraverso una dichiarazione alla stampa, le richieste fondamentali del Fronte di liberazione nazionale, che sono:

1) fine della «guerra di aggressione» americana; 2) ritiro delle truppe americane e «satelliti»; 3) liquidazione delle basi americane nel Sud-Vietnam; 4) riconoscimento da parte americana del diritto del popolo sudvietnamita a risolvere i propri problemi interni secondo il programma politico del Fln e senza ingerenze straniere; 5) rinuncia degli Stati Uniti a tutte le minacce alla sovranità e alla sicurezza del Nord Vietnam.

(Reuter, Associated Press)

Saigon: la sede dell'ambasciata americana presidiata dalla polizia militare e da uomini della milizia civile durante le dimostrazioni inscenate ieri nella capitale del Sud Vietnam contro l'inizio delle trattative di pace a Parigi (Tel. «Stampa Sera»)

Forse stasera si riunisce il Consiglio dei ministri

Il governo elabora il piano di soccorso per il Biellese

Una riunione di tecnici si è tenuta stamane al ministero dell'Interno - Tentato un primo bilancio dei danni - Per finanziare gli aiuti non si ricorrerà forse a nuove imposizioni fiscali

Roma, martedì sera.

Per meglio coordinare l'opera di immediato soccorso nelle zone colpite dall'alluvione in Piemonte, stamane si è svolta una riunione di tecnici al ministero dell'Interno. Nel corso della riunione si è sottolineata, tra l'altro, la necessità di un piano globale di intervento. Il piano, con cui si vuole ottenere che gli aiuti siano più rapidi e meglio distribuiti, è in via di elaborazione.

Nel corso della riunione al ministero dell'Interno si è tentato anche di fare un bilancio dei danni. Si è rilevato che calcoli precisi non sono, per il momento, possibili. Ma si è sottolineato che, certamente, si è nell'ordine di alcune centinaia di miliardi, probabilmente cinquecento miliardi.

Dell'ammontare dei danni si terrà conto per decidere l'ampiezza del provvedimenti. Si è certi fin da ora che occorrerà un massiccio intervento a favore delle zone colpite. Ma si spera che esso possa essere attuato senza ricorrere a inasprimenti fiscali. Giorni fa il ministro delle Finanze Ferrari Aggradi faceva notare che l'aumento delle entrate tributarie sta addirittura superando le previsioni. Il maggiore aumento delle entrate fiscali (rispetto alle previsioni) è del 3 per cento e potrebbe fornire le somme necessarie per soccorrere le popolazioni alluvionate e per assicurare loro la possibilità di una ripresa economica.

E' da tener conto, inoltre, che per quanto riguarda i danni all'agricoltura il governo potrà attingere dalle eccedenze del fondo stanziato in occasione di precedenti alluvioni in Piemonte e della siccità in Puglia. Il fondo, che fu istituito con un decreto, fu dotato di disponibilità superiori a quelle occorrenti proprio prevedendo la necessità di dover intervenire per fronteggiare i danni provocati da altre calamità.

Queste, però, sono per ora solo delle supposizioni; anche se trovano credito in molti settori politici. Il problema della copertura finanziaria dei provvedimenti per gli alluvionati è tuttora allo studio e da parte del governo, a tale proposito, non si hanno indiscrezioni.

In occasione delle alluvioni del novembre del '66, la copertura per gli interventi alle zone colpite fu assicurata con un'addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette e con un soprapprezzo di dieci lire sulla benzina.

Di che natura saranno i provvedimenti per il Piemonte? Anche questo problema è allo studio e notizie precise si avranno soltanto quando si riunirà il Consiglio dei ministri (forse addirittura stasera). Si ritiene, tuttavia, che, com'è già avvenuto dopo le alluvioni del '66 e dopo il terremoto in Sicilia, si decideranno anzitutto a favore delle popolazioni colpite: 1) la sospensione del pagamento delle tasse; 2) un indennizzo a fondo perduto per chi ha avuto distrutti o danneggiati la casa o il negozio; 3) sussidi ai lavoratori che, a causa dei danni riportati dalle aziende, restano disoccupati; 4) crediti privilegiati a lungo termine per industriali, commercianti, coltivatori, per consentire una rapida ripresa dell'attività economica in tutti i settori.

Del disastro che ha colpito il Piemonte si occuperà presto anche il Parlamento. Sia alla Camera che al Senato sono state già presentate diverse interrogazioni. Il psiup ha anche chiesto che le due assemblee siano subito riaperte per poter discutere senza ritardi sulla situazione nelle zone alluvionate. Camera e Senato sono temporaneamente inattivi in questi giorni e dovrebbero riprendere i loro lavori soltanto la settimana prossima, dopo il congresso del psi (che si tiene a Milano da giovedì a domenica). Se la richiesta del psiup venisse accolta, le due Assemblee potrebbero essere convocate per venerdì o sabato di questa settimana.

Mario Pinzauti

Sedici i morti nel colpo di Stato tentato ad Amman?

AMMAN, martedì sera.

La situazione in Giordania, dove gli estremisti fautori della guerra a oltranza contro Israele avevano tentato di rovesciare re Hussein, è tuttora oscura e carica di incertezza. La capitale del regno vive ore di grande tensione, mentre le strade sono presidiate da reparti corazzati.

La situazione è controllata ora dalle autorità fedeli al re, ma a costo di provvedimenti eccezionali: una settantina di capi politici dei profughi palestinesi sono stati arrestati, le scuole sono chiuse, come pure i negozi. La capitale è praticamente in stato d'assedio, i carri armati sostano nei punti chiave.

Secondo un quotidiano libanese, nei disordini di Amman sono state uccise 16 persone ed altre 40 sono state ferite. Il giornale governativo del Cairo avanza l'ipotesi che il colpo di Stato sia stato fomentato dagli americani del Cia.

Amnistia all'ubriaco che insultò il pretore sulla piazza di Dronero

Cuneo, martedì sera.

(r. s.) La III sezione del Tribunale di Torino, presieduta dal dott. Jannibelli, ha concesso l'amnistia all'imbianchino di Dronero Pietro Ramonda, di 57 anni, comparso stamane in giudizio sotto l'accusa di avere oltraggiato il pretore dott. Celeste Laratore.

L'imputato, che era ubriaco, aveva motivi di rancore verso il magistrato che, tempo prima l'aveva condannato a pagare gli alimenti alla moglie dalla quale vive separato. L'aveva incontrato la sera dell'11 giugno 1961, sul piazzale della stazione di Dronero. Il pretore era in compagnia della moglie signora Luciano e della figlioletta Floriano, di 3 anni. Il Ramonda gli si avvicinò e gli urlò in faccia: «Lei mi ha rubato i soldi».

Quando ebbe smaltito la sbornia, l'imbianchino si pentì del suo gesto e si presentò al dott. Laratore per chiedergli scusa. Il magistrato lo perdonò a titolo personale, ma quale pubblico ufficiale lo denunciò per oltraggio.

Gioielli per 3 milioni rubati in una villa

Vigevano, martedì sera.

(g. r.) Tre milioni di gioielli e 200 mila lire in contanti sono stati rubati la notte scorsa nella villa di proprietà del presidente dell'Ordine degli avvocati di Vigevano e presidente del Rotary Club Vigevano-Mortara, avv. Luigi Ceretti, sita in corso Torino 78. I ladri sono penetrati nell'abitazione dopo aver forzato una finestra. I ladri sono stati messi involontariamente in fuga dal portinaio il quale, vista la villa illuminata e sapendo che i proprietari erano assenti, si è portato nella villa stessa.

Tre morti in uno scontro sull'autostrada presso Bergamo

Una delle vittime è il giornalista Lorenzo Parmigiani - Vi è anche un ferito

Dal nostro corrispondente

Bergamo, martedì sera.

Tre persone sono morte e un'altra è morente per uno scontro d'auto avvenuto nella mattinata di oggi sull'autostrada Milano-Bergamo, fra i caselli di Trezzo d'Adda e di Capriate S. Gervasio. Tra le vittime v'è un giornalista, Lorenzo Parmigiani, di 30 anni, redattore de *La Notte*.

Lorenzo Parmigiani stava procedendo alla guida d'una Fulvia-HF lungo l'importante arteria con direzione Bergamo-Milano. All'improvviso, giunto ormai in prossimità del casello di Trezzo, si vedeva tagliare la strada da un cane. Nel tentativo di evitarlo, colto di sorpresa, l'automobilista perdeva il controllo della vettura che piombava sulle corsie opposte. Proprio in quel momento sopraggiungeva da Milano una Fiat-124 Sport coupé con a bordo tre donne di Venezia. L'urto era violentissimo e il Parmigiani e due delle occupanti della «124» cessavano di vivere all'istante. La terza passeggera della «coupé» ha riportato ferite e lesioni molto preoccupanti. Un altro automobilista è successivamente piombato contro le due macchine, andate praticamente distrutte, ed è rimasto a sua volta ferito, ma in maniera non grave.

u. g.

Imprudenza in un sorpasso

Camion contro una casa tredici feriti a Napoli

Napoli, martedì sera.

Tredici persone ferite, tra cui sei bambini, costituiscono il drammatico bilancio d'una sciagura automobilistica avvenuta verso le 8 a Qualiano, ad appena 15 Km. da Napoli: un pesante camion militare diretto al poligono di tiro a segno di Licola, con sei soldati a bordo compreso l'autista, ha sbandato paurosamente sull'asfalto bagnato per effetto di una brusca frenata ed è andato a schiantarsi contro il muro di una vecchia costruzione ad un piano. In seguito al tremendo urto un'ala dell'edificio è crollata di schianto, seppellendo tra le macerie i familiari dei fratelli Pasquale, Francesco e Raffaele [illegible], che al momento del sinistro erano già usciti di casa per recarsi al lavoro nei campi.

Il crollo ha sorpreso nel sonno i bambini e gli altri che erano in casa. Le condizioni dei feriti — dieci sono ricoverati attualmente presso l'ospedale Cardarelli di Napoli — non sono gravi e soltanto alcuni di essi destano preoccupazioni per lo stato di «choc» subito. L'autista e altri tre soldati ch'erano sul camion sono stati trasportati all'ospedale militare.

In base ai primi accertamenti compiuti dalla polizia stradale, la sciagura è stata provocata dall'imprudenza di un fanciullo, che ha attraversato la strada mentre sopraggiungeva un'autocolonna di mezzi militari. L'autista del primo veicolo ha dato di piglio ai freni per evitare di travolgere il ragazzo: purtroppo, per la scivolosità dell'asfalto bagnato ha perso il controllo del camion, che è piombato come un bolide contro la vecchia casa.

Era stato ferito in un incidente stradale

Roma: morto un ragazzo amputato senza anestesia

I medici costretti a tagliargli una gamba da sveglio - Temevano che il giovane non potesse sopportare la narcosi per l'eccessivo dissanguamento

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Un ragazzo di 13 anni, amputato di una gamba senza che potesse essere anestetizzato perché aveva perduto troppo sangue, è morto alcune ore dopo l'operazione.

Il giovane, Pier Luigi Passarini, era stato vittima di un incidente stradale. Mentre viaggiava sul sellino posteriore di una motocicletta condotta da un amico, Enrico Parodi di 17 anni, ha urtato colla gamba sinistra contro la fiancata d'una «Dauphine» che li stava superando. Nell'urto, la lamiera della macchina, [illegible]tasi, straziava orribilmente la gamba del ragazzo, il quale, cadendo a terra, riportava anche gravissime fratture e ferite in tutto il corpo.

Si chiamava subito la Croce Rossa ma, dato il traffico molto intenso, l'ambulanza è potuta arrivare soltanto dopo una mezz'ora. Nel frattempo il ragazzo che aveva perduto molto sangue, rimaneva a terra e non veniva toccato per paura di provocargli delle complicazioni.

Giunto all'ospedale San Filippo Neri il Passarini è stato subito sottoposto ad intervento operatorio, ma senza anestesia. L'intervento è stato interrotto una volta per un grave calo della pressione arteriosa. L'operazione, necessaria perché era impossibile salvare l'arto straziato, è durata a lungo. Al termine i medici si sono riservati la prognosi perché, nonostante abbondanti trasfusioni, la pressione arteriosa continuava a mantenersi bassa; inoltre lo «choc» riportato nell'incidente era stato aggravato da quello conseguente all'atto chirurgico. Il ragazzo è rimasto in coma fino a stamane alle 9, ora in cui è morto.

r. s.

Secondo tentativo di suicidio

Giovane madre di Bordighera si butta nel mare in burrasca: salvata da un vigile notturno

SANREMO, martedì sera.

Margherita Bellone, la ventiquattrenne di Bordighera che la notte di sabato scorso aveva cercato di togliersi la vita gettandosi da un ponte, ha tentato nuovamente il suicidio questa notte buttandosi in acqua dal lungomare di Vallecrosia mentre imperversava una violenta mareggiata. In suo soccorso s'è lanciato un vigile notturno, Claudio Barberis, che dopo una dura lotta con le onde è riuscito a trarla in salvo.

La giovane donna, madre di un bambino di 6 mesi, la sera di sabato aveva tentato di buttarsi da un ponte alto una ventina di metri vicino al night club Pic-Nic di Ospedaletti. Anche in quella circostanza era stata salvata in extremis: tre ragazzi erano riusciti a trattenerla proprio mentre stava per lanciarsi nel vuoto.

La Bellone era stata poi accompagnata all'ospedale di Sanremo in grave stato di agitazione. Dimessa nel pomeriggio di ieri, si è recata a casa a rivedere il figlioletto, quindi alle due di questa notte, s'è diretta a Vallecrosia sotto una pioggia violenta decisa a togliersi la vita. Fortunatamente la guardia notturna Barberis è riuscita a sventare per la seconda volta il suo insano proposito.

Fermato un individuo «fortemente indiziato» per il delitto di Roma

ROMA, martedì sera.

La Squadra Mobile ha fermato, secondo le dichiarazioni di un funzionario, «un uomo gravemente indiziato per l'omicidio del giovane Romolo Montanari».

Alle ore 12 il dirigente la Squadra Mobile, dott. Scirè, e il vice dirigente, dott. Palmeri, hanno lasciato la questura per recarsi a Palazzo di Giustizia per conferire a questo proposito con il sostituto procuratore.

★ UDINE — Il quarantottenne Vincenzo Macellini, manovrale presso l'imbarcadero, è precipitato nel lago mentre stava collocando una passerella provvisoria per consentire, nonostante gli allagamenti, l'attracco dei battelli. E' stato salvato da barcaioli e trasportato all'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 800 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. .... Torino », computata per 5 parole. Il nolo delle cassette è di L. 200 per decade

TELEFONO 75.30.41

VIA BARLETTA 162-164
ANTISTANTI PIAZZA
ULTIMATI - ULTRACONVENIENTI
1 camera tinello L. 4.530.000 + 1.850.000 mutuo
2 camere tinello L. 6.255.000 + 2.600.000 mutuo
3 camere - tinello - doppi servizi
L. 12.700.000 - sufficienti 5.000.000 + mutuo

VIA DON GRAZIOLI 16
ULTIME OCCASIONI - FINITURE DI PREGIO
2 camere - tinello - cucinotto - servizi
L. 3.700.000 + mutuo 4.400.000

VILLAGGIO "EDELWEISS,, - Gravere Susa

di fronte al Rocciamelone. 750 altitudine. 55 Km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, vendiamo direttamente senza intermediari, appartamentini in palazzina cintata, giardini, giochi bimbi, strade private, box singoli con accesso diretto alle abitazioni, vendiamo ultimi alloggi a L. 1.990.000 vano

Facilitazioni di pagamento, 30% contanti, 70% mutuato

CONSULEDILE Corso Francia 2 bis TORINO Tel. 51.26.70/54.56.70

VIA OCCELLI 2-4 (sin. via Torino, 200 mt. a destra, dopo il municipio del Nichelino). Costruzione 1965 - Tutte le agevolazioni fiscali - Spaziosissimi - Luminosi - Ben rifiniti - Prezzi imbattibili.
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 3.600.000, suff. 1.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 5.000.000, suff. 1.500.000.

C. TRIESTE 26-26 bis (Radiale per Moncalieri, quasi davanti all'Agip). - Costruzione 1957 - Alloggi di qualità a prezzi popolarissimi.
1 camera, cucina, bagno, L. 2.500.000, suff 750.000
1 camera, tinello, cucinino, bagno, L. 3.400.000, suff. 1.000.000
2 camere, cucina, bagno da L. 4.400.000, suff. 1.500.000.

PIAZZA PITAGORA (Via Castelgomberto 141 - 143) Assoluta signorilità. Vista aperta su piazza. - Posto macchina gratuito ai primi acquirenti.
2 camere, cucina, bagno L. 8.900.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 9.300.000
3 camere, cucina, bagno L. 11.700.000
Ampi terrazzi - Fortissimo Mutuo S. Paolo.

VIA CAMPANA Esentasse, signorile - Saloncino, tre camere, tinello, cucina, 2 servizi, cantina e soffitta, piano 3° L. 12.700.000, suff. 5.700.000 + lunghe rateazioni.

C. SIRACUSA 40 - Signorilissimi. Prezzi ottimi
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 2.100.000 più mutuo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 3.850.000 meno mutuo

C. SEBASTOPOLI 213 - Signorilissimi in ultimazione: saloncino, 1 camera, cucina, piano 1°, L. 11.500.000 Saloncino, 2 camere, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, piano 1°, L. 15.300.000. - Fortissimo Mutuo S. Paolo più dilazioni.

V. S. ANTONINO - Attico, costr. 1953, salone, 2 camere, cucina, terrazzo, L. 11.000.000, sufficienti 6.300.000 in contanti.

VIA SACCHI 48 - Signorilissima costruzione - Termo, bagni, installazione ascensore, 2 saloncini, 2 camere, cucina, 2 servizi, enorme ingresso, mq. 185, L. 11.900.000, suff. 5.900.000 contanti + dilaz. 7 anni.

VIA VOCHIERI - Prezzi ridottissimi: 1-2 camere, tinello, cucinotto, terrazzo, bagno da L. 1.700.000 camera - Dilazioni.

V. SAN PAOLO 65 - Prezzi favolosamente bassi - Solida costruzione con termo centralizzato.
1 camera, cucina, servizi L. 2.700.000, suff. L. 800.000
2 camere, cucina, serv. L. 4.700.000, suff. L. 1.500.000
Negozio alimentari, reddito 7% mq. 70, L. 5.600.000.

VIA VALGIOIE - Signorilissimo, ultimato, giardino condominiale - 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto, bagno L. 13.500.000 - Fortissimo mutuo.

C. PESCHIERA 148 - Vera eleganza costruttiva Eccellente posizione - Prezzi a tutti accessibili.
2 camere, cucina, bagno, L. 6.950.000, suff. 2.950.000
3 camere, cucina, bagno, L. 8.850.000, suff. 3.250.000
5 camere, cucina, 2 servizi, 2 ingressi, L. 13.900.000.

VIA MARTORELLI 37 - Spaziosissimi, ben rifiniti - 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da 5.300.000 sufficienti 30 per cento contanti più dilazioni 7 anni.

INIZIO C. GIULIO CESARE - Termo, bagno, ascensore
2 camere, gabinetto, L. 2.400.000 - sufficienti 700.000
1 camera, cucina, L. 3.500.000 - sufficienti 1.000.000
2 camere, cucina, L. 5.000.000 - sufficienti 1.500.000
3 camere, cucina, L. 7.000.000 - sufficienti 2.500.000

ADIACENTE V. NAPIONE - Prezzo sbalorditivo - Costruzione signorile - Termo centralizzato.
2 camere, cucina, spazioso gabinetto interno, L. 4.500.000, piano quarto senza ascensore, sufficienti 1.500.000 più 42.000 mensili

BORGATA VITTORIA (tra V. Chiesa della Salute e c. Venezia). Stupendi, spaziosissimi 3 camere cucina, bagno, costruzione 1954, L. 7.500.000. Basso fabbricato - Reddito 8,50%, sufficienti 30% contanti

STR. LANZO 153-155 - Spaziosi rifinitissimi 1 - 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio, L. 84.000 mq. - Fortissimo mutuo.

C. SEBASTOPOLI - Signorilissimo, abitabile subito: enorme salone, 4 camere, cameretta, cucina, 3 servizi, 2 ascensori, 2 ingressi, mq. 217, soffitta e cantina - L. 25.000.000 - 70 per cento mutuo.

MURI NEGOZIO C. VERCELLI - Prezzo ultrascontato, mq. 112, ultimato, L. 125.000 mq - Mutuo.

Impresa Geom. Angelo Campiglia
Via San Bernardino, 2 - TORINO - Telefono 331.756

VENDE IN TORINO:

Corso Lombardia ang. Via Bernardino Luini
« THE GALAXY » Residence - Prossima consegna
- Alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi semplici e doppi.
- Negozi bellissimi.

Borgo San Paolo
- Alloggio piano rialzato - 3 camere, tinello e servizi affittato o libero.
- Negozi su piazza - Affittati - Buon reddito.

Corso Francia 222 - REGINA MARGHERITA
Palazzo « THE SKY » Residence. Inizio prenotazioni.

MUTUI - FACILITAZIONI

SERRE - CHEVALIER
Villeneuve La Salle (Hautes Alpes) (FRANCIA)
VENDESI O AFFITTASI
Muri nuovi per creazione
ALBERGO BIRRERIA
Grande terrazzo verso Sud al punto di arrivo delle piste
Informazioni: Monsieur M. JAMON 7 Quai Général Sarrail à LYON (69) Francia - Tel.: 52.91.83

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.566

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO
VIA MONTE CRISTALLO E ANGOLO CORSO MONTE CUCCO
VENDITA DIRETTA palazzo signorile antistante piazzale alberato, viale parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo fondiario, facilitazioni pagamenti. Telef. ufficio 380.507, 383.805. Visite anche festive.

SESTRIERE
vendonsi bellissimi minialloggi in elegante condominio con vasti locali condominiali, ogni comfort, 2.300.000 e oltre.
Altissimo reddito. Facilitazioni. Telef. 512.757 ore ufficio.

promozione vendite immobiliari
gabetti SpA
Torino via XX Settembre 12 telef. 57 80 44/5 linee
Milano - Roma - Varese

Corso Bernardino Telesio, 58
* residenze signorili *
ASCENSORE - TERMOSIFONE - PORTINERIA
A SOLE LIRE **86.000** IL MQ.
in magnifica posizione fra le vie VALGIOIE e ASINARI DI BERNEZZO, proprio a due passi dal corso FRANCIA
APPARTAMENTI
panoramici - su viale largo 50 metri - soleggiatissimi esposti LEVANTE-PONENTE
PREZZO AFFARE
65 mq. 2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO e AMPI TERRAZZI 1.700.000 MUTUO 3.800.000
96 mq. 3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - DOPPI RIPOSTIGLI E AMPI TERRAZZI 2.400.000 MUTUO 5.800.000
PER IMPIEGO A REDDITO GARANZIA D'AFFITTO 5,50%
PRONTO INQUILINO E AMMINISTRAZIONE GRATUITA

PER VOI RISPARMIATORI CHE DESIDERATE UNA ABITAZIONE VOSTRA
ORA POTETE AVERLA CON QUESTA
GRANDE - STRAORDINARIA POSSIBILITA'
in nuova - moderna - lussuosa residenza circondata giardini SPAZIOSI **APPARTAMENTI** SIGNORILI
Prezzo e pagamento introvabili

* **Edilizia** residenziale economicamente **Agevolata**

Acquisto ampiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, minimimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità rateo sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: Possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifra-rate corrisposte. Realizzo prezzo superiore 10% annuo.

APPARTAMENTI

"GIOIELLO": 2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO - BITERRAZZI
all'acquisto 600.000
a 60 giorni 400.000
MUTUO 3.000.000
PAGABILE CON SOLE LIRE **24.000** MENSILI

"RECORD": SALONCINO - DUE CAMERE - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI
all'acquisto 930.000
a 60 giorni [illegible]
MUTUO 4.650.000
PAGABILE CON SOLE LIRE **37.200** MENSILI

"MIDDLE FAMILY": 3 CAMERE - GRANDE INGRESSO - BAGNO - RIPOSTIGLIO - TRE TERRAZZI
all'acquisto 800.000
a 60 giorni 600.000
MUTUO 3.900.000
PAGABILE CON SOLE LIRE **31.200** MENSILI

MUTUO FONDIARIO 75%

Basta Un Milione
per vivere in un grattacielo fronte collina
VIALE TRIESTE 25
« Italia '61 »
2 - 3 - 4 CAMERE
cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - ampi panoramici terrazzi
Pronto acquisto solo 1.000.000 contanti

* nuovo lussuoso palazzo con giardino
c.so SEBASTOPOLI 295
posizione unica
tra il verde dei parchi con ampia visuale collinare
COMMOVIBILE POCO COSTO
3 camere - cucinotta - servizi 4.200.000 mutuo 4.200.000
4 camere - cucinotta - servizi 5.800.000 mutuo 5.800.000

CORSO UNIONE SOVIETICA 401

prezzo GRAN RISPARMIO
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - ampi terrazzi totalmente decorati
2.950.000
MUTUO 5.900.000

corso traiano 30
È SEMPLICE COMPERATE INSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE
frazionamenti unionhouse
SPLENDIDA RESIDENZA FRONTE VIALE ALBERATO
vicinissimi ai corsi U. SOVIETICA e AGNELLI
nuovi panoramici signorili
appartamenti prezzi modici
RISOLUTIVI
3 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - triplice esposizione 2.600.000 MUTUO 5.800.000
4 camere - cucinotta - entrata - bagno - ripostiglio - triplice esposizione 3.450.000 MUTUO 7.000.000
tutti gli appartamenti sono straordinariamente ampi con simpaticissimi grandi terrazzi pic-nic

QUESTA SETTIMANA UNA **RUBRICA SPECIALE** CON LE PIU' VALIDE **OCCASIONI**

AFFARONE quasi in piazza Carducci. Via Nizza 106. Appartamento signorile e poco prezzo. Quattro camere, cucina, bagno, tre graziosi balconi, ingresso. Panoramico terzo piano con ascensore e termo 2.050.000 mutuo 6.150.000 volendo box auto

VANCHIGLIA, corso Farini 9. Appartamento enorme spazio. Cinque camere, bagno ingresso, biripostigli 2.100.000 mutuo 4.700.000

Nulla ci è dovuto dall'acquirente
LA NOSTRA È UNA VENDITA DIRETTA

INTERESSANTISSIMO per pronta abitazione e superreddito. Appartamento costo inferiore, commercialissimo Via Bergera 73. Tre camere giganti, ognuna con balcone, cucinotta, ingresso, bagno, soggiorno. Solamente 2.200.000 pagabili in tre mesi 5.100.000 mutuo

INTERESSANTE, piacevolissimo, semicentrale posizione fronte Villa [illegible], via [illegible] 6. Appartamento grande convenienza. Tre camere, bagno, ingresso, al secondo piano più giardinetto privato. Solamente 1.900.000 mutuo 3.100.000

INEGUAGLIABILE occasione come uffici statali Via Piave 9. Primo piano. Salone, tre camere, biservizi 1.600.000 mutuo 4.200.000

UN CENTRALISSIMO palazzo signorile, meraviglioso appartamento grand standing, ultimo piano. Oltre 170 mq. Via Carlo Alberto 41. Due grandi saloni di rappresentanza, eventualmente divisibili, due camere, doppi servizi, ampio ingresso, disimpegno, spogliatoio, grandi balconi 3.750.000 mutuo 12.440.000

SIGNORILITA' e grande comodità di servizi in corso Adriatico 25: appartamento «Principe» con tre grandi camere, salone enorme, due bagni, due ingressi, di cui uno vastissimo, spogliatoio 3.800.000 mutuo 13.400.000.

SUPERVANTAGGIOSISSIMO! A due passi da piazza Barcellona: via Principessa Clotilde 20. Tre camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Con 2.100.000 consegna chiavi, rimanente 4.700.000 mutuo comodissimo.

BELLISSIMI appartamenti centrali sul grande viale Turati 25, in palazzo di gran lusso. Tre camere, saloni, biservizi, biingressi, biripostigli, ampi balconi. Una visita vi convincerà della convenienza! 5.800.000 mutuo 12.500.000

CROCETTA, Via Massena 58, stupenda posizione fra i bei corsi Stati Uniti e Re Umberto. Appartamento superiore: quattro camere, meraviglioso salone con caminetto funzionante, favoloso ingresso, ampio corridoio, doppi servizi, sette ripostigli, armadi a muro 8.400.000 mutuo 14.800.000

ATTIC-FLAT panoramicissimo, soleggiato, posizione convincente, corso Racconigi (centro). Tre camere, tutte con bel balcone, grande entrata, bagno (volendo doppi ingressi), cantina e mansardina adattabile studio 2.800.000 mutuo 8.100.000

INTROVABILE a questo prezzo in queste dimensioni! Crocetta, corso Rosselli 41, quasi angolo corso Galileo Ferraris. Appartamento tre camere, ingresso, bagno, cantina e soffitta, ampi balconi fronte alberi 2.500.000 mutuo 5.900.000